PROTESTE E SPIEGAZIONI

Se vuoi il biglietto Juve-Napoli devi comprare anche Juve-Lecce

TORINO ● Polemiche per i biglietti di Juventus-Napoli. La decisione adottata dalla società bianconera di mettere in vendita i tagliandi per la partita di domenica abbinati a quelli della gara con il Lecce in programma al Comunale il 27 novembre, ha provocato la reazione dei tifosi partenopei, ma anche di buona parte di quelli bianconeri, che hanno subissato di telefonate la sede della Juventus ed anche il nostro giornale.

Una reazione giustificabile, come del resto è comprensibile anche il provvedimento adottato dalla Juventus sulla scia di analoghe decisioni assunte in passato dalle due società milanesi e dalla Roma. Spiegano in piazza Crimea: «Abbiamo il dovere di tutelare i nostri tifosi più assidui, quelli che all'inizio della stagione sottoscrivono l'abbonamento credendo in pratica a scatola chiusa nelle scelte tecniche della Juventus, nei confronti di coloro che si ricordano per quale squadra tifano soltanto in occasione delle partite di cartello. Contro Milan e Napoli lo stadio esplode, contro Lecce e Como gli spalti sono semideserti. A questo bisogna aggiungere che la formula del doppio biglietto serve anche per scoraggiare il bagarinaggio».

Quanto alle proteste dei tifosi napoletani residenti a Torino ed in Piemonte, la Juventus precisa che al Napoli sono stati inviati tremila biglietti «singoli»: «Nessuno come noi — ricordano alla Juve — favorisce i tifosi ospiti, cercando di accontentare tutte le richieste».

In ogni caso, vista la doppia prevendita non esaltante, è possibile che domenica pomeriggio ai botteghini dello stadio vengano comunque messi in vendita biglietti validi solo per le prodezze di Maradona.

1299	(+1)
Rialzo	
PREZZI	
Fiat	9.840
Fiat priv.	6.200
Olivetti	9.580
Montedison	1.982
Generali	42.900
Mediobanca	19.800
Sai	20.500
Alivar	9.850
Cir	5.700
Comau	2.650
Gemina	1.830

NEL PAGINONE

STAMPASERA

N. 293. MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE 1988 L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Si scava nelle abitudini dei tre giovani per ricostruire le tragiche ore di follia. Il mistero di un gattino

Così l'oscena messa nera s'è trasformata in strage

TORINO ● Frasi smozzicate, spesso incomprensibili per la mutilazione subita alla lingua. Ricordi confusi e un'ossessione ripetuta: *«Il demonio era dentro di lei, entrato con il serpentello. Poi il diavolo è venuto addosso a me e Giuseppe mi ha spiegato: "Devo morderti la lingua..."»*. La «notte di Satana» non dirada ancora le sue nebbie truculente, non risolve molti interrogativi.

Gaspare Gullo, l'unico superstite della «notte di Satana», non sa ancora che suo fratello Giuseppe non è più vivo, stroncato forse da un malore o da un'emorragia, dopo il «bacio della morte» e il tentativo di evirarlo da parte di Gaspare. Ieri sera, il sostituto procuratore Andrea Bascheri l'ha interrogato — tra le 18 e le 20,30 —, ma non gli ha ancora detto tutta la verità. *«Fosca Setteducati è morta, lei è accusato di omicidio»*, è stata la prima contestazione del magistrato. Il volto dell'uomo, stravolto dal dolore, è diventato terreo. Poi è cominciato il racconto.

Oggi pomeriggio altro interrogatorio, alla presenza del legale di fiducia Vittorio Pesavento, che aveva già difeso i Gullo e Fosca in altri processi. Sarà il momento più difficile per Gaspare: gli inquirenti avranno i primi risultati della perizia eseguita stamane dal medico legale Carlo Torre sui corpi delle due vittime.

Gaspare parla con difficoltà, ma parla. Ancora pochi, però, gli elementi forniti al magistrato per rimettere insieme tutti i tasselli di questo giallo macabro. *«Siamo andati a casa di Fosca alle 14,30 di lunedì»* — sono le sue prime parole —. *Poi Giuseppe e la sua amica si sono sentiti male. Ho cercato di aiutarli e ho visto il serpente. E' uscito dai pantaloni, è entrato dentro Fosca. Era il diavolo, diceva Giuseppe, bisognava farlo uscire...»*.

C'è un «buco nero», dunque, nella ricostruzione. Dodici ore senza storia, senza certezze, sino a quei 30 minuti terribili quando gli occhi dei carabinieri e dei poliziotti hanno visto le scene allucinanti dell'accanimento di Giuseppe e Gaspare sul corpo di Fosca e poi l'abbraccio brutale e violento tra i due fratelli. Oltre ai 30 grammi di eroina pura c'erano anche allucinogeni nel pied-à-terre di via Gradisca 84? I tre protagonisti della «notte di Satana» si erano drogati prima di dilaniarsi senza pietà? Gaspare nega, almeno per se stesso: *«No, io non mi sono mai drogato»*. Ma i dubbi, per i tossicologi, sono pochi. La forza tremenda ed esaltata dei due uomini, le «visioni» del serpente e della possessione demoniaca fanno pensare a un coktail di allucinogeni capace di sconvolgere le menti almeno dei due fratelli Gullo. E tossicodipendenti, in un recente passato, erano stati sia Giuseppe che la sua amica Fosca. Anche qui, saranno decisive le perizie tossicologiche sulle urine dei morti.

Ma c'è un'altra pista che il magistrato sta seguendo: quella della «magia nera». Nell'alloggio di via Gradisca è saltata fuori una cassetta registrata — le «Voci dell'aldilà» — comprata con una rivista di esoterismo. E un esorcista della diocesi conferma: *«Il morso della lingua è uno dei metodi classici, nella demonologia, per scacciare il diavolo»*. I tre della «notte di Satana» erano iniziati a dei riti satanici?

Ettore Boffano

SERVIZI A PAGINA 7

Il padre di Fosca Setteducati, la ragazza uccisa in via Gradisca

SONDAGGIO-CATTIVO GUSTO

Ora sappiamo che Lilli è la più concupita alla tv

Lorenza Foschini

ROMA ● Non è vero che «la vita è tutto un quiz», come cantava la banda di Arbore. E' invece un concorso-continuo-di-miss. Non si salva nessuno, nemmeno le giornaliste del TG. Ma niente malintesi. In palio non c'è nessun trofeo per «la più brava» nel fare informazione dal piccolo schermo, ma c'è da sapere una volta per tutte chi è la più sexy e la più desiderata dagli italiani. «Specchio, specchio redazionale chi è la più bella del telegiornale?» si chiede «Sorrisi e canzoni TV» e, dopo avere scomodato un istituto di sondaggio, ci rivela che la «mezzobusto preferita con cui trascorrere una notte d'amore» è la grintosa Lilli Gruber che «parla anche con il corpo», ma veniamo anche a sapere che è considerata la meno sposabile, poco affidabile per fare affari e l'ultima che una donna vorrebbe come amica. Si piazza al secondo posto Carmen Lasorella, che in più è anche la più desiderabile come moglie.

La recente apparizione di donne giovani, carine, sicure, e soprattutto brave come conduttrici di telegiornali, al posto di rigidi, paludati e non sempre disinvolti colleghi ha destato sorpresa e curiosità. E ora, anche pesanti apprezzamenti. La bellezza e il corpo come unico metro di giudizio per una donna — alla faccia di una professione che richiede competenza e costa fatica — è duro a morire (persino il mensile sindacale dei giornalisti «Galassia» non ha resistito alla tentazione).

Carmen Lasorella

Carmen Lasorella non nasconde la sua indignazione. Ha alle spalle un lungo curriculum professionale come avvocato, poi come giornalista nella carta stampata e infine l'approdo in tv. *«Si sta superando ogni limite! Certo, un aspetto gradevole, una bella voce, una buona capacità di comunicazione sono importanti per chi va in video, ma questo vale anche per i colleghi. Io sono contenta se mi dicono che ho condotto bene il telegiornale, ma taglio subito corto sui giudizi estetici»*. Carmen Lasorella lancia critiche nemmeno tanto velate nei confronti di alcune colleghe che favoriscono una certa «attenzione»: *«Finisce col gettare una luce tutt'altro che positiva nei confronti di noi giornaliste: tutto questo non giova alla professione, alle donne che hanno faticato per arrivarci. E' un tornare indietro»*.

Stefanella Campana

UN RITORNO

La moda riscopre Torino da gennaio un salone dell'abito prêt-à-porter

TORINO ● La capitale piemontese nuovamente sulle passerelle dell'ultima moda, come ai tempi belli e mai dimenticati del Samia. Sembra un sogno, è la promettente novità che verrà illustrata domani nel corso di specifica conferenza-stampa organizzata in Comune.

Si chiamerà *«Euromodashow»*, il nuovo Salone in programma a Torino-Esposizioni dal 19 al 22 gennaio del prossimo anno. E avrà quale caratteristica di base l'offerta (riservata ai produttori e ai distributori del prêt-à-porter) di una panoramica completa di tutto il settore dell'abbigliamento. In vetrina, sotto un *target* unificante di alto livello qualitativo atto a richiamare gli operatori più qualificati: confezione maschile, femminile e per ragazzi, tessuti, accessori, biancheria e pelletteria.

Il rilancio di Torino *«capitale della moda»* sarà organizzato da una società privata che, avvalendosi di una importante *«banca dati»*, inviterà circa centomila buyers italiani ed esteri, tra cui mille capitali a cura della stessa organizzazione.

SERVIZIO A PAGINA 9

CHIEDONO AUMENTI

Sciopero dei doppiatori: salteranno i grossi film delle feste di Natale?

ROMA ● E' in pericolo l'uscita sugli schermi dei grandi film natalizi. Lo sciopero dei doppiatori italiani, iniziatosi il 6 ottobre, è attualmente nella fase più calda e costringe le grosse case di produzione a rimandare l'uscita dei titoli di maggiore spicco: tra questi *«Homeboy»*, vicenda pugilistica interpretata da Mickey Rourke, *«Tucker»* di Coppola, *«Io e lui»* dal romanzo di Moravia. Sembra che alcuni distributori, disperati, abbiano mandato a doppiare i loro film a Lugano, usufruendo di doppiatori liberi.

Lo sciopero non è stato proclamato per il rinnovo del contratto, ma per raggiungere un accordo della categoria con le controparti formate dai networks indipendenti e dalla Rai. I doppiatori chiedono una maggiorazione dei compensi dal momento che oggi un turno di tre ore, in piedi, sotto stress e con totale partecipazione artistica ed emotiva viene pagato 72 mila lire nette.

La controparte, soprattutto la Rai, ha assunto una netta posizione di rifiuto.

Giannandrea Gavazzeni

A LA FENICE DI VENEZIA

Gavazzeni sospende il concerto per chiedere le dimissioni di Carraro

VENEZIA ● Concerto a sorpresa domenica nel teatro veneziano La Fenice: il maestro Gianandrea Gavazzeni, giunto sul podio dove avrebbe dovuto dirigere la seconda parte del «Paulus», l'oratorio di Mendelssohn, ha deposto la bacchetta e si è lanciato in un appassionato comizio a proposito dei tagli di spesa che rischiano di condurre i teatri italiani alla paralisi, declassandoli ad enti inutili, arrivando a chiedere «tout court» le dimissioni del ministro dello spettacolo Carraro. Applausi calorosissimi a scena aperta.

«Carraro — ha ribadito Gavazzeni — *è un grande esperto di calcio, ma i problemi della musica non li ha mai conosciuti»*. Il maestro ha poi proseguito ricordando l'inutilità degli scioperi.

«Il vero problema è che nel nostro Paese non c'è più considerazione per quello che hanno rappresentato la musica e la cultura italiana nel mondo — ha concluso —. *Un primo passo significativo potrebbe essere di separare il ministero dello Spettacolo da quello dello Sport»*.

Con questa griglia gioca e vinci. Il regolamento è a pagina 28

Lavoratori autonomi, nuova tassa in arrivo
E da Milano: sì a un'imposta sulle auto

AI COMUNI

Tributo proposto dal governo gettito 3000 miliardi

LA STANGATA IN LIRE AL MQ

SETTORI	MINIMO	MASSIMO
BANCHE	3.500	11.000
ALBERGHI	2.500	10.500
PROFESSIONISTI	6.000	18.000
INDUSTRIA	1.800	9.500
COMMERCIO	1.300	8.500

Da «Italia Oggi»

ROMA ● Arriva una nuova tassa comunale sulle attività produttive. Tremila miliardi, che andranno a vantaggio delle casse comunali; gli enti locali applicheranno i nuovi contributi a seconda del giro d'affari e della dimensione delle aziende. Il testo del provvedimento — che sostituisce interamente gli articoli 4 e 5 del disegno di legge sulla finanza locale — è all'esame della Commissione Finanze della Camera; già ieri è stato preso in considerazione, in via preliminare, durante un vertice dei partiti di maggioranza.

Se la legge sarà approvata dal Parlamento, vedremo sparire la tassa sulle licenze commerciali e l'imposta sui consumi locali. Resta in vigore, invece, la norma che impone ai Comuni di elevare le tariffe di alcuni servizi a domanda individuale (ma saranno esclusi gli asili nido, le mense scolastiche e le scuole materne).

Il nuovo contributo comunale per gli insediamenti produttivi sarà dovuto ogni anno da imprese commerciali, agricole, industriali, artigiane, alberghiere, da aziende di credito e di assicurazione, per attività professionali ed artistiche, a seconda della superficie dei locali e delle aree scoperte utilizzate.

A quanto potrebbe ammontare il contributo? Una agenzia bancaria di 500 metri quadrati pagherebbe 5.750.000 lire l'anno. Un capannone industriale di 10 mila metri quadrati arriverebbe anche a 95 milioni. Un albergo di mille metri quadrati: 10 milioni e mezzo.

MILANO ● Che l'automobile e l'automobilista siano due cose da spremere non è scoperta di oggi. Stupisce però che l'idea di un nuovo balzello (che parte da Milano ma che, se passasse in quella città, si allargherebbe a macchia d'olio dovunque esista una struttura urbana, anche piccola) arrivi dal Movimento Consumatori, un'associazione che — come dice la parola — dovrebbe stare dalla parte dei consumatori. A meno che non si considerino tali gli automobilisti, dimenticando i soldi spesi in benzina, bolli, assicurazioni, pedaggi autostradali e via di questo passo.

Ma veniamo alla proposta: l'istituzione di una tassa per tutti coloro che, vivendo in città, acquistino una vettura nuova od usata senza dimostrare di avere a disposizione un posto macchina, di proprietà o in affitto. *«La tassa* — spiegano i dirigenti del Movimento Consumatori — *dovrebbe essere destinata al Comune e impiegata allo scopo esclusivo di costruire parcheggi urbani, incrementare i servizi pubblici e creare forme di viabilità alternative».*

Secondo il Movimento, lasciare per tutto l'anno una vettura parcheggiata in una via centrale o su un marciapiede di Milano, significa occupare almeno dieci metri quadrati di suolo prezioso, che non possono essere affittati o compensati con il solo pagamento del bollo di circolazione.

In sostanza, si profila un altro balzello. *«Ma adesso* — tuona da Roma l'Automobile Club d'Italia — *non sono più accettabili espedienti, da qualunque parte provengano».* Rosario Alessi, presidente dell'associazione, si limita a rispondere: *«Non entro nel merito di questa nuova proposta».*

CHI LA PROPONE

Il Movimento Consumatori «Tassiamo chi compra un'auto e non ha garage»

LE REAZIONI

L'Aci: gli automobilisti pagano di imposte 55 mila miliardi l'anno: non basta?

Una scena consueta in tutte le principali città: le auto parcheggiate sui marciapiedi

Ciò non toglie che negli ambienti dell'Aci circolino i commenti più feroci: *«Verrebbero puniti gli automobilisti per un insieme di situazioni delle quali non sono certo loro i colpevoli. Non ci sono posti auto perché si registrano ovunque carenze edilizie che risalgono caso mai all'incapacità delle amministrazioni a far rispettare le leggi».*

E poi: posto auto dove? Sotto casa? Sotto l'ufficio? *«Non scherziamo, il problema non si risolve così. In questo modo si aggravano soltanto gli automobilisti di un'altra tassa, che va ad aggiungersi ad un carico fiscale vicino, quest'anno, ai 55 mila miliardi».*

L'assessore alla Viabilità ed al Traffico di Torino, l'ingegner Ravaioli, sorride quando gli si accenna dell'iniziativa del movimento consumatori milanese. *«Certo non è un discorso di facile applicazione, tanto più che la tassa verrebbe ad aggiungersi ad un bene già molto gravato. Il problema, tuttavia, è quello dell'occupazione del suolo pubblico. L'Italia è l'unico Paese in Europa che non prevede questa eventualità, al punto che nei parcheggi si paga la custodia dell'automobile, ed ecco perché dobbiamo mettere i parchimetri ed i funzionari dell'azienda tranviaria a sorvegliare».*

«Possiamo ricondurre tutta la questione ad un problema di cultura: chi compra l'auto dovrebbe avere un luogo in cui ricoverarla. Se questo luogo non c'è, spetta agli amministratori crearlo. Dopo di che, a fronte di un'offerta sufficientemente ampia di garages, si potrebbe anche pensare di colpire chi non ne fa uso ed occupa il suolo pubblico».

Ma i garages non ci sono, o almeno non ci sono per tutti. E quand'anche ci fosse la volontà di costruirli (e si fossero reperiti i fondi necessari) mancherebbero ancora le norme che consentono di erigerli.

Eugenio Ferraris

ARMATORI IN SUBBUGLIO

Sulle navi petrolchimiche niente acqua, olio, vino

GENOVA ● Una nuova tempesta sta per abbattersi sull'armamento italiano. Da parte del ministero della Sanità è stato varato un decreto (n. 474) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 9 novembre contenente una nuova normativa sul trasporto marittimo con navi cisterne di acqua potabile e di sostanze alimentari liquide sfuse.

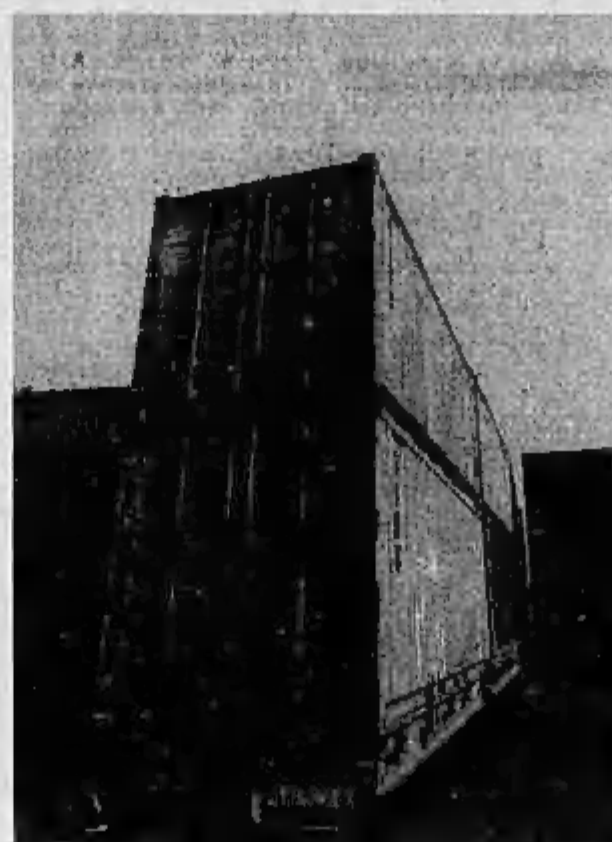
«Che ci fosse bisogno di nuove norme igieniche per certi trasporti soprattutto delle navi che fanno doppio traffico cioè che alternano prodotti chimici e petrolchimici ad acqua, olio e vino nessuno lo nega — è il commento a caldo di Luciano Ochetti, armatore, vicepresidente della Confitarma, l'associazione che riunisce gli armatori privati italiani — *ma che dovesse emanarle il ministero della Sanità senza neppure interpellare la nostra associazione né a quanto mi risulta il ministero della Marina Mercantile, questo è sbagliato. Per due motivi: non si sconvolge un intero comparto marittimo con un decreto legge che oltretutto è anche impugnabile; secondariamente ogni limitazione alla libertà è auspicabile venga fatta con la legge».*

Arrita la notizia di questo decreto, che entrerà in vigore il 24 novembre, all'interno dell'armamento interessato a questo problema si sono già formate due correnti: quella dei favorevoli e quella dei contrari.

Piuttosto favorevoli nella sostanza sono infatti quegli armatori che trasportano solo acqua o vino od olio che rimarrebbero improvvisamente senza concorrenti in quanto il decreto vieta praticamente di poter fare viaggi promiscui e/o alternativi con sostanze petrolchimiche. Decisamente contrari sono gli armatori delle navi petrolchimiche che possono finora alternare viaggi di sostanze considerate nocive con le alimentari, naturalmente seguendo tutte quelle normative italiane e comunitarie su queste tematiche.

«Ancora una volta — continua Ochetti — *veniamo ulteriormente penalizzati anche nei confronti degli armatori esteri che naturalmente potranno alternare carichi di sostanze alimentari con prodotti petrolchimici. Oltre all'adeguamento alla normativa comunitaria anti-inquinamento Marpol adesso dovremo sottoporre le nostre navi anche a quella del nuovo decreto di Donat-Cattin che per le navi con oltre dieci anni prescrive tutta una serie di verifiche da parte di una commissione tecnica prima di autorizzarle eventualmente al trasporto delle sostanze alimentari liquide sfuse, idrosolubili e liposolubili. E' stato fatto il pateracchio all'italiana: ognuno può legiferare anche in materia che non gli compete».*

«Il decreto — è il commento di altri armatori — *poteva essere giusto se rivolto ai soli armatori che trasportano acqua perché il pompaggio talvolta avviene direttamente in rete per cui in quel caso è logico che le norme igieniche debbano venire seguite alla perfezione altrimenti si rischia d'inquinare gli acquedotti di un intero paese o città. Ma per l'olio e il vino che vanno alle industrie e poi vengono messi in commercio dopo controlli, questo provvedimento penalizzante è fuori ogni logica di mercato e di libera concorrenza».*

Paola Mattarana

Un decreto di Donat-Cattin preoccupa gli armatori

ENRICO DE MITA IN LOMBARDIA

Il fratello di Ciriaco in corsa per la Regione (E piace anche al psi)

MILANO ● Dopo il sindaco-cognato arriva il presidente-fratello. Mentre Paolo Pillitteri, marito di Rosilde Craxi, è il primo cittadino di Milano, si affaccia la candidatura dc (gradita anche ai socialisti) di Enrico De Mita, fratello di Ciriaco, alla presidenza della giunta lombarda, bloccata da due mesi di crisi per le dimissioni di Tabacci.

Non sposato, 56 anni, noto tributarista, con il reddito più alto tra i politici lombardi, docente di diritto all'Università Cattolica di Milano, Enrico De Mita è stato anche uno dei «padri fondatori» della Lombardia, contribuendo alla stesura dello Statuto regionale.

Enrico De Mita

FORMEZ

«Sforniamo supertecnici per il settore pubblico»

ROMA ● Il Formez si accinge a varare il primo «Master in economia» del settore pubblico. L'idea è ambiziosa: formare un corpo di esperti (trenta ogni anno) nelle tecniche di valutazione economica applicate ai processi decisionali e gestionali della pubblica amministrazione.

Il Master è stato presentato a Napoli, nella sede scuola del Formez durante un seminario. *«Proprio perché in Italia* — ha spiegato Sergio Zoppi, presidente del Formez — *c'è carenza di specializzazioni in campo economico per i quadri dell'amministrazione pubblica, abbiamo voluto fare un investimento nel settore innovativo».*

SE NE PARLA A FIRENZE

Torino dimenticata nella classifica della «Borsa Turismo»

FIRENZE ● I più qualificati operatori internazionali provenienti da tutto il mondo sono attesi a Firenze da domani al 19 novembre in occasione della quarta edizione della Borsa del Turismo Congressuale. La manifestazione, unica in Italia per il settore, è promossa da Enit, Alitalia, Ferrovie dello Stato, Italcongressi, Fidal, Flavet, Federturismo e Sport, Regione Toscana e Provincia di Firenze. Nel 1987, secondo i dati elaborati dall'Unione delle Associazioni Internazionali di categoria, nell'edizione '87 della Borsa, il primo posto per numero di congressi organizzati in Italia spettava a «centri minori» (non meglio specificati) con 105 meeting, seguiti da Roma con 69, Milano con 33 ecc. Curiosamente manca Torino (a meno che non la si sottintenda fra i centri minori) dove invece fin dall'85 l'attività congressuale è in notevole aumento. Infatti secondo i dati forniti dall'APOC (Associazione Piemontese Organizzatori Congressuali) e dall'Assessorato al Turismo della Città di Torino, già nell'86 sono stati ospitati numerosi congressi internazionali. Più specificamente, il solo Assessorato al Turismo comunale è intervenuto nell'87 con una spesa complessiva di L. 465.800.000 nell'organizzazione di 26 convegni.

m. g.

ISLAMABAD

Urne aperte Esercito in allerta

ISLAMABAD ● Elezioni politiche oggi in Pakistan, le prime elezioni libere dal 1977. Le operazioni di voto hanno avuto inizio regolarmente questa mattina, con le due principali città del Paese, Karachi e Islamabad, fortemente presidiate da reparti dell'esercito, mobilitato per prevenire disordini e manifestazioni che possano intralciare il voto.

Anche negli altri centri urbani la presenza militare è capillare, pur se meno massiccia. Circa 48 milioni di pakistani hanno diritto al voto per eleggere 217 dei 237 deputati che comporranno la Camera bassa del Parlamento. I restanti 20 seggi, riservati ad elementi femminili, non sono elettivi, ma vengono assegnati nominalmente.

Gli elettori scelgono i loro rappresentanti tra gli esponenti dell'«Islamic democratic alliance» (Ida), una coalizione di otto piccoli partiti che appoggiano la lega musulmana pachistana del defunto presidente Zia-Ul-Haq, e quelli dell'opposizione raggruppati nel «Pakistan People's Party» (Ppp), guidato da Benazir Bhutto, figlia dell'ex presidente Zulfikar Ali Bhutto, rovesciato il 5 luglio 1977 dal generale Zia e da questi fatto impiccare il 4 aprile 1979.

Ecco due immagini di Nusrat, la vedova di Ali Bhutto. La prima foto è stata scattata nel '77 prima dell'impiccagione del marito ordinata da Zia. La seconda foto è stata scattata nel 1980

SI VOTA

Le prime elezioni libere dopo la dittatura di Zia iniziata con il golpe del '77

IL RICORDO

Il presidente ucciso nel '79 continua ad essere la figura più popolare nel Paese

Pakistan

Il fantasma di Ali Bhutto

La persona più influente nelle elezioni in Pakistan è morta da nove anni e mezzo. Zulfikar Ali Bhutto, primo ministro dal 1971 al 1977, fu giustiziato dopo un controverso processo nell'aprile del 1979. Ma dal mausoleo della tomba di famiglia, nel villaggio di Sindhi, Bhutto continua a pesare sulla politica del suo Paese. Sua figlia Benazir guida il partito popolare pakistano (ppp) che egli stesso fondò e che rimane il maggior partito d'opposizione. La sua vedova, Nusrat, è tornata dall'esilio per entrare in Parlamento, e la sua seconda figlia, Sanam, è anch'essa tornata in Pakistan per partecipare alla campagna elettorale.

La figura di Bhutto è presente nella vita politica del Paese al punto che gli oppositori hanno formato un'alleanza anti-Bhutto. In assenza di marcate differenze ideologiche tra i partiti, il lavoro svolto da questo leader carismatico durante la sua permanenza al potere è diventato un elemento fondamentale della campagna. Su questo argomento i pakistani sono, come al solito, aspramente contrapposti. Per i suoi sostenitori Bhutto era il «campione» dei poveri; per i suoi avversari un tiranno populista. Tutti concordano comunque sul fatto che Bhutto è stato il politico pakistano più brillante del suo tempo. La parola «genio» viene usata spesso quando si parla di lui.

Secondo Rao Rashid, funzionario del «ppp», Bhutto «era una persona eccezionale, al di sopra di ogni altro in questo Paese». Mentre il cugino di secondo grado, Mumtaz Bhutto, che ha abbandonato il «ppp» nel 1985, replica: «Bhutto è l'unico programma che questo partito possiede; i suoi sostenitori fanno risuscitare il suo cadavere davanti al popolo. Per certi versi era un grande uomo, possedeva una mente ed un intelletto fuori del comune e lavorava estremamente duro. Ma, come tutti gli esseri umani, aveva dei difetti. Nelle vene aveva la politica, non il sangue».

Hamida Khoro, un'oppositrice politica, lo descrive come una persona abile ed opportunista: «Bhutto è stato il primo politico ad andare in una sala da the e a mettersi a parlare con la gente, questo dobbiamo riconoscerlo, ma vedeva se stesso come una sorta di Mao Tse-tung pakistano».

Per Ghafur Ahamad, leader del partito religioso di estrema destra «Jamaat-i-Islami», Bhutto era un tiranno: «Persone come lui sono rare. Aveva molte possibilità e grandi capacità, ma commise molti errori grossolani».

Bhutto poteva essere prezioso per il mondo in via di sviluppo, ma non credette in un processo democratico di sviluppo. Fu l'unico politico civile che lavorò come un amministratore della legge marziale».

Per Nawaz Sharif, primo ministro della provincia del Punjab ed uno dei capi dell'alleanza anti-ppp, il governo di Bhutto portò ai brogli delle elezioni del 1977, alla corruzione e alla persecuzione. E di conseguenza l'economia del Paese fu messa in ginocchio.

Bhutto fu deposto dal suo capo dell'esercito, generale Mohammad Zia-Ul-Haq. Zia governò per 11 anni fino alla sua morte, avvenuta in un incidente aereo nell'agosto scorso. Hamida Khuro ha detto che «qualsiasi cosa la gestione del potere da parte di Zia abbia rappresentato, il fatto che sia rimasto in carica per così tanto tempo si spiega perché la gente si ricordava le brutalità di Bhutto».

Farooq Leghari, ex assistente di Bhutto, non condivide la tesi della Khuro e definisce esagerati i discorsi sulle repressioni politiche di Bhutto: «Forse qualche funzionario si è comportato in modo sconsiderato». Per un'anziana donna di Rawalpindi invece, Bhutto era una sorta di «pifferaio magico di Hamelin. Tutti ballavano senza pensare a dove stavano andando. Tutti sembravano essere posseduti dalla sua magia».

La gioia dei bimbi palestinesi a Sidone, in Libano

DOPO ALGERI

Chi riconosce lo Stato palestinese

Reazioni quasi unanimi nel mondo arabo. Cautela in Occidente

NICOSIA ● Arabia Saudita, Bahrein, Giordania, Algeria, Indonesia, Iraq, Kuwait, Malaysia, Nord e Sud Yemen, Tunisia, Libia e Turchia, sono i Paesi che, oltre alla Repubblica Nordcipriota (nata dalla scissione dei turcociprioti dal resto dell'isola), hanno riconosciuto il nuovo Stato indipendente palestinese. L'Egitto, unico Paese arabo in pace con Israele, ha salutato l'evento come «un passo importante» verso la pace in Medio Oriente, ma al pari degli Emirati Arabi Uniti si è astenuto dal riconoscere la nuova entità politica. La proclamazione è stata invece respinta seccamente dall'Iran e dalla Siria.

La decisione di creare uno Stato palestinese indipendente con capitale a Gerusalemme Est, e quella di riconoscere la risoluzione 242 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, sono state definite «storiche» dall'agenzia ufficiale dell'Urss, la Tass.

Cauta reazione invece in Usa alla Casa Bianca. «Non abbiamo ancora visto i testi di tutti i documenti finali. Vorremmo poterli prima esaminare con attenzione» ha detto il portavoce Marlin Fitzwater.

Improntate a prudenza anche le prime reazioni giunte dalle capitali dell'Europa occidentale. A Londra un esponente del Foreign Office, chiedendo l'anonimato, ha osservato: «Noi riteniamo che il futuro dei territori occupati debba essere deciso attraverso il negoziato e che la proclamazione di uno Stato in questo momento sia prematura». A Madrid il ministro degli Esteri spagnolo Francisco Fernandez Ordonez ha detto alla radio: «Ci troviamo di fronte a un passo di enorme importanza, un passo che obbligherà gli Usa e l'Europa a rivedere la loro linea politica riguardo al processo di pace mediorientale». In Norvegia si considera la decisione di Algeri un passo avanti nel processo di pace, ma al contempo si è convinti che non sia possibile riconoscere uno Stato senza territorio. I governanti della Grecia hanno da parte loro salutato «la coraggiosa decisione» del consiglio nazionale palestinese». Anche il governo dell'Olanda considera la decisione del consiglio nazionale palestinese «prematura». Il ministro degli Esteri della Svezia ha espresso un giudizio positivo e ha invitato Israele a trattare con l'Olp.

REPUBBLICHE BALTICHE

Oggi i parlamentari dell'Estonia «si negano» l'indipendenza

TALLIN (Estonia) ● Oggi è una data «storica» per gli estoni, anche se quasi sicuramente, nel loro immediato futuro, non cambierà nulla. Il Soviet Supremo (Parlamento) della Repubblica sovietica di Estonia dibatte oggi un progetto di «dichiarazione di sovranità» inteso a proclamare l'indipendenza dell'Estonia dall'Urss in ogni campo, fatta eccezione per la difesa e la politica estera. Viene inoltre portato all'esame dei parlamentari estoni un emendamento proposto per la Costituzione della Repubblica di Estonia, in base al quale nessuna legge sovietica potrebbe essere applicabile nella Repubblica a meno di una sua ratifica da parte del Soviet Supremo dell'Estonia stessa.

Le due proposte vengono presentate su iniziativa del «Fronte popolare estone», organizzazione di cittadini dell'Estonia, il cui esponente Edgar Savisaar si è dichiarato dubbioso sulla possibilità che esse vengano approvate: dovrebbero avere il voto favorevole dei due terzi dei 285 deputati, e Savisaar ha detto di non essere sicuro che si possa mettere insieme una maggioranza dei due terzi a favore delle due proposte che sono state avanzate.

Tutti gli osservatori concordano sull'«estrema improbabilità» che le due proposte vengano approvate, ma è comunque considerato «storicamente rilevante» il fatto stesso che che nel Parlamento estone si possa svolgere un simile dibattito.

E' un ulteriore, clamoroso segno dell'avanzare nella società dell'Unione Sovietica della perestrojka voluta da Mikhail Gorbaciov.

Una recente manifestazione a Tallin, in Estonia

MOSCA ● La crescente importanza e la sempre maggiore diffusione dei movimenti nazionalisti nelle tre Repubbliche baltiche dell'Urss (Lituania, Estonia e Lettonia) hanno indotto il Politburo del pcus ad inviare tre suoi membri nelle capitali di quelle Repubbliche. A Tallin, capitale dell'Estonia, è giunto venerdì Viktor Cebrikov, capo del «Kgb» (i servizi segreti sovietici) fino al 30 settembre scorso ed ora capo della Commissione giuridica del Comitato centrale del pcus. A Riga, capitale lettone, è stato inviato Vadim Medvedev, che attualmente ricopre l'importantissimo incarico di responsabile per l'ideologia; mentre a Vilnius, in Lituania, è arrivato Nikolai Sljunkov, capo della commissione socio-economica del Comitato centrale.

I Parlamenti delle tre Repubbliche baltiche tengono in questi giorni delle sessioni straordinarie per discutere gli emendamenti alla Costituzione dell'Urss proposti da Gorbaciov. Oltre a sancire l'importanza delle autorità centrali su quasi tutti gli aspetti della vita repubblicana, le modifiche costituzionali proposte cancellano il diritto delle Repubbliche federate alla secessione dall'Urss, finora previsto, anche se solo in teoria.

Giovedì scorso l'ufficio politico del pcus, il massimo organo dirigente sovietico, aveva tenuto una riunione per discutere i problemi delle Repubbliche baltiche, ed in particolare le critiche che da queste erano venute ai progetti di legge per le modifiche costituzionali e per il sistema elettorale.

A Vilnius, Sljunkov è stato accolto da un gruppo di manifestanti che, innalzano striscioni con la scritta «benvenuto, ma non ai vostri emendamenti», hanno scandito slogan contro il progetto di riforma costituzionale. Il dirigente comunista, cogliendo di sorpresa i presenti, si è però diretto verso i manifestanti iniziando a parlare con loro per convincerli della bontà del progetto di legge.

L'arrivo a Tallin di Cebrikov è passato inosservato, mentre quello di Medvedev a Riga ha coinciso con una grande manifestazione cui hanno partecipato circa 10 mila persone.

Il problema del Baltico è emerso all'interno degli organi di potere durante l'ultima sessione del Soviet Supremo dell'Urss (27-28 ottobre scorsi), quando un gruppo di deputati votò contro due leggi riguardanti l'ordine pubblico.

E' stato appunto dopo quella riunione che nelle tre piccole Repubbliche baltiche (tutte annesse all'Urss nel 1940 dopo il patto sovietico-tedesco Molotov-Ribbentrop) sono cresciute le proteste contro il progetto di riforma costituzionale. I Parlamenti delle tre Repubbliche hanno così convocato sessioni straordinarie per discutere il progetto e proporre delle modifiche alle rispettive Costituzioni repubblicane, in modo da garantire la sovranità delle Repubbliche federate e sottomettere all'approvazione dei Parlamenti repubblicani le leggi sovietiche.

A Vilnius il Soviet Supremo lituano si è riunito la settimana scorsa. La sessione straordinaria del Parlamento lettone è prevista nei prossimi giorni a Riga. E' proprio per presenziare a queste importantissime riunioni, per tentare di tenere sotto controllo la crescente aspirazione dei baltici all'autonomia da Mosca, che la dirigenza del partito e del Paese ha deciso di inviare i tre «prefetti».

Negli incontri avuti con i lavoratori, i tre alti dirigenti del pcus hanno discusso di problemi etnici, hanno tentato di convincere i loro interlocutori del fatto che le modifiche costituzionali accresceranno, e non limiteranno, i diritti delle Repubbliche.

Inquinamento in Piemonte

Lo ha dichiarato l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, a un convegno nel Monferrato

Le falde idriche meno avvelenate

CASALE ● Diminuisce in Piemonte l'inquinamento delle falde idriche da diserbanti. Lo ha annunciato l'assessore regionale alla sanità Eugenio Maccari intervenendo a Vignale ad un convegno promosso dall'Acquedotto del Monferrato per presentare uno studio approfondito sui pozzi che alimentano questa rete idrica. Maccari ha detto che lo scorso anno erano 222 i Comuni piemontesi che avevano avuto fonti di approvvigionamento idrico con almeno un indice superiori ai limiti fissati, «mentre nel 1988, per quanto riguarda acquedotti pubblici o ad uso pubblico, solo 65 sono stati interessati dal fenomeno».

Maccari ha inoltre annunciato la predisposizione da parte del suo assessorato di «un articolato piano di risanamento delle falde idriche» in relazione alla presenza di diserbanti.

Il piano prevede «interventi strutturali» sui pozzi e la realizzazione di nuove opere acquedottistiche, inoltre il potenziamento dei servizi di vigilanza e dei laboratori multizonali (dovranno «istituire una apposita unità operativa da adibire al controllo dei residui di pesticidi»). E' pure prevista un'azione per «ridurre le fonti di rischio» e per la formazione degli operatori agricoli.

In particolare, si prospetta il «divieto di uso di diserbanti in attività extraagricole e la riduzione dell'impiego nelle colture presenti e nelle aree caratterizzate da inquinamento delle falde». Altre novità sono «l'istituzione di tecnici agrari "condotti" che potrebbero assistere capillarmente ed in modo corretto gli agricoltori» e la promozione, «con l'apporto di queste figure professionali», dell'obbligo delle ricette per acquistare prodotti chimici da impiegare in agricoltura.

Maccari ha pure sottolineato che «occorre mirare a valutazioni di tossicità globale, e non per singoli parametri, dell'acqua come di ogni altro elemento ambientale, che viene a contatto o introdotto nell'organismo umano». Per individuare e valutare «metodi efficaci e facilmente utilizzabili in un giudizio di tossicità dell'acqua destinata al consumo umano», l'assessorato ha predisposto una convenzione con l'Università di Torino.

Nell'ambito delle iniziative per la tutela del patrimonio idrico, è poi da sottolineare l'iniziativa dell'Acquedotto del Monferrato, milleseicento chilometri di rete idrica, oltre cento Comuni serviti nell'Astigiano, nel Torinese e nell'Alessandrino.

L'Acquedotto ha incaricato i professori Giancarlo Bortolami e Antonio Di Molfetta di effettuare un approfondito studio idrogeologico del «campo acquifero» di Cascina Giarrea (tra Crescentino e Saluggia), dove pescano i dodici pozzi che riforniscono la rete idrica.

Agricoltura e chimica. Un elicottero irrora anticrittogamici sui vitigni

I professionisti hanno definito il «campo acquifero» di Giarrea «una risorsa di incomparabile valore, che non ha eguali in Piemonte». Sono stati individuati e studiati i due livelli di falde esistenti e sono state delimitate le aree di protezione dei pozzi.

In futuro è prevista la creazione di una rete di monitoraggio che consentirà di scoprire l'eventuale arrivo verso i pozzi di elementi inquinanti con un preavviso di sessanta giorni e di un anno. Sono inoltre in atto scavi in maggior profondità dei pozzi: pescheranno così tutti nelle falde inferiori, naturalmente protette dall'inquinamento da uno spesso strato impermeabile di argilla.

Mario Facciolo

Maggior coscienza ecologica negli agricoltori

Nell'Alessandrino si ricorre meno ai prodotti chimici, con diminuzione di presenza dei pesticidi. Permane un po' di scetticismo sui risultati

ALESSANDRIA ● Incredibile ma vero: il consumo di diserbanti nell'Alessandrino, toccato dalle recenti esperienze di inquinamento di acque e terreni a causa di atrazina, molinate e bentazone, è in diminuzione.

Lo conferma, fra gli altri, Roberto Ercole, presidente della Confcoltivatori provinciale: «Da sei, sette anni a questa parte è aumentata la coscienza ecologica negli agricoltori. In collina, nei vigneti, si usa sempre più la pratica dell'inerbimento controllato, una tecnica che tiene basse le erbe nei filari anziché bruciarle coi veleni dei pesticidi. Decine di aziende in provincia, a Momperone, Tagliolo, Cremolino, Costa Vescovato, sperimentano agricoltura biologica; in pianura le colture sono di tipo industriale ed è più difficile convertire la monocultura ricorrendo alla rotazione agraria, comunque confermo un uso più razionale dei diserbanti e la diffusione di prodotti meno pericolosi».

Mariano Pastore, direttore dell'Unione Agricoltori, pur confermando la riduzione di vendite e di consumo di pesticidi, si mostra scettico sul criterio che a minor quantità di sostanze chimiche per uso agricolo corrisponda anche un minor inquinamento. Dice infatti: «Per certi prodotti la quantità d'uso consigliata si è ridotta da 3-5 chilogrammi per ettaro agli attuali venti grammi: chi garantisce che tali minime quantità, difficili da misurare, diventino molto di più per incapacità di dosaggio da parte dell'agricoltore? E inoltre, i venti grammi non saranno proporzionalmente tanto pericolosi per la salute quanto i 5 chilogrammi? I principi attivi di un diserbante moderno sono anche 140, i laboratori di analisi ne sanno ricercare non più di 12, la solita atrazina ecc.. E gli altri che finiscono ugualmente in acqua e in terra?».

Per Antonio Sicco, agricoltore nell'Acquese, si deve mettere sul piatto, nel minor inquinamento, l'abbandono delle campagne e delle colture in collina e sull'Appennino. Afferma: «Si usano meno pesticidi perché la fuga dalle campagne continua, la sensibilità ecologica non mi pare aumentata nella categoria».

Pier Luigi Cassinis fa parte della Commissione agricola nazionale della Lega Ambiente, sostiene: «Effettivamente in questi ultimi due anni l'Istat conferma una diminuzione a livello nazionale di diserbanti e anticrittogamici dell'ordine del 10-20 per cento; mi sembra però legata a fattori contingenti e momentanei, la maggior parte delle Associazioni degli agricoltori è troppo legata agli interessi delle industrie chimiche. Inoltre la Cee incoraggia con finanziamenti agevolati la nascita di grandi concentrazioni agrarie per ridurre i costi di produzione: nella Padania si torna al latifondo dopo 200 anni di frammentazione agraria ed è risaputo invece che solo nelle piccole proprietà si può tornare alla rotazione e all'uso di tecniche alternative ai diserbanti».

Sandro Buoro

INCHIESTA

Quintali di pesci uccisi a Dogliani dagli scarichi nel torrente Rea

DOGLIANI ● (g. f.) Una moria di pesci si è verificata nel torrente Rea. Per un tratto di 3-4 chilometri sono affiorati senza vita quintali di cavedani, trote e barbi. Il sindaco di Dogliani, Giuseppe Martino, dice: «Non si conoscono ancora le cause dell'incidente. Potrebbe essere stato provocato da scarichi inquinanti rovesciati nel torrente o dai liquami di qualche allevamento di maiali. Sopralluoghi sono già stati effettuati da rappresentanti del Comune, dell'Usl e dei carabinieri. Sono stati prelevati campioni di pesci morti e d'acqua torbida e maleodorante». Già in passato si sono verificati fatti del genere, ma di proporzioni più modeste. Questa volta si calcola che sia andato distrutto il 90 per cento del patrimonio ittico.

RAGGIRI PER MILIARDI

Valdostano re delle truffe arrestato a Porta Palazzo

Adriano Trovero, 45 anni

TORINO ● Un truffatore originario di Châtillon è stato assicurato alla giustizia: si tratta di Adriano Trovero, 45 anni. Inseguito da più di un mandato di cattura da anni, il truffatore se l'era sempre cavata vestendo elegantemente e presentando ai controlli documenti d'identità intestati ad altre persone. Ieri mattina a Porta Palazzo ha consegnato ai sottufficiali Di Marco e Cerqua della «Mobile» la carta d'identità di un cittadino che però aveva precedenti penali. E il controllo immediato ha portato prima al fermo di Trovero poi al suo arresto.

In Questura il truffatore è stato interrogato dal dott. Di Guida, dirigente della sezione rapine e truffe. Dopo i primi accertamenti è emerso il vero profilo di Trovero: non un «pesce piccolo», ma un lestofante che agiva in grande stile. Sembra che vari tribunali gli abbiano addebitato in concorso con più complici truffe per un valore complessivo di 10 miliardi.

L'uomo, che aveva fissato una residenza fittizia a Somalia, in frazione San Martino Pizzolano, provincia di Milano, rilevava aziende in fallimento e ne continuava l'attività in nero, senza pagare nessuno. Poi se la squagliava. Da Busto Arsizio lo inseguiva dal 1985 un mandato di cattura per i raggiri compiuti nell'azienda Arisona a responsabilità limitata. Il tribunale di Monza vuole invece processarlo per la truffa effettuata da lui nel 1986 sfruttando la precaria situazione della Baragiola legnami di Cesano Maderno.

SCOPERTO A COMO

Colossale contrabbando di orologi giapponesi Ora si indaga nei negozi

COMO ● Un colossale traffico di orologi giapponesi contrabbandati attraverso il Canton Ticino è stato stroncato dalla Guardia di finanza di Como. In un appartamento di San Fermo della Battaglia sono stati sequestrati oltre 10 mila orologi. Le Fiamme gialle hanno trovato documenti che provano come, seguendo gli stessi canali, nel nostro Paese, negli ultimi mesi, sono entrati non meno di 40 mila orologi, per 2 miliardi e mezzo di lire.

L'operazione, sembra destinata a clamorosi sviluppi, poiché nelle mani degli inquirenti ci sono numerose agendine con i numeri di telefono di negozi di mezza Italia. Oltre al sequestro di 10 mila orologi provenienti da Hong Kong, sono state denunciate tre persone, delle quali non è stato ancora fornito il nome.

Sarebbero responsabili del colossale traffico. Due sono titolari di un ufficio import-export di Chiasso, il terzo, un grossista di orologi, è il proprietario dell'appartamento di San Fermo. A Chiasso arrivavano gli orologi giapponesi, moltissimi dei quali di buona marca, anche se non mancano quelli da poche decine di migliaia di lire.

Il contrabbando di orologi è diventato uno dei traffici più remunerativi. I pezzi di minor valore, attraverso giri che gli inquirenti cercano di mettere in luce, erano destinati ai venditori di colore. Quelli di gran marca, al quarzo, del valore di 2-300 mila lire, erano invece destinati ai negozi sui quali sta indagando la Finanza in tutt'Italia.

m. ma.

NOTIZIE

Violenza sessuale condanne per 20 anni

BARI ● Pene per complessivi circa 20 anni di reclusione (per la precisione 19 anni e sei mesi) sono state irrogate stasera dai giudici della prima sezione penale del tribunale di Bari ai quattro giovani accusati, con altri tre minorenni, della violenza ad una ragazza di 14 anni, compiuta il 20 aprile scorso, per cinque ore, nelle campagne adiacenti il quartiere San Paolo. In particolare, sei anni di reclusione sono stati inflitti a Francesco Bucci, cinque anni a Michelangelo De Santis ed altrettanti a Domenico Belviso, tre anni e sei mesi a Roberto Lella. La sentenza è stata emessa dopo una permanenza dei giudici di un'ora in camera di consiglio. Le condanne hanno superato le richieste del pm Vito Savino. Per il 31 gennaio '89 è stata fissata la prima udienza ai tre minorenni che parteciparono alla violenza.

Ancora due omicidi in Calabria

REGGIO CALABRIA ● Ancora due omicidi nel Reggino. Il primo si è verificato nel capoluogo, dove un ignoto killer, in piazza Sant'Anna, ha inseguito sin dentro un circolo ricreativo Silvio Mittiga, 23 anni, incensurato. All'interno del locale il Mittiga è stato finito a colpi di pistola. Il secondo omicidio è avvenuto, alle 22,15 nelle campagne di Bruzzano Zeffirio. Una pattuglia di carabinieri, in servizio di perlustrazione, ha rinvenuto il cadavere del bracciante agricolo Leo Scriva, 31 anni, nativo di Africo, ma residente a Motticella. Il corpo dell'uomo presenta numerose ferite d'arma da fuoco. I carabinieri, che conducono le indagini per ambedue gli omicidi, sono convinti che il secondo sia da inquadrare nella sanguinosa faida di Africo-Motticella.

Un morto per la nebbia sull'A-1

BOLOGNA ● Serie di incidenti per la nebbia sull'A-1. L'autostrada è stata bloccata dopo il tamponamento fra due camion presso Sasso Marconi, in cui uno dei due ha versato migliaia di litri d'olio sulla strada. In un altro incidente, è morta una persona, di cui non si sa ancora il nome: la disgrazia è avvenuta verso le 23 al chilometro 199 dell'Autosole in carreggiata Sud, mentre i veicoli erano fermi in coda per il precedente tamponamento tra due mezzi pesanti che si era verificato cinque chilometri dopo. Anche in questo secondo incidente sono rimasti coinvolti alcuni mezzi pesanti, che hanno ostruito la carreggiata.

DIMENSIONE 4 • SEGNO & PROGETTO • TORINO
da
Borbonese
c'é aria di regali
Torino Via Mercanti, 16
Torino - Milano - Singapore - Tokio

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Il diavolo appare a due fanciulle a letto in un'incisione del XVII Secolo

UN NASTRO

Forse prima del massacro i giovani hanno ascoltato alcune strane registrazioni

ALLUCINAZIONI

La strage è il risultato di un mortale cocktail di paure, ignoranza e droga

Tormentati delle «voci» poi è scoppiata la follia

«Le voci dell'aldilà». Questo il titolo della cassetta trovata ieri mattina e sequestrata dai carabinieri all'interno del mini alloggio di via Gradisca 84. Ha un nesso con la morte di Fosca Setteducati e Giuseppe Gullo?

Il "nastrino", dieci minuti in tutto, recherebbe incise alcune voci dei trapassati (almeno per chi ci vuol credere). Questo documento del mistero, il numero 1, è allegato al mensile Astrella in edicola da alcuni giorni. La cassetta fa parte del dossier «Le nuove frontiere dello spiritismo», un ampio servizio che fa il punto su psicofonia, psicovisione, computer, spiegando come utilizzare queste nuove tecnologie e come utilizzarle per ricevere i messaggi dall'altro mondo.

L'inchiesta precede di poche pagine un servizio dedicato al recente convegno di Torino sul diavolo. Particolare inquietante: a sostegno del pezzo c'è un'«incisione seicentesca del diavolo Astarotte, tesoriere dell'inferno e ispiratore di lascivia»; nella mano destra stringe un serpente.

Un semplice caso? Solo una fortuita coincidenza con quanto avvenuto la scorsa notte? Può darsi. Ma se si tiene conto per un attimo di quanto può aver detto Gaspare Gullo che ha ucciso il fratello e l'amante, magari, anche senza tante fantasie, un nesso lo si trova di certo. C'è infatti la circostanza rivelata dal sopravvissuto alla notte di follia: «Tra noi è comparso un serpente». Un serpente che, uscito d'improvviso dalla tasca dei pantaloni del fratello Giuseppe, si sarebbe infilato nei collant della ragazza. «Quello era il diavolo, lo spirito del male: occorreva scacciarlo». Anche il morso alla lingua, dato da Giuseppe a Gaspare, doveva servire ad afferrare e uccidere il Maligno. «Una volta uscito dal corpo di Fosca — è la tesi di Gaspare Gullo — era entrato dentro me. Mio fratello mi aiutava. Eravamo tutti preda del demonio». Confuso, per ora, il finale. Almeno nelle prime testimonianze. E che parte abbia avuto in tutto questo la droga è ancora da appurare.

Follie, allucinazioni. Magari amplificate dall'effetto della droga, di certo dilatate dall'ignoranza e dalla paura. I due fratelli e la ragazza stavano ascoltando la cassetta, hanno provato a loro volta qualche «contatto»? Pensabile, anzi molto probabile, che la paura, un rumore inaspettato, un'ombra, abbia giocato un terribile scherzo in tutta quest'incredibile vicenda.

Se non ci fossero due morti di mezzo qualcuno potrebbe anche sorridere. Come un segno dei tempi che corrono ormai troppo in fretta, si prospetta infatti l'eventualità di prepensionare anche la vecchia immagine del tavolino a tre gambe con medium e altre persone a formare la catena per dare forma allo spirito di turno. Ora, ed è anche questa realtà, i «contatti con i defunti o con qualcosa che vi assomiglia molto» si prendono con il registratore, il videoregistratore, persino con il personal computer. E se qualche scettico o bisognoso di prove alla fine dei suoi tentativi si ritrova con spezzoni di frasi registrate o qualche immagine che sulla videocassetta proprio non ci dovrebbe essere, be' logico sentire qualche brivido freddo dietro la schiena e i capelli che si rizzano come la pubblicità di Presbitero. Ma restando al campo delle voci registrate su nastro, o meglio del fenomeno che va sotto il nome di psicofonia, vi sono tante ipotesi.

Ivano Barbiero

IL DEMONIO

Racconta il padre gesuita «E' proprio tutto vero come nel film l'esorcista»

Prostrato dalle battaglie combattute con il demonio. «Vecchie che facevano balzi di due o tre metri come tigri». I medici non hanno spiegazioni?

Fosca Setteducati

La cassetta trovata con le «voci dell'Aldilà»

C'è poco da scherzare. I vari film sugli indemoniati insegnano. Ci raccontava l'esorcista, padre gesuita Alfredo Gattoni, del convento Villa Santa Croce di San Mauro: *«E' tutto vero proprio come nel film "L'esorcista". Io ho dovuto compiere tante e tali battaglie col demonio che mi hanno prostrato. Ho visto fenomeni d'ogni tipo che i medici liquidavano come epilessia e che i carabinieri tentavano di bloccare con le armi. Ragazze che vomitavano carne intrecciata come le vecchie trecce di capelli, vecchie decrepite che compivano balzi di due tre metri come tigri e che solo in due non riuscivamo a bloccare...».*

Avevamo domandato; ma davvero i medici non hanno spiegazioni?

«E che cosa devono mai spiegare quando un bambino di 3 anni parla in aramaico con la voce da basso o bestemmia il Signore magari in piemontese?».

Alfredo Gattoni era un autorità in proposito. Forse aveva colto nel nostro sguardo una certa incredulità, anche dell'ironia e allora aveva spiegato pazientemente: *«Pensate che siano uno scherzo gli esorcisti a Torino? E invece no. Purtroppo siamo in pochi. Non bastiamo. Qui il Demonio si dà molto da fare. Le lotte sono continue».*

Quando certi fatti vengono raccontati così, pianamente, da una persona colta della quale non c'è motivo di dubitare, fanno ancora più orrore. D'altro canto questa città (e l'hanno messo bene in evidenza le recenti manifestazioni sul Diavolo a Torino), è prodiga d'aneddoti misteriosi. Sedute spiritiche d'ogni tipo. Le Messe Nere poi, dove una vergine viene sacrificata, forse si fanno, di certo si sono fatte. Durante un recente dibattito sull'argomento alcuni [illegible] esperti hanno affermato che non se ne dicono più di Messe Nere perché mancherebbe la materia prima: le vergini. Ma c'è poco da scherzare. Ormai dai circoli esclusivi della collina il demone Astarotte ha cominciato a frequentare la periferia: una specie di Lucifero di massa. Come dire che il fatto del diabolico serpentello che opera in un alloggetto e che se ne esce da un calzone di uno per infilarsi sotto il collant di una ragazza fa sorridere come possessione diabolica. Povero diavolo! Forse non sarebbe così brutto come lo dipinge qualcuno, non ci fosse chi ci crede e soprattutto non ci fosse qualche cadavere di troppo.

TORINO S'INTERROGA

Troppo silenzio e la città trema

La gente si chiede come siano possibili delitti così atroci nella città della ragione e del progresso. C'è ancora incomunicabilità diffusa e grande indifferenza

Sopra Gaspare Gullo, sotto il fratello Giuseppe

Una città troppo singolare. La Torino dei primati, delle troppe porte blindate, dei tanti cani da guardia, della solitudine, s'è svegliata di soprassalto, sconvolta da immagini che ormai credeva d'aver esorcizzato, cancellato, distrutto. La «notte di Satana» ha lasciato in un pied-à-terre di via Gradisca due giovani morti straziati e un altro ancora invasato da chissà quali allucinazioni.

Quell'alloggio lordato di sangue, le frasi sconnesse di un ragazzo hanno sconfessato, di colpo, schiere d'esperti, santoni e soloni. Sì. C'è stato un rito satanico nel cuore di un quartiere operaio in una notte di nebbia, mentre migliaia di persone entravano in fabbrica per il primo turno coi crucci di sempre, tante tensioni irrisolte, un'incomunicabilità che, nonostante innumerevoli sforzi, resiste. E la gente, quella che ogni mattina insegue, tra le case di tutti i giorni, sudando e correndo, la figura di una città che lavora, laica e aperta, chiusa e introversa ma capace di slanci incredibili di solidarietà, si chiede perché.

Il Papa, due mesi fa, da piazza Maria Ausiliatrice su un palco improvvisato ha ammonito: «Ti voglio bene Torino, ma convertiti». E quando è partito, ha messo in guardia i vescovi: «Dove ci sono tanti santi, c'è anche il principe dei diavoli...». Subito c'è chi ha tirato fuori dai cassetti i soliti dati che parlano di almeno quarantamila satanisti, di messe nere, di profanazioni. Tre anni fa, il cardinale Anastasio Ballestrero, ha dovuto, in gran fretta, nominare sei esorcisti e mettere in guardia i cattolici dalle ricorrenti incursioni nelle chiese di ossessi, dai sacrileghi furti di ostie. Anche allora si fece un gran rumore. Su Torino scesero schiere di articolisti e scrissero di tutto.

Esattamente un mese fa, per fare chiarezza, un'associazione, Dialogos, ha voluto un convegno su «Diabolos e daimon». Qualcuno ha gridato alla «provocazione», all'«inopportunità», altri hanno riconosciuto nei cinque giorni di confronto «un esorcismo senza precedenti per Torino». La città ne era uscita benissimo. Non più facciata dei soliti luoghi comuni (cioè centro del triangolo magico, stracolma di esoterismo e maghi), ma capace di guardare coraggiosamente in faccia la realtà.

Ma ora questo strano e terribile delitto, questa mattanza allucinante, è un inatteso schiaffo in faccia che frantuma parecchie certezze.

E la Torino della scienza e del progresso che già guarda oltre il Duemila torna ad interrogarsi sulle sue profonde contraddizioni. Com'è possibile che nella città dei «santi sociali», di quel miracolo di carità che è il Cottolengo, nella città che dopo i colpi del terrorismo e i disastri dell'immigrazione, ha cominciato a conoscere più unità, a parlarsi di più, a stare insieme, scoppino drammi così tremendi?

C'è già chi ha trovato le attenuanti: erano drogati, col il cervello sconvolto da qualche miscuglio mortale, sbandati, malati. E' vero? Il diavolo forse non c'entra per nulla. Ma in fondo in fondo, nella coscienza di tutti, qualche perché resterà senza risposta. Se ci fossero meno impianti d'allarme, ma più strette di mano, meno denaro ma più solidarietà e le porte si aprissero più volentieri magari anche solo per lasciar intravedere qualche cenno di saluto in più, la città non si scoprirebbe addosso «zone franche» come quella di ieri.

Gian Mario Ricciardi

In piazza Carducci tante auto posteggiate fuori parcheggio

INCHIESTA

Proteste alla Croce Verde
Corsie preferenziali intasate
Auto in sosta sui portoni

VIGILI DEL FUOCO

Automobilisti «pirati»:
non si fermano e insultano
L'impossibile centro storico

Ambulanza nel traffico Un inutile lamento

Nel traffico abbiamo sempre tutti, a torto o a ragione, una gran fretta. Per andare al lavoro o per fare shopping in centro o per arrivare puntuali ad un appuntamento. Non facciamo differenza. E spesso esageriamo. Ma c'è chi non può proprio fare a meno di correre. Per loro la fretta può essere questione di vita o di morte: equipaggi delle ambulanze, delle volanti, delle auto dei carabinieri, dei vigili del fuoco.

Come riescono a circolare i mezzi del cosiddetto traffico d'emergenza in città? «*Malissimo*», è il coro unanime. Spiega Aldo Bolle, vice responsabile dell'autoparco della Croce Verde: «*Il problema maggiore è rappresentato da quegli automobilisti che viaggiano costantemente sulle corsie riservate. Spesso ci capita di dover rallentare, imprigionati tra le macchine*». La sirena, allora, diventa un inutile lamento. Nessuno si sposta, anche perché, a quel punto, nessuno si può più spostare.

«*La nostra sede* — ricorda Bolle — *è in un punto nevralgico della città: vicina alla Questura e al palazzo delle Imposte. Qui al mattino è un vero disastro: corriamo il rischio di trovare il passo carraio sbarrato dalle auto in sosta. Per questo molte volte uno di noi è costretto a stazionare all'ingresso, per permettere alle ambulanze di uscire*».

Via Barbaroux: anche parcheggiare in zone riservate è un'abitudine

Superato il primo sbarramento, scampata alle trappole pronte a scattare ad ogni incrocio, l'ambulanza arriva finalmente a destinazione. «*Ma può capitare* — continua Bolle — *che non riesca a parcheggiare o che, addirittura, abbia difficoltà a caricare il malato o il ferito. E' successo proprio ieri, in una via del centro: mentre si doveva far salire un malato, uno dei nostri tentava di fermare le auto che continuavano a passare, ma, per poco, non è stato investito*».

Con il suo carico di sofferenza, poi, l'ambulanza riparte. E il percorso verso l'ospedale più vicino è altrettanto difficile. «*Soprattutto se si devono raggiungere le Molinette oppure il Cto, dove si lasciano le auto dove capita, senza la minima preoccupazione*».

Il rapporto con gli automobilisti non è facile neppure per i vigili del fuoco. Il geometra Agostinone, funzionario della caserma di corso Regina Margherita, a conferma di ciò chiama a testimoniare due autisti.

«*I problemi più gravi* — spiega il vigile Aquilino — *li abbiamo nel centro storico: tra il gran numero di auto parcheggiate e le strade strette, è davvero difficile far muovere i mezzi pesanti*».

«*Eppoi* — rincara il vigile Tessinari — *molti automobilisti, malgrado sentano la sirena e vedano il segnale lampeggiante, non rallentano, non si fermano, non si spostano. A me è anche capitato di ricevere insulti. Così, non di rado, si devono fare infrazioni: viaggiare contromano, svoltare dove non si può. Ma, a volte, c'è davvero un gran bisogno di fare in fretta*».

Per non parlare delle volanti. Gli equipaggi del «*113*», spesso, lamentano via radio di essere «*imbottigliati nel traffico*», nelle vie del centro, e di non riuscire quindi a raggiungere, in breve tempo, il luogo della chiamata.

Per dovere di statistica, inoltre, ricordiamo che dall'80 a tutto l'86 i morti per incidenti in città sono stati 550 (con una media di 79 all'anno) e i feriti 18 mila. Nell'87 sono decedute nelle vie cittadine 71 persone e nei primi otto mesi dell'88 ne sono morte 43, con un totale di 847 feriti. I dati sono forniti dall'Ufficio Statistica dei vigili urbani.

Daniela Daniele
(1 Continua)

VIA AMENDOLA

E questa è un'isola pedonale?

A Torino non si circola quasi più. Mentre l'intasamento caotico delle auto ferme oppure in marcia assume connotati addirittura offensivi nelle poche aree teoricamente «*pedonali*». In via Amendola uno degli esempi più vergognosi. Con i 130 metri della strada intasati di auto parcheggiate in ogni angolo tra i nuovi lampioni, le panchine e le 44 fioriere con le loro magnolie di quattro metri. Risultato: un'«oasi» trasformata in garage.

Di chi la colpa? Spiegano i commercianti, esasperati: «*I vigili passano due volte al giorno, ma è inutile. Ci sono persino automobilisti che li aspettano, così pagano subito la multa per il parcheggio abusivo e non ci pensano più. In attesa che cresca l'educazione civica, bisognerebbe aumentare la sanzione: per troppa gente dodicimila lire sono ormai il prezzo di un aperitivo*».

Il 15 novembre è deceduto
Giovanni Vittorio Amoretti
anni 86
Professore emerito di Lingue e Letterature tedesca all'Università di Pisa
Sigillo d'argento della Città di Torino
Ne danno l'annuncio, con profondo dolore, la figlia **Maria Grazia** con il figlio **Federico** e la nuora **Patrizia**, i pronipoti **Stefano** ed **Elisabetta** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani alle ore 8,15 muovendo dalla parrocchia di S. Giorgio in via Bezzi e la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente vale anche come ringraziamento a quanti avranno partecipato al nostro dolore. Per espresso desiderio del defunto si prega di non inviare fiori.
— **Torino**, corso Rosselli 49
16 novembre 1988.

Lella ed **Elena Poli** si uniscono al dolore di Maria Grazia piangendo con lei il **MAESTRO** e l'**AMICO**.

Ciao **OPA**, **Stefano** ed **Elisabetta**.

Si stringono intorno a Maria Grazia ed alla famiglia:
Paola e Domenico Nasti
Odilee
Ugo e Mariuccia
I Michelini Nasti
Renata Maggini
Laura Terzaxi e famiglia.

La **UTET** partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
PROFESSOR
Giovanni Vittorio Amoretti
ricordandone la lunga e preziosa collaborazione con la Casa Editrice.
— **Torino**, 15 novembre 1988.

Il presidente prof. sen. **Carlo Bo**, il **Direttore**, i **Professori** e il **Personale amministrativo dell'Istituto Universitario di Lingue Moderne di Milano-Feltre** partecipano con commozione e riconoscenza al lutto per la scomparsa del
PROFESSOR
Giovanni Vittorio Amoretti
e ne ricordano l'alto magistero scientifico e civile.
— **Milano**, 15 novembre 1988.

Partecipa al lutto la **Scuola Superiore per Interpreti e Traduttori.**

I **Colleghi** di **Tedesco** dell'**Università** di **Torino** partecipano commossi:
Ursula Arese Isselstein
Sandra Bosco Coletsos
Renata Buzzo Màrgari
Cesare Cases
Anna Chiarloni
Grete Coda Buchgeher
Luigi Forte
Marina Ghedini
Annamaria Giachino
Laura Mancinelli
Donatella Ponti
Giulio Schiavoni
Consolina Vigliero.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Felicita Zanone ved. Bona
anni 90
Lo annunciano con profonda tristezza le figlie **Giovanna** e **Piera** con il marito **Luigi**, nipoti **Elena**, **Chicca**, **Gabriella** e pronipoti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia Madonna dei Fiori giovedì 17 corrente ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 novembre 1988.

E' mancata
Maria Enrietto
Addolorati lo annunciano: sorella, cognati, nipoti e pronipoti. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia S. Giuseppe Cafasso.
— **Torino**, 16 novembre 1988.

Cristianamente è mancato
Giovanni Acuto
anni 86
Lo annunciano addolorati la moglie **Ida**, il figlio **Mariangelo** con **Mariarosa**, **Enrica** e **Franca**, la sorella **Rina**, il fratello **Riccardo**, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,15 parrocchia Santa Croce (piazza Forcanuzi). La salma proseguirà per Grana Monferrato dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 novembre 1988.

Gli amici di **Pialpetta** prendono viva parte al dolore.

Gli amici:
Mario Amerio
Carlo Brussasco
Bianca Bertorelli
Carlo Conrado
Domenico Cremonino
Renato Fornasero
Antonio Longo
Gabriella Longo
Gino Longo
Edoardo Zanola
con rispettive famiglie partecipano al dolore.

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di
Antonio Gaido (Nino)
Tristemente l'annunciano: la moglie **Lina Barberis**, cognati **Caterina** e **Giuseppe**, il figlioccio **Paolo**, le zie **Anna**, **Paola**, **Domenica** e parenti tutti. Funerali oggi alle 14,15 partendo da via Montello 37 Venaria, dopo la funzione la salma proseguirà per il cimitero di Carmagnola. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pulman.
— **Venaria**, 16 novembre 1988.

Non è più con noi
Liliana Musso
Lo annunciano affranti, la mamma, cognata **Luisa**, nipoti **Simona** e **Alberto**, parenti tutti. Funerali domani giovedì 17 alle ore 8,30 nella Cappella dell'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 novembre 1988.

Gli zii **Giulio**, **Elda**, **Rosa** e **Lidia** con le rispettive famiglie partecipano con affetto e con immenso dolore alla prematura scomparsa di **LILIANA**.

Le cugine **Rabellino** partecipano al dolore.

Il **Sovrintendente** gli **Impiegati** ed i **Pensionati** tutti dell'**Archivio Notarile** partecipano profondamente commossi al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa della cara e generosa
Liliana Elda Musso
che per oltre un venticinquennio ha profuso le migliori energie nell'interesse del servizio.
— **Torino**, 15 novembre 1988.

Cugini **Gelosmi Cagnasso** partecipano commossi grande dolore.

Ha raggiunto la sua adorata Luigina
Giovanni Marino
Ne danno annuncio cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 11,45 parrocchia San Giulio d'Orta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 novembre 1988.

Il funerali avvenuti la **Direzione** i **Dipendenti** ed i **Collaboratori** Sheaker-Kaye partecipano commossi al dolore di Marcello per la perdita della mamma
Palmina Bianchi Girani
— **Torino**, 15 novembre 1988.

E' cristianamente mancato il
dott. Piero Grosso
Cavaliere di Gran Croce
Magistrato di Corte di Cassazione
A funerali avvenuti lo annunciano con profondo dolore la moglie **Lia**, la figlia **Ninin** con il marito **Costantino Valli**, i nipoti **Maria Grazia** con il marito **Paolo**, **Marie** e **Lietta**, il fratello **Augusto** e famiglia, il cognato **Mirin Gambini** e famiglia, parenti tutti.
— **Torino**, 15 novembre 1988.

Germana Luisa Cellina Franca Marina sono affettuosamente vicini a Ninin e famiglia.

Carla e **Umberto** con **Teresa Stefania** e **Giorgio**, uniti al dolore di Lia e della famiglia, ricordano con profonda tenerezza **PIERO**, grande gentiluomo e indimenticabile amico.

Sono vicini a Lia con affetto:
Maria Giacomo La Marca
Licia Mongardi
Gino Prato

Ginetta e **Maria Laura** ricordano commossi il caro **PIERO**.

Luisa Tomasetti e **Massimo** sono vicini a Lia e famiglia.

Il professor **Antonio Vercellone** e l'**équipe nefrologica** dell'**Ospedale Molinette** partecipano al lutto della famiglia per la morte del
GENERALE
Francesco Paratore
past-presidente dell'ANED
e amico carissimo.
— **Torino**, 15 novembre 1988.

I **Colleghi** della **Elea Spa** partecipano al grande dolore dell'ing. Gianfranco Conti per la perdita del padre
Aurelio Conti
— **Ivrea**, 15 novembre 1988.

Sandra Cavalli con **Daniele** e **Andrea** piangono la scomparsa della cara cognata e zia
Laura Cavalli Bertina
— **Ivrea**, 15 novembre 1988.

E' mancato
Giancarlo Sangiorgi
Lo annunciano: la moglie **Angela**, i figli **Claudia** e **Diego**, fratelli, cognati, cognate, nipoti, cugini e amici tutti. Funerali 17 novembre ore 10 parrocchia S. Chiara, Collegno.
— **Grugliasco**, 15 novembre 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Vittorina Bauducco in Carrina (Albertina)
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Dante**, i nipoti **Laura** con **Franco** e **Raffaella**, **Aldo** con **Anna**, **Pierpaolo** e **Andrea**. Un particolare ringraziamento alla professoressa Irene Malna per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 17 ore 11,45 presso la parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù (via Giovanni da Verrazzano 45).
— **Torino**, 14 novembre 1988.

Franca Sereno si unisce al dolore di Dante Carrina e dei nipoti.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Perino
Mastro pasticcere pasticceria
Lo annunciano la moglie **Ermelinda Magnea**, i figli **Marisa** e **Giuseppe** con le rispettive famiglie, i parenti tutti. Funerali in Caravino mercoledì 16 ore 14,30 da via Mazzini 27.
— **Ivrea**, 14 novembre 1988.

Nicola Sergi
anni 77
non è più con i suoi cari: **Maria**, **Beppe** e **Simona**. I funerali saranno giovedì 17 novembre alle ore 10 nella parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 15 novembre 1988.

Partecipano al dolore i cognati:
Angela Cinnegna
Lucia e Giuseppe Martino
Olimpia Bersani
Rita e Michele Canale con i nipoti

La famiglia **Bassi** è vicina a Maria e Beppe nel grande dolore.

Il fratello **Francesco** con **Ise** si unisce commosso al dolore di lucia, Beppe e Simone.

La nipote **Franca** col marito **Luigi Falco** e **Paolo** ricorda con affetto lo ZIO.

Condomini, **Inquilini** e **Amministratore** di via **Lamarmora 44** partecipano al dolore della famiglia Sergi.

Partecipano al dolore di Beppe Sergi:
Beppe Banchio
Sandro e Carla Barbero
Guido Castelnuovo
Germana Gandino
Ugo Gherner
Paola Guglielmotti
Walter Haberstumpf
Cristina La Rocca
Antonella Martina
Emanuele Mola
Luca Patria

Sono vicini al dolore del professor Sergi i suoi **studenti**.

Gli **amici** e **colleghi** partecipano con affetto al dolore di Giuseppe Sergi per la scomparsa del **PADRE**:
Luisa Accati
Luciano Allegra
Enrico Artifoni
Renato Bordone
Marisa Bosco
Patrizia Cancian
Gian Giacomo Fissore
Mario Gallina
Maria Carla Lamberti
Adriana Lay
Giovanni Levi
Paolo Procacci
Rosangela Rizzo
Sergio Roda
Giovanni Tabacco

Enrico e **Antonella**, **Patrizia** con **Paolo** e **Giovanna**, **Mario** con **Manuela** e **Francesca**, sono vicini con affetto al carissimo amico Beppe.

Partecipano al dolore per la scomparsa di
Lucia Canavero
Laura, **Luciano**; **Valentina**, **Carmine**; **Adriano**, **Elio**.
— **Torino**, 15 novembre 1988.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della sig.ra
Vittorina Bauducco
dipendente dell'Istituto in quiescenza.
— **Torino**, 15 novembre 1988.

Toy Service srl e **Fantasilandia srl** partecipano al dolore di Marco e famiglia per la perdita del papà
prof. Piero Silvestrini
— **Torino**, 16 novembre 1988.

La **Segreteria Fim/Cisl Torino** e **Piemonte** insieme ai **collaboratori** partecipano con profondo cordoglio al dolore del dr. Biagio Canavero per la scomparsa del padre
Biagio Canavero
— **Torino**, 15 novembre 1988.

Il **Personale** della **Direzione Produzione S.E.I.** prende viva parte al lutto per la scomparsa del
PROFESSOR
don Francesco Meotto
Isabella Alberi
Antonia Audisio
Rosa Bernardini
Piero Bertello
Annamaria Bertorello
Mauro Damiani
Sandro Gazzetto
Aldo Giacoletto
Domenico Piovano Giacomino
Letizia Guagliardo
Michele Massa
Angela Mazzone
Franco Menzio
Alessandro Passerin D'Entreves
Dena Prat
Rosalba Ribba
Giancarlo Rosso
Franco Tarditi
Nella Trivero
Anna Viazzone
Massimo Volpi Spagnolini.
— **Torino**, 15 novembre 1988.

Il **Personale** del **Servizio Amministrativo** della **S.E.I.** partecipa commosso al dolore della famiglia:
Tina Apa
Rosa Accattino
Mariuccia Bernardi
Corrado Bessozzi
Carla Chiosso
Germana Dellera
Stella Ferrari
Sara Frontino
Vanna Gavello
Franco Gentile
Maria Groppo
Rosaria Mignogna
Giovanna Pasqualetto
Gemma Perra
Antonietta Pastorelo
Selvina Quaglino
Rosangela Vicentin
Silvano Cascio
Giorgio Rava.

Anna Ceravolo Bovio con **Giovanni**, **Alessandro**, **Federico** ricorda l'amicizia di don **MEOTTO**.

I professori **Ernesto Cassiani** e **Vincenzo Ferrario** ricordano l'indimenticabile
don Francesco Meotto
— **Torino**, 15 novembre 1988.

Sei stato per noi un **PADRE** e un **MAESTRO**, non ti dimenticheremo mai:
Gianpiero e **Giancarlo Moroni**
Luisa e **Sandro Cattaneo.**
— **Torino**, 16 novembre 1988.

Francesco e **Gianna Tarallo** ricordano don **MEOTTO** con gratitudine e affetto.

La **Redazione Primavera Mondo Giovane** di **Cinisello Balsamo** partecipa vivamente al dolore della Famiglia Salesiana per la scomparsa del fratello e maestro
don Francesco Meotto
— **Cinisello Balsamo**, 15 nov. 1988.

L'**Istituto Salesiano Valsalice**, il fratello, le cognate e i nipoti annunciano con dolore la pia morte del sig.
Giulio Balbo
Salesiano laico
Santo Rosario, oggi, ore 20,30, nella chiesa dell'Istituto, viale Thovez 37. Messa di sepoltura, giovedì 17 novembre, alle ore 11,30, nella chiesa dell'Istituto.
— **Torino**, 16 novembre 1988.

Il **Direttore**, il **Personale Docente**, non **Docente** e **Paramedico** dell'**Istituto** di **Clinica Psichiatrica** dell'**Università** di **Torino** partecipano al dolore di Luigina per la perdita del padre signor
Riccardo Boffignano
— **Torino**, 15 novembre 1988.

Partecipano al dolore di Carlo per la scomparsa del padre
cav. Giulio Fiorito
Gianmauro Beraone
Eugenio Campia
Elisabetta e Dario Franchi
Riccardo Mortara
Anna e Maurizio Tosca
Giorgio Tosca.
— **Torino**, 15 novembre 1988.

La famiglia **Bree**, **Rapale**, **Viola** partecipano commosse al dolore dei congiunti per la dipartita del
cav. Giulio Fiorito
— **Torino**, 13 novembre 1988.

Partecipano al lutto della dr. Corinna Fiorito e famiglia.
Virgilio Aimone
Riccardo Arisio
Grazia Azzinelli
Franco Perisio
Franco Lo Grasso.

Improvvisamente è mancata
Domitilla Brusasca ved. Dragone
anni 88
Lo annunciano la figlia **Teresa** vedova **Canalis**, i nipoti **Carla** con **Roberto**, **Giuseppe** con **Rosaria**, gli adorati pronipoti **Amedeo**, **Cristina**, **Emanuele**, parenti tutti. Funerali giovedì 17 corr. ore 10 partendo da corso Raffaello 8. Tumulazione cimitero di Nichelino.
— **Nichelino**, 15 novembre 1988.

Tragicamente è mancato all'amore dei suoi cari
Alberto Ciceri
anni 17
Straziati da tanto dolore lo annunciano papà, mamma e **Cristina** con parenti tutti. Funerale oggi ore 16,30 parrocchia San Luigi Gonzaga.
— **Chieri**, 15 novembre 1988.

Titolari e **Dipendenti** della **Casa del caffè Vergnano S.p.A.** si uniscono al dolore della famiglia per la prematura perdita del figlio **ALBERTO**.

Carlo e **Franco Vergnano** unitamente ai signori **Vittorino Arnolfo** e **Giuseppe Loffredo** e rispettive famiglie si uniscono al grande dolore di Piero, Mariella e Cristina per la perdita di **ALBERTO**.

La famiglia **Bella** partecipa al grave lutto della famiglia Ciceri per la tragica scomparsa di **ALBERTO**.

Carissimo **ALBERTO** sarai sempre nel nostro cuore. **Pia**, **Federica**, **Sara** e **Michelangelo Nevira.**

Al mio miglior **AMICO**, Ti vorrò sempre bene **Manuela Tardieri.**

E' mancata
Florentina Miglietti ved. Taragna
Lo annunciano il figlio **Giulio** con la moglie **Federica** e parenti tutti. Si ringrazia la direzione e il personale della residenza «Cielo Azzurro», le infermiere Olga e Domenica per le cure prestate. Funerali giovedì 17 ore 11,45 parrocchia Cavoretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 novembre 1988.

Emilia e **Dora Almino** profondamente addolorati prendono parte al lutto per la scomparsa della **CONSUOCERA**.

La **Srl Arcaa** di **E. Almino & C.**, il **Personale** e i **Rappresentanti**, partecipano al dolore del socio dott. Giulio Taragna per la scomparsa della **MADRE**.

La nostra adorata mamma
Rome De Alexandris Coriando
è tornata a Dio, lasciandoci il dono del suo grande amore e l'insegnamento della sua meravigliosa umanità. La sua **Cristina** con **Maurizio**, **Danila** con **Franco** e **Chiaretta**, fratello, cognate, nipoti, la ricordano alle tante persone che le hanno voluto bene. Funerali venerdì 18 ore 10, parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte alla Lega Italiana per la lotta contro i tumori.
— **Torino**, 16 novembre 1988.

ROMA, ci mancherai e il tuo ricordo ci accompagnerà nel resto della nostra vita. **Mario** e **Virginia**.

Rino Martoglio si unisce al dolore della famiglia Coriando.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Azienda Energetica Municipale** partecipa con profondo dolore la perdita del socio a riposo
Luigi Levrino
— **Torino**, 16 novembre 1988.

La famiglia **Tucci** e **Veglia** partecipano al lutto dell'amico Pino per la perdita del padre
Vincenzo Gasparre
— **Torino**, 15 novembre 1988.

ANNIVERSARI

1978 — 1988
Iris Da Corte
Sei sempre nel nostro cuore nel pensiero.

1985 — 1988
Francesco Terzago
è sempre tra di noi. Una S. Messa in suffragio sarà celebrata il 17 c.m. alle ore 11 in via XX Settembre 107.
— **Grosso Tosa**, 16 novembre 1988.

1984 — 1988
Mirita Pisotti
S. Messa sabato 19 chiesa S. Cristina, ore 18,30.

1981 — 1988
Adriano Pastine
Sei sempre con noi.

Raffaele Massocca
Gina Bertolino Massocca
Ricordandovi.
— **Torino**, 16 novembre 1988.

Nel primo anno dalla scomparsa di
Luigi Comollo (Gino)
la famiglia lo ricorda con affetto e rimpianto a quanti lo conobbero. Una Santa Messa verrà celebrata sabato 19 novembre alle ore 8,30 nella chiesa S. Giuseppe Cafasso, via Chiesa della Salute angolo corso Grosseto, Torino.
— **Torino**, 16 novembre 1988.

1976 — 1988
PROFESSORE DOTTORE
Giuseppe Martinotti
Sei sempre vivo nel cuore della tua figlia il cui dolore non conosce tempo.

1984 — 1988
Luigi Rolando
Sempre con noi.

Torino si riprende la moda sulle ceneri del glorioso Samia

Euromodashow si terrà a gennaio a TO-Expo. Panoramica completa dell'abbigliamento. Domani la presentazione

Rinasce a Torino un nuovo Salone della Moda con la struttura e le finalità di uno strumento di lavoro destinato ai produttori e distributori del prêt-à-porter. Alla base della prossima manifestazione, un programma «super-specializzato», modulato su una formula di ampio e collaudato respiro la cui azione si distacca nettamente, in ogni caso, da quelle svolte in altre città tramite più circoscritte rassegne settoriali che già beneficiano di una meritata notorietà.

La mostra mercantile torinese che sarà denominata «Euromodashow» ed avrà luogo a Torino Esposizioni dal 19 al 22 gennaio del prossimo anno, offrirà invece una panoramica completa di tutte le sezioni dell'abbigliamento articolate fra confezione maschile, femminile e per ragazzi; moda in pelle e intima, tessuti e accessori, con un «target» di alto livello qualitativo così da richiamare l'attenzione dei buyers più qualificati.

Ad organizzare la manifestazione è una società privata che, avvalendosi della cooperazione di un importante «banca dati», inviterà a visitare la rassegna circa centomila buyers italiani ed esteri di cui mille saranno ospitati a cura dell'organizzazione.

Ci son dunque tutte le premesse per ottenere dei risultati positivi. Tanto più considerando che l'iniziativa si preannuncia patrocinata dalla Regione Piemonte, dall'assessorato al Commercio, dal Centro Estero della Camera di Commercio Piemontese e da quella torinese oltre alla collaborazione della Confederazioni Nazionali Artigiane.

Ottimali la sede prescelta e le date volutamente e tempestivamente anticipate rispetto ai consueti appuntamenti milanesi, per andare incontro alle richieste dei tanti produttori già «pronti» a gennaio con i loro campionari.

Inoltre risulta particolarmente confortante l'idea di ridare a Torino una rassegna similare al Samia, il Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento che per primo in Italia ha dato una forte spinta alla produzione e commercializzazione della confezione industriale.

Oltre a svolgere un'azione promozionale di grande rilievo, il Samia gratificò l'economia cittadina che non ha mai dimenticato gli eserciti di imprenditori, migliaia di compratori nazionali ed esteri, centinaia di giornalisti, legioni di indossatrici e indossatori, che nelle giornate espositive del Samia occupavano letteralmente la città. Con il risultato di un eccezionale «pienone» e con alberghi, ristoranti, locali notturni intasati grazie alla pacifica, allegra e beneaugurale invasione della moda.

Poi, il declino e la chiusura secondo il copione quasi fatale che con il Samia ha investito tante altre brillanti iniziative, varate e consolidate a Torino per poi emigrare definitivamente altrove. E ora, finalmente, un'inversione di rotta tramite questa coraggiosa operazione di «recupero». Tutt'altro che facile, considerando che Milano e Firenze sono in guerra dichiarata per contendersi il titolo di capitale della moda, vantato in passato da Torino.

L'identikit della nuova «cittadella della moda» sarà presentato giovedì 17 novembre, nel corso di una conferenza-stampa programmata per le ore 12 nell'aula consiliare del Comune.

Elsa Rossetti

Indossatrici in una immagine del Samia edizione 1976

TERZA ETA'

Anziani, niente sesso? Al contrario, fa benissimo

In 650 alla prima lezione del corso Unitre sulla «sessualità dell'anziano». «Guai a sentirsi in colpa, con l'amore s'invecchia meno»

Erano in seicentocinquanta ieri pomeriggio al cinema Faro per la prima lezione del corso del dottor Giacomo Dacquino su «La sessualità dell'anziano» organizzato dall'Università della Terza Età. Un corso — finirà a giugno — che tre giorni dopo l'apertura delle iscrizioni era già arrivato a ottocento richieste.

«Purtroppo — spiega Dacquino — *il problema principale è rappresentato dal fatto che l'anziano è portato a colpevolizzare la propria sessualità, come se fosse qualcosa cui non ha più diritto, qualcosa di vergognoso. Invece non dev'essere così. Troppo spesso si confonde il far l'amore con il semplice atto sessuale, mentre qui si sta parlando anche di affetto, di calore, di componenti importantissime in una coppia di qualsiasi età*».

E' un discorso che però spesso si scontra con la realtà, con la difficoltà a vincere convinzioni del tutto errate, frutto di tradizioni socio-culturali. Ancora Dacquino: «*Subentra un blocco mentale più che fisico. Un motivo è senz'altro che è una sessualità non legata alla procreazione. Invece, gli uomini e le donne che dopo i 55-60 anni continuano una vita di coppia regolare invecchiano meno fisicamente e soprattutto evitano quelle nevrosi caratteristiche del mancato soddisfacimento di un desiderio istintivo*».

«*Sta al medico* — continua — *eliminare gli ostacoli fisici, e in particolar modo quelli psicologici, che impediscono all'anziano di avere una vita sessuale soddisfacente. E' ovvio che la frequenza dell'attività sessuale diminuisce con il crescere dell'età, ma il declino è e deve essere graduale, mai rapido o precipitoso*».

Intanto, ieri pomeriggio il cinema Faro era completamente gremito. Non un posto libero, e attenzione che non ha conosciuto momenti di pausa. E' stata comunque quell'atmosfera tutta particolare a dare la reale dimensione di quanto stava accadendo e che ha cancellato almeno per un pomeriggio l'immagine classica e più conosciuta di anziani immersi nella loro solitudine e disperazione.

«*Questo corso iniziato quattro anni fa* — conclude Dacquino — *sta dimostrando che l'anziano vuole capire la propria sessualità, che non è un prolungamento anomalo di quella matura, né una regressione a quella infantile, ma semplicemente una sintesi di quella trascorsa. Purtroppo solo da un decennio si è presa coscienza dell'importanza di vivere l'amore come comunicazione affettiva e corporea. Non bisogna infatti dimenticare che esiste anche la solitudine fisica. Quanti sono, anche tra i più giovani, che uscendo di casa lasciano la luce o il televisore acceso per sentirsi meno soli quando rientrano?*».

E così, lentamente, si delinea un quadro in cui l'anziano appare sotto luce diversa. Più giovane, o semplicemente dai lineamenti meno drammatici, comunque più felice.

p. n.

Giampaolo Zanetta

COMUNE

Metrò e case da risanare Il centro tutto un cantiere

Già il prossimo anno, il centro storico potrà diventare un grande cantiere. Forse, anche per questo è opportuno ragionare sulla sua chiusura al traffico automobilistico. L'amministrazione civica sta assumendo, in queste ore, impegni per centinaia di miliardi di lavori: più di 500 per il tratto di metropolitana da costruire tra Porta Nuova e Porta Palazzo (con sottopasso), 50 miliardi per interventi di recupero delle case degradate, oltre a un programma che consentirà di attivare l'iniziativa privata per ristrutturazioni degli stabili.

Metrò. Stamane, la giunta si è riunita per deliberare l'affidamento al consorzio Emmeelli (Fiat-Ansaldo) della progettazione e della costruzione del tratto che correrà sotto via Roma. La nuova delibera differisce da quella precedente, presa il 27 settembre a pochi minuti dallo scadere del decreto per le strutture da realizzare nelle città interessate dai prossimi mondiali di calcio, per il maggior ruolo dato all'Atm, per la limitazione dell'intervento a quello centrale e non a tutto l'impianto linea 1 e 3.

Il progetto esecutivo di questo percorso, la giunta dovrebbe approvarlo venerdì: i ministri competenti, infatti, hanno chiesto ai Comuni di avere entro il 30 novembre i progetti di tutte le opere che possono rientrare in un eventuale decreto per i mondiali del '90.

Un cammino in salita per la maggioranza; nei giorni scorsi si sono state stirate alcune pieghe che si erano frapposte tra liberali e democristiani, e tra liberali e una parte del psi. Ma le difficoltà sono riemerse, ieri sera, dopo il consiglio comunale, quando la giunta si è riunita per approvare la nuova delibera, ma l'assenza di alcuni esponenti dc ha consigliato il rinvio a stamane.

Case da risanare. L'assessore Giampaolo Zanetta ha portato all'approvazione del consiglio comunale il programma di iniziative per la riqualificazione del nucleo storico. Una delibera quadro che prevede snellimenti e agevolazioni per i privati che intendono ristrutturare gli stabili, incentivi per i proprietari, salvaguardia sociale.

«*Il Comune si dà una nuova struttura di coordinamento tra tre assessorati ad esame dei progetti dei privati* — dice Zanetta nell'elencare le innovazioni —, *consente ai privati di presentare proposte di iniziativa, fornisce agevolazioni finanziarie, prevede idonee sistemazioni per le famiglie che abitano le case da ristrutturare. Ci sarà, poi, da ragionare sull'utilizzo di tutti quei locali che saranno lasciati liberi dal trasferimento degli uffici giudiziari su corso Vittorio*».

Collateralmente, il pci ha proposto con i consiglieri Barone, Vindigni e Carpanini, un ordine del giorno che impegna la giunta a prevedere lo stanziamento di investimenti per 50 miliardi, nel prossimo biennio, per attivare contribuzioni o interventi diretti nel recupero abitativo. «*Questo servirà* — hanno detto i comunisti, trovando il consenso unanime del consiglio — *a garantire il risanamento pubblico, in favore di chi ci abita, e in particolare dei cittadini più deboli*».

CONGRESSO

Esperti in radioprotezione riuniti ieri al Centro incontri Crt sui rischi della contaminazione. In Italia «sorvegliati» 20.000 lavoratori

Lavorare in ambiente radioattivo

Se la dose di sostanze radioattive assorbile durante il lavoro da medici e tecnici diminuisce, significa che quella ricevuta dai pazienti si è abbassata a sua volta: la prima è infatti un riflesso della seconda. Proteggere le professioni esposte a rischio equivale dunque ad intraprendere un'azione positiva nei riguardi di tutti.

Sui temi della sicurezza da radioattività si è svolto ieri presso il Centro incontri della Cassa di Risparmio il 9° Congresso nazionale dell'Anpeq (Associazione nazionale professionale esperti qualificati in radioprofessione) dal titolo «Valutazione di dose impegnata nella contaminazione interna da radionuclidi». I massimi esperti italiani in materia e numerosi rappresentanti dell'Enea si sono riuniti per dibattere le problematiche collegate in particolare alla valutazione della dose di sostanze radioattive ingerite o inalate, conseguenza di attività lavorative, indagini diagnostiche e contaminazione ambientale.

«*Dagli Anni Cinquanta ad oggi* — ha detto l'ing. Silvio Cazzoli, presidente dell'Anpeq — *gli esperti sono riusciti a far scendere le dosi assorbite di quasi cento volte, rendendole oggi praticamente trascurabili. In Italia essi sono un migliaio, iscritti in appositi elenchi ministeriali: la loro sorveglianza coinvolge circa 20.000 lavoratori*».

m. t. m.

B A Z A R

«Grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

Alla Crocetta le novità arrivano ogni giorno, basta avere pazienza

Il «colpo grosso» spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

Una boutique all'aperto dove tutto è moda: dalle scarpe al cappello

a cura di Paola Amico

Mario Franzini con la moglie al suo banco di calze

Le scarpe firmate che Buso porta ogni sabato al mercato della Crocetta

Kelian, Mugler, Lidia, Baldinini queste alcune delle firme prestigiose

Ecco gli stilisti in bancarella

Scelta e costi contenuti

E' il momento delle grandi sfilate. A Parigi gli stilisti presentano le loro collezioni, a Milano si mostrano ai compratori le ultime tendenze. Noi guardiamo questo mondo irreale e lontano, sfogliamo le riviste, sogniamo splendidi abiti: ci vediamo già con quella meravigliosa «mise» da sera col corpetto tempestato di pietre lucccicanti. Poi guardiamo la realtà: quella roba non fa per noi, alle prese con gli orari, il tram in ritardo, la spesa da fare. Però una piccola soddisfazione ce la dobbiamo anche prendere: non avremo forse mai il capo firmato, ma vogliamo almeno qualcosa di attuale, naturalmente a prezzi accessibili. Perché allora non andiamo a fare un giro al mercato della Crocetta? Le novità ci sono, la scelta è grande, i costi sono contenuti.

Abito in lana grigia e spolverino per lui, redingote e mantella per lei

Un banco pieno di calze

Mario Franzini è sicuramente il personaggio più simpatico ed estroso del mercato della Crocetta. Il suo sogno è quello di fare il pittore a tempo pieno, ma, siccome bisogna pur tirare avanti, monta tutti i giorni, tranne il venerdì, il suo banco di calze. La cosa non gli piace molto e lo grida a tutti quelli che passano: lo fa comunque in modo gradevole e, negli anni, è riuscito ad accattivarsi la simpatia di tutti. Gli è sempre vicino la moglie Mara, bellissima, elegantissima e sempre sorridente.

Mario vende solo calze da donna: ne ha di tutti i tipi, gambaletti, collant, da reggicalze, velate, setificate, riposanti, in tulle, pizzo, filanca, cotone. Basta chiedere, e da uno dei cento scatoloni buttati sul banco uscirà quello che cerchiamo. I prezzi, ci assicura Mara, sono convenientissimi, quest'anno più che mai, perché il marito è riuscito a mettere le mani su uno stock.

Le marche sono tra le più prestigiose, Omsa, Filo d'oro e Girardi. Un'idea dei prezzi: dalle 1200 a un massimo di 12 mila per un collant in tulle. I setificati oscillano tra le 2500 e le 4500, i velati sono offerti al prezzo di tre per 5000 (il setato più caro costa 2500 lire). Tre prezzi a 10 mila lire è l'offerta per i collant riposanti. Sono in offerta collant e autoreggenti in pizzo a 5 mila lire: stesso prezzo per i pantacollant in lycra nera da usare in palestra. Il collant in lycra velata antipiega da mettere subito costa invece 8 mila lire.

Altra notizia: è in arrivo, verso la metà di novembre, un blocco di modelli velati, fantasia e pizzo, che sarà venduto a prezzi economici, tre per 5 mila. Molte clienti si prenotano per farne incetta e risolvere il problema delle calze per tutto l'inverno.

Se si ama «l'ultimo grido»

Aurelia e Sebastiano continuano l'attività messa in piedi anni fa dallo zio. Ci sono tutti i giorni e trattano abbigliamento per donna di genere cosiddetto medio-fine. Da loro va la giovanissima o la signora che ama le cosine un po' particolari, un po' estrose e soprattutto che non siano un «déjà-vu». Quel che c'è sul banco è sicuramente quanto di più attuale esista. L'aggiornamento infatti è settimanale: chi vuole cogliere novità fresche di giornata deve prendere d'assalto il banco il venerdì mattina. La scelta è rivolta non solo all'aspetto esteriore del capo, ma anche ai tessuti, sempre di buona qualità.

Al momento troviamo tailleur eleganti come quelli in gros lilla o bordeaux con gonnellina a tubo e giacca a doppio petto e collo sciallato (230.000) o quelli con giacca damascata nei colori nero e grigio o nero e bordeaux. Meno impegnativi, ma sempre di linea particolare quelli con gonna pantalone lunga a effetto pieghe o con mini aderente: i prezzi oscillano tra le 180 e le 300 mila lire.

Adatto a chi ha una silhouette da indossatrice, l'abito strizzatissimo in stretch nero scollato sulla schiena (110.000) da indossare sotto lo spolverino lunghissimo (180.000) o, perché no, sotto il «chiodo» proposto in varie versioni: da quella più tradizionale in pelle nera, nera scamosciata o rosso fuoco, a quella, particolarissima, con frange.

I prezzi variano tra le 390 e le 490 mila. Più economici i bomber in viscosa lucida, rigorosamente imbottiti, a sole 98 mila. Giacche e blazer variano tra le 130 e le 195 mila.

Tanti anche i pantaloni, tornati alla grande nella moda di questa stagione: modelli a sigaretta o larghissimi (80-90.000), fuseaux neri o rossi (35.000), modelli più tradizionali con elastico in vita (69.000). Ancora gilet a disegni cachemire (89.000), mantelle in lana a lavorazione ottoman (175.000) e felpe.

Non mancano gli accessori, indispensabile accorgimento per valorizzare qualsiasi «mise», dalla più sportiva alla più elegante: cappelli (60.000), borse e pochette (40-70.000). I capi più belli sono stati ammirati il 9 ottobre scorso in occasione della sfilata in piazza, presentata da Elsa Rossetti.

Donna in stretch, camicia, sciarpa e borsa tutto abbinabile da Aurelia e Sebastiano

Classico o estroso (per uomo)

Giallo è il banco di Loris Lorenzoni che, il lunedì, mercoledì, venerdì e sabato, vende abbigliamento da uomo. Si rivolge a un pubblico che ama vestire sportivo, ma non disdegna un po' di ricercatezza. C'è un ritorno al classico, ai modelli meno estrosi e Loris ha già rinnovato la sua vetrina: le giacche sono di taglio più serio, con qualche eccezione come quelle con collo sciallato, con abbottonatura fitta o pieghe sul davanti (120-200.000). Per i pantaloni stesso discorso: c'è la linea classica fino ad arrivare ai modelli più o meno larghi (40-130.000): la tendenza è comunque meno esasperata della stagione precedente. Anche i colori indicano un ritorno al classico: grigio scuro, bordeaux e verde bottiglia sono le tinte predominanti, ma anche il nero sembra non tramontare.

Contenuto lo spolverino in grisaglia grigia (150-290.000), che va a sostituire quello in cotone imbottito, di rigore la stagione passata. Verso la via del tramonto anche lo spencer che cede il passo alla giacca corta a tre bottoni, tipo quella indossata da Nick Kamen. Tante ancora le felpe con collo in maglia lavorata (fino a 110.000) e le camicie in tessuti lucidi cangianti a disegni cachemire o fiandra, accanto a quelle più tradizionali rigate (39-85.000).

Profumi a metà prezzo

Gino Ostellino da anni offre profumi e cosmetici. Lo possiamo trovare tutti i giorni e il consiglio è quello di non cercare qualcosa in particolare, ma di passare più volte: la merce cambia in continuazione ed è possibile che, se non troviamo quello che ci serve un giorno, ci sarà la settimana dopo. I prezzi sono buoni: il risparmio rispetto ai negozi va dal venti al cinquanta per cento. Dai prossimi mesi i prezzi saranno ancora più convenienti perché sembra che sia stata liberalizzata l'importazione dei profumi, in previsione delle norme che entreranno in vigore nel '92: non ci saranno più le concessioni e si potrà comperare direttamente alla fonte.

Al momento sono consigliati l'eau de toilette per uomo (30.000) e l'after shave (20.000) di Cacharel; per donna invece sembra convenientissima la confezione gigante da 200 ml di Ivoire di Balmain (75.000, molto meno delle 120 mila a cui è normalmente venduto).

Per i cosmetici il ribasso è ancora maggiore e arriva al 40 per cento. Le case proposte sono fra le migliori: Vitamol, Biotherm, Lancaster, Gabriella Hunger Ricci. C'è di tutto, dalle creme idratanti, da giorno e da notte, alle creme per il corpo riducenti, rassodanti e anticellulite, Fard, rossetti (3000), argilla colorata in polvere o compatta (8-10.000), bagni schiuma (5000) e lacche ecologiche (8000 lire per la confezione da 250 ml).

Il sabato le scarpe firmate

Buso arriva al mercato solo il sabato e porta le rimanenze dei suoi negozi. Sono vere occasioni offerte a prezzi interessanti: 40.000 le scarpe da donna, 50.000 quelle da uomo. Esiste, anche se non sempre, il problema dei numeri: forse vi piace un modello, ma non c'è la vostra misura. I modelli sono attuali, tutti rigorosamente firmati: Kélian, Colette, Lidia, Thierry Mugler, Baldinini per donna, Barracuda, Dawos, Wilma e Doclstep per uomo.

Il banco di Gino Ostellino stracolmo di profumi e cosmetici

LA SETTIMANA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
	Consumatori/Ecologia Assicurazioni	*Grafologia Scacchi*	*Salute Pensioni*	*Il tempo del weekend Lotto*	*Religioni Francobolli e monete*	*L'oroscopo della settimana*

IL [illegible] DOMANI

SITUAZIONE. La campana di alta pressione ulteriormente consolidatasi in Europa Centrale, risente di una lenta rotazione verso i Balcani. Le perturbazioni atlantiche e continentali, non riuscendo a sfondare questa barriera, scorrono verso il Mediterraneo centrale esaurendosi.

TEMPO PREVISTO. L'azione dei venti freddi da Nord determina ancora cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le province piemontesi, la Liguria e Valle d'Aosta. Durante le ore notturne del mattino nebbie e foschie intense ridurranno la visibilità in pianura. Livello barometrico stazionario a 1020 mb.

TEMPERATURE. In lieve diminuzione le minime, mentre sono stazionarie le massime. Zero termico a 2400 metri.

VENTI E MARI. Moderati sempre da Nord-Est mentre il Mar Ligure e della Corsica sono poco mossi.

TENDENZA PER DOMANI. Situazione senza notevoli variazioni su tutte le regioni, sia come copertura del cielo che temperature. Probabile nuvolosità scarsa e variabile su zone appenniniche liguri. Ancora nebbie e foschie. Venti variabili.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	3	Novara	5
Alessandria	6	Aosta	-2
Asti	4	Genova	15
Cuneo	10	Savona	14
Vercelli	6	Imperia	18

MINIME E MASSIME OGGI IN ITALIA...

Bolzano	-1	15	Torino	0	14	Trieste	7	12
Verona	0	10	Milano	5	9	Bologna	4	9
Firenze	2	16	Pisa	4	18	Ancona	4	10
Perugia	1	14	Pescara	3	14	L'Aquila	-2	9
Roma	6	19	Campobasso	6	11	Bari	7	15
Napoli	7	18	Potenza	3	9	S.M. Leuca	9	14
R. Calabria	11	14	Messina	13	15	Palermo	16	19
Catania	15	19	Alghero	10	20	Cagliari	12	20

...E ALL'ESTERO

[illegible]	6	11	[illegible]	Lisbona	13	19	nuvoloso
Atene	8	13	nuvoloso	Londra	6	11	sereno
Bangkok	24	32	[illegible]	Los Angeles	14	18	[illegible]
Berlino	2	8	[illegible]	Madrid	6	18	sereno
Bruxelles	-2	9	[illegible]	Montreal	4	10	nuvoloso
Buenos Aires	13	23	[illegible]	Mosca	-5	-3	nuvoloso
Copenaghen	[illegible]	6	[illegible]	New York	7	17	nuvoloso
Francoforte	[illegible]	9	nuvoloso	Parigi	4	11	nuvoloso
Gerusalemme	11	4	sereno	Pechino	1	11	sereno
Ginevra	8	10	[illegible]	Rio de Janeiro	20	29	nuvoloso
Helsinki	0	2	[illegible]	[illegible]	2	5	nuvoloso
Il Cairo	6	31	[illegible]	[illegible]	3	6	[illegible]

SERENO · COPERTO · NUVOLOSO · PIOGGIA · ACQUAZZONE · MARE · VARIABILE POCO NUV. · TEMPORALE · NEVE · FOSCHIE O NEBBIE · MOLTO MOSSO · AGITATO · CALMO · TEMPERATURA · MODERATO · DEBOLE · FORTE

AOSTA · DOMODOSSOLA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO · IMPERIA

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

[illegible] 21 marzo 20 aprile

Le azioni improvvisate ed estemporanee hanno tutte un esito felice, purché gli scopi non siano utopistici. Possibilità di fortunati cambiamenti di rotta sul lavoro e nella routine, ma poco successo in campo sentimentale e liti con il partner.

TORO 21 aprile 21 maggio

Una notizia eccitante potrebbe arrivare in mattinata, confondere un po' le idee e ingarbugliare le situazioni nel campo delle attività. Ogni circostanza migliora nel pomeriggio, soprattutto se il Toro cerca di essere duttile mentalmente.

GEMELLI 22 maggio 21 giugno

Se si deve chiedere appoggi o favori è meglio agire nel corso della mattinata, magari facendosi aiutare da una persona di sesso opposto. Dopo mezzogiorno lo stato d'animo è confuso e manca la consueta prontezza. In amore, tutto bene.

[illegible] 22 giugno [illegible] luglio

Nostalgie in mattinata: dopo un risveglio malinconico il primo pensiero è quello di un amore in crisi. Nel pomeriggio diventa chiaro un fatto che sembrava inspiegabile e le attività consentono un notevole passo avanti. Prove di [illegible]

LEONE 23 luglio 22 agosto

Tendenza a nascondere la paura di una responsabilità dietro comportamenti arroganti e possibili malintesi con colleghi ed amici. Spese eccessive al solo scopo di fare colpo. Bella sorpresa in serata e ore piacevoli con il partner.

VERGINE 23 agosto 22 settembre

Una buona intuizione permette di chiarire un equivoco e di vivere una giornata soddisfacente, ma soltanto nella prima parte. Nel pomeriggio, l'intesa con il prossimo diventa difficile e nasce un po' di confusione nei rapporti con la gente che conta.

BILANCIA 23 settembre 22 ottobre

Fortune improvvise in mattinata, incontri stimolanti e successo in amore. Nel pomeriggio, una persona importuna potrebbe causare irritazione con curiosità fuori luogo e con proposte di attività prive di garanzia e poco congeniali. Ore serali un po' grigie.

SCORPIONE [illegible] ottobre [illegible] novembre

Tendenza a sterili elucubrazioni mentali durante le prime ore della giornata. Poi le idee diventano chiarissime e lo Scorpione sfrutta al meglio le proprie doti di prontezza e magnetismo per realizzare una importante aspirazione.

SAGITTARIO 23 novembre 21 dicembre

Creatività in aumento, ottime improvvisazioni per migliorare la sfera sociale e lavorativa. Ma occorre gestire i propri slanci con discriminazione per non urtare la suscettibilità di qualcuno. In amore, rapporti sereni, ma malinconia in serata.

CAPRICORNO 22 dicembre 20 gennaio

La testardaggine vi spinge ad insistere nel perseguire un ideale sentimentale del tutto sbagliato. Meglio non pretendere di cambiare le persone: o le accettate per quello che valgono, oppure rinunciate all'idea di un rapporto.

ACQUARIO 21 gennaio 18 febbraio

Fortuna certa durante le prime ore della giornata, con incontri stimolanti e aspirazioni che si realizzano. Durante il pomeriggio e le ore serali, il comportamento di un amico vi delude e vi appare privo di senso: fate un esame di coscienza.

PESCI 19 febbraio 20 marzo

Scoprirete, all'improvviso, di aver commesso un errore marchiano. Rimedierete con garbo dopo mezzogiorno e otterrete delle gratificazioni. Serata animatissima in compagnia di persone congeniali: riceverete un invito, perciò accettatelo.

DOTTORE CHE COSA HO? *a cura di Marina Levi, disegni di Paola Merlo*

Un'influenza dietro l'altra perché il virus cambia...

«Gentilissima dottoressa, due mesi fa ho avuto l'influenza. Ora sono di nuovo a letto con gli stessi sintomi e la febbre alta. Come è possibile?»

Come il raffreddore, l'influenza è una malattia virale. Tutti ne conosciamo i sintomi: febbre, malessere, [illegible]lezza, dolori diffusi.

Per lo più il virus colpisce l'apparato respiratorio, quindi avremo mal di gola, tosse; a volte anche sintomi intestinali, a volte, raramente, nervosi, il che indica che il virus si è insediato in altri apparati.

Non esiste una cura specifica; esistono solo farmaci che alleviano i sintomi. Donde il vecchio adagio: «L'influenza curata dura sette giorni, [illegible] settimana».

In genere i disturbi durano appunto pochi giorni, poi si ha una completa guarigione. Solo in persone particolarmente indebolite per altre [illegible] e per l'età avanzata si possono avere complicazioni.

Ci sono [illegible] passato epidemie [illegible] particolarmente terribili [illegible] la famosa «spagnola» del 1918. Meno grave l'«asiatica» [illegible] 1957.

Ora gli studiosi dell'Organizzazione mondiale della sa[illegible] sono in grado di identificare abbastanza rapidamente gli agenti responsabili delle varie epidemie.

Il virus dell'influenza è piccolo e formato da un centro e da un rivestimento.

La caratteristica del virus è quella di avere bisogno di cellule [illegible] per sopravvivere e replicarsi. Con la sua parte superficiale il virus [illegible] le si ancora alle cellule e le infetta. In un secondo tempo si stacca e passa da una cellula [illegible]

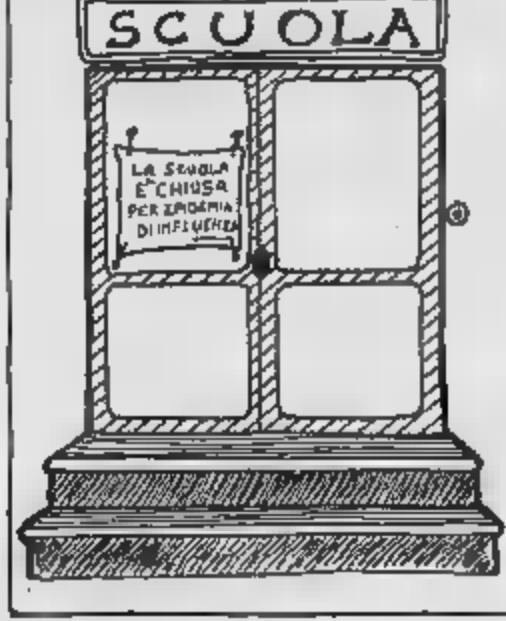
[illegible] suo rivestimento ha però [illegible] caratteristica [illegible] essere variabile, [illegible] in parte aspetto.

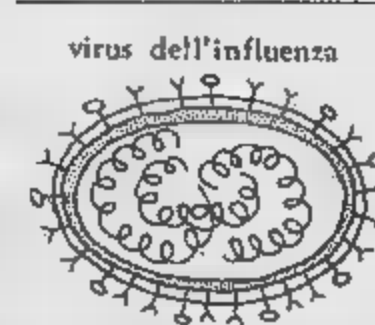
L'organismo umano reagisce all'infezione formando anticorpi. Questi però sono efficaci solo verso quel tipo di virus. Se questo cambia non sono più in grado di [illegible]terio.

Ecco perché una volta superata un'influenza [illegible] certi di [illegible]ere immunizzati verso il virus di un'epidemia [illegible]

L'influenza è la malattia che più [illegible] qualunque altra [illegible] perdere ore di lavoro e di scuola. Quindi è una vera malattia sociale. Di qui l'interesse a trovare vaccini in grado di prevenirla.

I vaccini vengono preparati con i [illegible] maggiormente presenti a livello mondiale in quel momento.

La loro continua variabilità ne diminuisce però in parte l'efficacia.

Influenza e raffreddore sono malattie virali. Non esistono [illegible] specifiche [illegible] solo farmaci che alleviano i sintomi. Oggi si è in grado [illegible] determinare abbastanza in fretta gli agenti responsabili delle varie epidemie e quindi preparare il vaccino adatto. Infatti non esiste [illegible] vaccino universale

[illegible] *a cura di* [illegible] *Strata*

Quei contributi versati da chi si trova in carcere

«Per motivi professionali mi occupo di prestare assistenza agli ex detenuti ed in tale veste [illegible] *dovuto più volte accertare che durante la detenzione sono stati versati a loro favore i contributi previdenziali. Dovrei ora affrontare più da vicino tale problema,* [illegible] *mi mancano sia le fonti legislative normative che quelle amministrative. Ricorro a lei nella speranza di avere indicazioni più precise. La ringrazio in anticipo. Prego pubblicare le sole iniziali».*

L.M.C., Alessandria

Argomento di grande rile[illegible] quello cui [illegible] cenno la nostra [illegible]ce. Ec[illegible], sia pure in sintesi, alcuni chiarimenti sulla materia.

L'obbligo assicurativo sussiste anche nei confronti dei detenuti che prestano attività lavorativa sia alle dirette dipendenze dell'amministrazione penitenziaria che per conto di [illegible] esterne. La materia è disciplinata dalla legge sulla riforma penitenziaria (numero 354/1975) e dal relativo regolamento di esecuzione approvato con DPR 29 aprile 1976 numero 431, che accordano ai detenuti e internati la stessa tutela prevista per la generalità [illegible] lavoratori dipendenti.

Alle assicurazioni sociali sono soggetti anche i [illegible]dannati all'ergastolo sempre che, ovviamente, svolgano un'attività lavorativa: è stata infatti rimossa l'esclusione prima esistente nei loro confronti e ciò in considerazione dell'eventualità di un provvedimento di clemenza che restituisca alla libertà e alla vita civile il condannato ma lo lasci, in età quasi sempre avanzata, di fronte al gravissimo problema di procurarsi l'indispensabile per vivere.

Vediamo quali sono le situazioni più ricorrenti:

1) Detenuti e internati che lavorano alle dirette dipen[illegible] dell'amministrazione penitenziaria. Sono addetti [illegible] servizi interni (barbieri, cucinieri, scopini, ecc.) [illegible] laboratorio o ad attività agricole. Hanno [illegible] all'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia ai superstiti, le assicurazioni contro [illegible] tubercolosi e la disoccupazione nonché alla cassa [illegible] gli assegni famigliari.

2) Detenuti e internati che lavorano per conto di ditte [illegible]. Si applica la stessa disciplina previdenziale stabilita per gli altri [illegible]tori dipendenti dai medesimi datori di lavoro. Di conseguen[illegible] le aziende sono tenute [illegible] pagamento [illegible] contributi anche per i detenuti e gli internati: ciò significa, [illegible] esempio, che se un recluso è assegnato a un lavoro alle dipendenze [illegible] un'impresa [illegible], per lui la ditta [illegible] pagare, oltre ai normali contributi assicurativi e per gli assegni famigliari, anche il contributo per la cassa integrazione guadagni, [illegible] previsto per le imprese che operano nel settore dell'edilizia.

3) Detenuti internati che lavorano [illegible] dipendenze di [illegible] agricole. [illegible] applicano nei loro confronti le norme sulla contribuzione agricola unificata con l'iscrizione [illegible] negli elenchi di categoria [illegible] versamento dei contributi al servizio contributi agricoli unificati.

INVALIDI

Una famiglia su 6 ha in casa [illegible] persona da assistere

In Italia, diciassette famiglie [illegible] su cento hanno [illegible] casa un congiunto bisognoso di [illegible]. Lo rileva una indagine del Censis, dedicata alle «marginalità sociale», sottolineando che si tratta di un fenomeno che riguarda una fascia consistente [illegible] popolazione. In [illegible] termini, una famiglia [illegible] è toccata da questi problemi.

Dati alla mano, si [illegible] di anziani nel 12,9 per [illegible] dei casi e di invalidi [illegible] handicappati per [illegible] 4,1 [illegible] cento. Gli inabili rappresentano il [illegible] per cento [illegible] popolazione italiana: [illegible] la ricerca, oltre [illegible] sono anziani non autosufficienti (e di questi solo 175.000 sono ricoverati in istituto); quasi 4 milioni [illegible] hanno malattie croniche degenerative; 430.000 sono gli handicappati bisognosi di assistenza continua.

Il Censis sottolinea, inoltre, che [illegible] quota più consistente di persone [illegible] resta a totale carico della [illegible]miglia (si tratta del 73,6 per cento dei casi); solo 15 nuclei [illegible] integrano la propria azione [illegible] quella di operatori esterni.

Una parte molto più piccola [illegible] persone (il dieci per cento [illegible] totale) delega l'assistenza [illegible].

Questi dati sottolineano, [illegible] lato, l'importanza [illegible] garantire [illegible] prioritaria servizi socio-sanitari a livello familiare [illegible] e, dall'altro, smentiscono in modo eloquente un luogo comune: non è vero che la maggioranza dei figli e dei parenti non si occupano dei familiari [illegible] o in difficoltà, lavandosene le mani.

Mario Tortello

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Supreme di pollo alla crema

4 supreme di pollo, [illegible] noce [illegible] burro, [illegible] rossi d'uovo, 2 [illegible] mandorle, [illegible] cucchiai brandy, 1/2 [illegible]go d'arrosto, [illegible] cucchiai [illegible] panna da cucina, un piccolo tartufo nero, sale e pepe.

Battere leggermente le supreme di pollo e passarle velocemente [illegible] farina bianca. Farle rosolare in una larga padella con una noce di burro, voltarle, aggiustare di sale e pepe, bagnare con il brandy e flambare. Aggiungere poi in padella le mandorle tritate, [illegible] insaporire un attimo, aggiungere il [illegible] d'arrosto e lasciare cuocere per 7 o 8 minuti.

Togliere poi le supreme [illegible] pollo d[illegible] padella, disporle sul piatto di portata, versare nel fondo di cottura i [illegible] d'uovo, girate velocemente a fuoco basso, legare con i cucchiai [illegible] e [illegible] adden[illegible] per un attimo. Tagliare a fettine [illegible] il tartufo nero sulle supreme di pollo e ricoprire il tutto con la crema ben [illegible], [illegible] in tavola immediatamente.

[illegible] ospiti [illegible] mercoledì, gli assessori Carla Spagnuolo e Gianfranco Guazzone che hanno presentato la loro nuova iniziativa per riservare [illegible] ristoranti una zona per i non fumatori. Il barman [illegible] Giorgio, Giorgio Garbolino ha servito il cocktail «San Giorgio»: 1/3 vodka, 2/3 Martini Dry, spruzzo di Bols Curacao Blue, spumante secco a colmare la flute e fragolina per guarnizione. Grazie a tutti per la cortese collaborazione.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci [illegible] ricette delle nonne. Indirizzare a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Anna Bona le selezionerà con i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zanini, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Luigi Caputo, Carlo Bagatin e Mario Albano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 28/67) alle 12 [illegible] replica [illegible] 15.

A COLLEGNO

Un vecchissimo amico: il legno ora lo ammiriamo in mostra dalla preistoria ai nostri giorni

Il legno ed i suoi usi, la sua presenza costante in tutte le fasi del cammino umano, l'evoluzione lentissima degli attrezzi, sono al centro della mostra che, organizzata dal gruppo «Ad Quintum», dal Laboratorio italiano di archeologia sperimentale e dall'Associazione italiana di archeologia sperimentale della sopravvivenza, con il patrocinio dell'assessorato alla cultura del Comune, si svolge presso i locali dell'ex Maggiora a Collegno.

L'esposizione si concluderà domenica 20 novembre e si inserisce in un discorso di ricerca sulle antiche tecnologie che, spesso, hanno come base di partenza soltanto l'interpretazione dell'utensile [illegible] suo uso e si snoda attraverso una serie di vetrine in cui sono esposti in modo consequenziale i vari prodotti del legno, i più significativi, antichi e sempre attuali.

Ma sicuramente il polo d'attrazione di tutta la mostra è lo studio che vede il professor Silvano Borrelli impegnato nella costruzione di un'imbarcazione da trasporto egizia, lunga nove metri, mediante l'interpretazione degli unici documenti disponibili giunti fino a [illegible] (pitture parietali, bassorilievi, modellini votivi). Fino ad oggi la mostra è stata visitata [illegible] quattromila persone.

[illegible] and.

Silvano Borrelli

COME E DOVE

Esclusivo, blasé, un po' teso, molto fumoso questo è il bridge dei vip Torino si gioca a coppie per passione o beneficenza

[illegible] bridge da torneo, fatto di competizione e tensione, è diverso dal gioco salottiero della partita libera. Ci sono tornei più o [illegible] prestigiosi, frequentati [illegible] snobbati dai campioni. [illegible] fumoso e nervoso non aiuta a permettere di serenità le due o tre ore passate a smazzare, ma chi ama questo gioco [illegible] ed è felice. L'élite si scontra al Circolo [illegible] bridge, uno splendido palazzo di Via S. Maria, dove si svolgono i tornei più prestigiosi e ottanta coppie lottano per i campionati regionali a coppie (open, misto e ladies). Altra sede di spicco è lo Sporting, che [illegible] martedì sera smista i bridgisti in saloni per fumatori e non fumatori. [illegible] ra un torneo eterogeneo, che lascia ampio spazio anche [illegible] Lo stesso [illegible] gioco si trova pure al [illegible] canottieri Esperia, sulle rive del Po, che offre gli unici tornei infrasettimanali pomeridiani.

[illegible] tutto diversi sono i tornei di beneficenza, dove si coniugano mondanità e tappeto verde. I prossimi saranno quello dello Zonta, al Ristorante La Rotonda il 18 novembre, e quello della Croce Rossa Italiana, a Villa Sassi il prossimo gennaio.

Questi gli appuntamenti con i tornei a Torino:

- Lunedì: [illegible] circolo del bridge, via [illegible] Maria, ore [illegible].
- Lunedì: «FIAT», corso Dante, ore 20,45.
- Martedì: allo Sporting, [illegible] Agnelli, ore 21,15.
- Mercoledì: Assicurazioni Toro, via Cesana 17, ore 21.
- Mercoledì: T.C. Monviso, ore 21.
- Giovedì: Canottieri Esperia, ore 15,45.
- Giovedì: [illegible] del bridge, via S. Maria, ore 21.
- Giovedì: al San Paolo, piazza Bernini, ore 21.
- Venerdì: Famija Turinesa, ore 21.
- [illegible] Esperia, ore 15,45.
- Sabato: al [illegible] Park, [illegible] Bruere, Rivoli, ore 21.
- Domenica: Circolo del bridge, via S. Maria, ore [illegible]

Irene Peyron

STAMPASERA
Mercoledì 16 Novembre 1988

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

AMBROSIANO: ore 15,30 danze.
CLUB 84: pomeriggio chiuso. Ore 21 grande orchestra Sergio [illegible]. Prezzo unico L. 10.000.
FONTANO: ore 15,30 liscio con Armando. Ingresso libero.
GARDEN: ore 15 discomusica, liscio. Liscio e passo di danza. Ingresso libero con il migliore programma di attualità.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
LE DAUZE (p. Guala 147, tel. 618.189): orch. [illegible]. Giov. [illegible] sab. e dom. sera, dom. pomeriggio dame omaggio.
PRINCIPE: ore 15,30 the danzante con Edo Puma.
TANGO: è presente nelle sere di Torino, elegante e raffinato non è il locale per tutti.
FREELY - Ivrea (tel. 0125 230.064): oggi 21 discoliscio. Ingresso libero.

AL PUNTO DI VISTA - Piano bar (Moncalieri 5): Bruno Trucco.
BACUARA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - [illegible].
[illegible] CLUB - SHAKER Piano bar (v. M. Cristina 66, [illegible] 650.2696): tutte le sere (p. c.).
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere 22-4,30.
S. GIORGIO - Ristorante Danze Valentino: La Piano's Trio, c. Albertina.
[illegible] - Piano bar (via Virginio ang. via Po 11, tel. 834.772): Oriano [illegible].
[illegible]-VA [illegible] (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.[illegible]): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).
[illegible]: l'Osteria più matta di Torino. Solo pren. 514 496 - 586 1466

TEATRI [illegible]

TEATRO REGIO: ore 20,30 - Turno B La Gioconda, di Amilcare Ponchielli. Direttore Nello Santi.
TEATRO REGIO: Gala internazionale di danza. Lunedì 21 novembre ore 20,30. Biglietti da Lire 50.000, 100.000, 150.000 presso Biglietteria Teatro Regio tel. 011/8815.224
TEATRO REGIO: Inaugurazione del Piccolo Regio sabato 26 novembre ore 21: La Sagra della primavera, di Igor Stravinski. Nuova creazione coreografica di Joseph Russillo. Compagnia di Balletto del Teatro Regio. Suite italiana, da «Pulcinella» di Igor Stravinski. Franco Maggio Ormezowski, violoncello; Barbara Lunetta, pianoforte. Suite Carmen, spettacolo di Simona Marchini e Guido Zaccagnini su musiche di Georges Bizet. Posto unico Lire 10.000. Biglietti in vendita presso la Biglietteria del Teatro Regio, tel. 0[illegible]815.224.
[illegible] 400/IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20,45, il Gruppo della Rocca in «La Francese in Italia» di Alberto Gozzi, dal romanzo dell'abate Pietro Chiari, regia di Dino Desiata. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche [illegible] Adua, ore 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti Tel. 27.43.276 - 287.871.
[illegible]/T. STABILE: ore 20,45 Valeria Moriconi, Massimo De Francovich in Antonio e Cleopatra, di Shakespeare, regia di Giancarlo Cobelli. Spettacolo in abbonamento T.S.T. Tel. 557.[illegible].
[illegible]: da martedì 22 novembre ore 20,45 per soli sei giorni Gennai e Giovanni presentano Ombretta Colli in: A che servono gli uomini? Commedia musicale di Iaia Fiastri, musiche di Giorgio Gaber. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13; 15-19.
[illegible] TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute, 77): Stagione 88/89, Rassegna [illegible] (Insolito - Extra - Assolo): Pep Bou, Spinach Ballet, Hot & Neon, Cavern, Cesc Gelabert, Gianni Nocenzi, Bustric, Società Suburbia, Assemblea Teatro. Abbonamento con scelta 6 spettacoli L. 60.000 in vendita c/o Assemblea Teatro, via Madama 38. Primo spettacolo dal 18 al 25 novembre, ore [illegible] Assemblea Teatro presenta In tre il casi... Prima nazionale 10 anni dopo. Inf. pren. 771.0225; 741.3127.
[illegible] TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute, 77): [illegible] Due Teatri per la Scuola. Nei giorni 21-25 novembre, ore 10 e 22 novembre, ore 15 Assemblea Teatro presenta In tre il casi... Inf. e pren. tel. [illegible] - 741.31.27.
[illegible] TEATRO (via Chiesa della Salute 77 - tel. 297.187): novità per la prima volta in Italia Karin Schubert e il suo più grande spettacolo e con la partecipazione straordinaria di Maku' Naymi. Oggi spettacoli ore 17,30-22. Precede film.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): Rassegna Due Teatri per la Scuola. Ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta Robinson & Crusoe, di e con N. D'Introna e G. Ravicchio. Da lunedì 28 Storia di Natale. Per inf. e pren. tel. 489.876 - 482.343.
AUDITORIUM RAI - Unione musicale: ore 21 (serie pari) Quartetto Petersen. Musiche di Haydn, Mozart, Beethoven. Bigl. in p. Castello 29, tel. 544.523 e dalle 20,30 all'Auditorium.
CAPPELLA DEI MERCANTI E DEI BANCHIERI - Associazione Culturale Mythos: stasera ore 21 Mario Carbotta (Firenze) flauto, Margherita Galini (Firenze) clavicembalo. Musiche di Marcello, Vivaldi, Fioroni, Bach.
COLOSSEO TEATRO: si prenota per lo spettacolo Il paese dei campanelli con il re dell'operetta Sandro Massimini in scena dal 18 al 24 novembre ore 21,30 oltre 200 costumi. Regia di Sandro Massimini. Prevendita presso la cassa teatro ore 10-13, 15-19, tel. 669.8034.
[illegible] E IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi, ore 15 - domani ore 9, presso la Facoltà di Magistero, Sala Lauree (via Sant'Ottavio 20), giornate di studio su La scrittura seconda: riduzione e ri-creazione del testo teatrale, a cura di Guido Davico Bonino. Per informazioni tel. 274.3276 - [illegible].
FREGOLI Teatro (piazza Santa Giulia 9 bis, tel. 812.23.12): presenta Ramella e Giuseppina Serdoz nella commedia con musiche in due tempi A mezzanotte va... ovvero il Padiglione delle Meraviglie, di Guido Finn. Prevendita Teatro, 10-12; 16-19. Orario spettacoli, feriali ore 21, domeniche ore 16,30. Lunedì riposo.
[illegible] MARIONETTE LUPI: Tutti i giorni ore 10 visite al Museo. Sabato e domenica spettacoli con le Marionette Lupi. Per recite scolastiche tel. 530.238. Lunedì riposo.
NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: Festival italiano: venerdì e sabato ore 20,30 Teatro Danza Contemporanea di Roma diretto da Elsa Piperno e Joseph Fontano in Magnificat, mus. J. S. Bach, cor. M. Braga; Sul tempo del mare, mus. G. Crumb, cor. E. Piperno; Vertigini, mus. F. Mazza, cor. J. Fontano. C. d'Azeglio 17.
NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: stagione di balletto 88/89, 1° ciclo novembre e dicembre in abbonamento, corso Massimo d'Azeglio 17.
SALA VALENTINO: da venerdì, ore 20,30, Enzo Giovine in La vita che ti diedi, di L. Pirandello con il [illegible] della Tradizione Popolare, regia di E. Giovine [illegible] nazionale - in abbonamento al Nuovo Progetto Prosa. C. d'Azeglio 17.
SAN FILIPPO (v. Maria Vittoria 5): stasera fino al 20 novembre «Periocus» in Terminal 15. Teatro danza con Isabella Oderda, regia di Alberto Negro. Ore 21,15.
TEATRO DI TORINO: Stagione di Balletti 88/89 VI Rassegna danza e incontri 18 novembre Teatro Korea Pansoo Naksa, Massimo Moricone; 19/11 Off Jazz Gianin Loringhetti; 20/11 Aurora Rossella Delmastro; 23-24-25 Danza prospettiva Vittorio Biagi «La Sagra della Primavera» «Ginger e Fred»; 26-27 Giselle Renata Calderini, Maurizio Bellezza; 13 dicembre La danza nella musica del '900 Loredana Furno, Jean Pierre Martal. Abbonamento giovani. Prenotazioni e informazioni tel. 472.986.
TEATRO MASSAIA [illegible] (via Cardinal Massaia 104, tel. 257.[illegible]1) [illegible] ore 21, Raffaella De Vita in Edith Piaf.
TEATRO MATTEOTTI Moncalieri stasera ore 21 Coop. Anna Bolena in Il malinteso di A. Camus. Per informaz. e prenotaz. tel. [illegible].1570 [illegible] 17 alle 20.
TEATRO NUOVO: Seminario di Mimo con [illegible] Musaell. Inf. e iscr. c. d'Azeglio 17

LE PAGELLE DI STASERA (un [illegible])

a cura di Clara Caroli

La tromba di Rava sul Po o il cabaret outsider?

Enrico Rava +9

E' considerato la migliore tromba italiana, nonché una stella di prima grandezza [illegible] panorama jazzistico europeo. Enrico Rava, quarantottenne musicista triestino, ma torinese di adozione, si esibisce questa [illegible] alle 21,30 al Doctor Sax dei [illegible] (Lungopo Cadorna [illegible] in compagnia di un trio ben noto al pubblico torinese: Andrea Pozza al piano, Luciano Milanese al basso e Franco Mondini alla batteria. Secondo Rava, il quartetto «è la formazione ideale, [illegible] quale ogni solista si può ritagliare il proprio spazio stilistico e in cui si crea l'equilibrio perfetto fra le parti». Ottimi presupposti per una session da non perdere.

Cabaret +8

Secondo appuntamento [illegible] rassegna [illegible]-To. Cabaret, forme e tendenze di un [illegible] oggi» stasera alle 21,30 all'Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 24. [illegible] Carlo Barcellesi, comico veramente out-sider che rappresenta la realtà ancora inesplorata della vita di provincia, con le storie ordinarie eppure esilaranti, il linguaggio comune ma irresistibile, farcito di inflessioni dialettali. Cresciuto nella tradizione [illegible] Paolo Rossi, [illegible] si distacca dalla dimensione metropolitana di quella comicità con uno [illegible] naïf che rende originale il suo repertorio.

De Turin +7

Presso [illegible] galleria Zenit [illegible] via [illegible] 56 [illegible] fino al 26 novembre (orario: 17-19) la mostra collettiva «De Turin» promossa da Arci Nova e Arci [illegible] con il patrocinio dell'Assessorato alla Gioventù del Comune di Torino e l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte. Si tratta di una rassegna abbastanza insolita di creatività giovanile che raccoglie opere [illegible] 72 artisti della nostra città; [illegible] che vanno [illegible] pittura e scultura a moda, architettura, design e fotografia. [illegible] qualità dei lavori, il numero e l'impegno dei ragazzi meritano una valutazione più che positiva: «7»!

Quartetto Petersen +8

Gli archi [illegible] Petersen, Gernoth Susamuth, Friedmann Weigle e Hans Jacob Eschenburg, ovvero il Quartetto Petersen, sono protagonisti alle [illegible] all'Auditorium Rai nel concerto [illegible] pari dell'Unione Musicale. Il programma comprende il Quartetto in [illegible] maggiore op. 33 n. 3 di Haydn, il Quartetto in sol maggiore K. [illegible] di Mozart e il Quartetto in fa minore op. 95 [illegible] Beethoven. I componenti della formazione tedesca sono uniti dal 1979. In precedenza, [illegible] distinti come solisti [illegible] importanti competizioni [illegible]. Ancora ospiti di prestigio, dunque, per la [illegible] città.

Scrittura teatrale +7

Interessante iniziativa promossa dal Gruppo della [illegible]: oggi e domani nella Sala Lauree della Facoltà di Magistero dell'Università, in via Sant'Ottavio 20, Guido Davico Bonino [illegible] due giornate di studio su «*La scrittura seconda: riduzione e ri-creazione del testo teatrale*». Nel corso della [illegible] di dibattiti, al [illegible] prendono parte docenti universitari, critici, drammaturghi e [illegible]gisti, si analizzano le diverse possibilità [illegible] adattamento di un testo teatrale in varie chiavi, da quella storico-culturale a quella interpretativa. [illegible] occasione per appassionati e addetti ai lavori.

IN PREVENDITA

Belafonte è l'avvenimento prenotate il biglietto in uno di questi posti

[illegible] BELAFONTE

Il sessantenne re del calypso si esibirà al Palasport martedì prossimo, [illegible] novembre, alle 21,30. I biglietti hanno tre diversi prezzi: 70 mila lire poltronissime, 50 mila poltrone e [illegible] mila gradinate. [illegible] diritti di prevendita (parte dell'incasso sarà [illegible] alla Fondazione piemontese per [illegible] cancro). Si acquistano a Torino da [illegible], [illegible] Discolo, Birdland, Dischetto, Dischianto, [illegible], [illegible] Dischi, Top Music, Disco Shopping, [illegible] Sound, Hot Point 2, New [illegible] Music, Tam Tam, [illegible], [illegible] Hall, Fan's [illegible], il punto musicale e [illegible] Good Music, [illegible] via [illegible] 5 (tel. 51.78.64). [illegible] i punti in Piemonte: [illegible] Musica (Carmagnola), Boutique della Musica (Venaria), Disco [illegible], Discoster (Grugliasco), Elvis Tutta [illegible] (Volpiano), Fragolepanna (Biella), King Music (Settimo Torinese), Magic Bus (Pinerolo), Music Shop Parena (Moncalieri), [illegible] Disque (Rivoli), Zo[illegible] Disco (Collegno), [illegible] Dischi (Cuneo), Musica e Fantasia (Chieri), Il salotto [illegible] cose [illegible] (Carignano), Musical Box (Leinì), Punto Musica (Chivasso), Orizzonte Musica (Asti), West Records e Radio West (Alessandria), [illegible] Enrico (Bra), [illegible] Orizzonte (Avigliana) e Musica Più (Alba). [illegible] questi negozi (e in più da Centro Musica, [illegible] e [illegible] Marconi, a Torino) è possibile acquistare i tagliandi di ingresso [illegible] concerto, sempre promosso da Good Music, [illegible] il grande trombettista Miles Davis terrà al Palasport il 28 novembre alle 21,30. Prezzo 25 mila lire, prevendita esclusa.

C'è un Malinteso: è tratto da Camus e reinventato da Tosco intanto tornano i Campanelli di Sandro Massimini mentre alla Campus si organizza un seminario di psicoanalisi

VAN TIEGHEM

Dopo Laurie Anderson, approda a Torino un altro esponente della [illegible] Age: il mimo-percussionista David Van Tieghem, che si [illegible] 21,30 al [illegible] Club, in corso Brescia 25. Personaggio insolito per un concerto raffinato [illegible] seguire con attenzione.

IL MALINTESO

La cooperativa teatrale Anna Bolena ripropone alle 21 [illegible] Teatro Matteotti [illegible] Moncalieri [illegible] spettacolo «Il malinteso», tratto [illegible] di Albert Camus e diretto [illegible] Adalberto Maria Tosco.

OPERETTA

Ritorna questa sera [illegible] Teatro Colosseo, [illegible] Madama Cristina 71, [illegible] replica [illegible] «Il paese dei [illegible]panelli» di Carlo [illegible] e Virgilio Ranzato nell'adattamento [illegible] in due tempi [illegible] Pino Nugnes, diretto e interpretato [illegible] Massimini.

[illegible] MYTHOS

[illegible] cappella dei Banchieri e Mercanti, [illegible] 25, alle 21, concerto di musica [illegible] per clavicembalo [illegible] e oboe, organizzato dalla Circoscrizione 1, dall'Associazione culturale Mythos e dal Centro Provinciale Libertas.

CAMPUS LIBRI

Alla libreria [illegible] via [illegible] 4, [illegible] la [illegible] Mamenti organizza [illegible] seminario di psicoanalisi sul tema: «La psicosi [illegible] do Federn».

TERMINAL 15

Alberto Negro ripresenta il [illegible] 15», spettacolo di tetro-danza-clip, [illegible] alle 21,15 al Teatro San Filippo [illegible] via [illegible] Vittoria 5. Rispetto a precedenti [illegible]stimenti, questo presenta alcune varianti narrative, sceniche e [illegible]. Diversa anche [illegible] l'interprete: Isabella Oderda, protagonista [illegible] tuta nelle [illegible] parti recitate e danzate.

DE VITA

Raffaella De Vita ripropone al Teatro Massaia (via Cardinal Massaia 104) il recital [illegible] Piaf» dedicato alla grande cantante francese nel venticinquesimo anniversario della morte. Regia [illegible] Gianfranco Mazzoni. [illegible] ore 21.

GRUPPO DELLA ROCCA

Replica [illegible] 20.45 [illegible] Teatro Adua, in [illegible] Ce[illegible] 67, [illegible] spettacolo «La francese in Italia» di Alberto Gozzi, tratto dal romanzo dell'abate Pietro Chiari. Regia di Dino Desiata.

CARNET DI [illegible]

E' la pubblicazione [illegible] questi giorni dall'assessorato per la Cultura in collaborazione con l'Agis. L'opuscolo, disponibile in piazza San Carlo 161, [illegible] la Vetrina per Torino, raccoglie la programmazione di prosa e danza della stagione 1988-89.

VALERIA MORICONI

E' protagonista all'Alfieri al fianco di [illegible] de Franco[illegible] in «Antonio e Cleopatra» di Shakespeare. Prodotto [illegible] e [illegible] di Pietro [illegible] lo spettacolo è diretto da Giancarlo Cobelli. Va in scena fino a domenica con inizio alle 20,45.

FREGOLI

Nel teatro [illegible] piazza Santa [illegible] replica [illegible] 21 [illegible] spettacolo «A mezzanotte va, [illegible] il Padiglione delle Meraviglie», scritto e diretto da [illegible] Finn, [illegible] il fantasista Ramella, Giuseppina Serdoz, ballerini e marionette [illegible] Compagnia dle Mamà.

METRO'

Ancora un appuntamento della serie «Metronotte» alle [illegible] nel ritrovo di [illegible] Gioberti 33. Nel corso della festa, musica [illegible] dal dj Marco Testa, ballo Domingo a coppie e comicità.

CENTRALINO

Affollati e ambiti, proseguono nel club di via delle Rosine 16/a i parties del mercoledì con musica e gente «giusta». Pare che gli inviti vadano a ruba.

[illegible]

E' il genere proposto [illegible] Double Deck Five, di scena alle 21,30 nella birreria Poldo di corso Casale [illegible]

BELLA SENZA RESA!
TIN!
TAPPOROSSO
LATTE FRESCO
LA NUOVA BOTTIGLIA TAPPOROSSO:
BELLA FUORI, DENTRO
E CON TANTI VANTAGGI INTORNO.
Da TAPPOROSSO è in una bottiglia tutta, tutta bella, tutta di vetro.
Latte fresco in bottiglia vetro: il gusto della tradizione,
della purezza, ma vantaggio
senza Niente e niente
deposito: comodità che ti avvicina
al piacere del vetro rispettando l'ambiente,
perché il vetro si ricicla all'infinito: basta
depositarlo negli speciali contenitori.
E nel vetro TAPPOROSSO si trova a
casa sua: un alimento tutto naturale vestito
di purezza. TAPPOROSSO è latte fresco, latte buono: nella bottiglia di vetro
TAPPOROSSO è anche bello. E poi TAPPOROSSO lo conosciamo e lo amiamo
tutti: è quasi che ci fa compagnia, sempre fresco
e sempre buono. Da oggi in una nuova bottiglia.
Bella resa.
E per fresco e buono
anche dopo aperto, la Centrale ti regala TAPPILLO.
Il tappo tutto per tappare
VETRO
LA CENTRALE DA SEMPRE É VICINA

Zoff e il suo braccio destro Scirea

PROBLEMI

Mentre Laudrup denuncia la crisi di alcuni compagni a causa delle troppe reti subìte, nasce una polemica tra i tifosi [illegible] la società bianconera per la questione dei biglietti abbinati

Laudrup nell'ultima partita giocata contro il Napoli

Lo stress da gol insidia la Juve

La decisione di vendere i biglietti per Juventus-Napoli abbinati a quelli [illegible] Juventus-Lecce [illegible] suscitato le proteste dei tifosi, interessati per [illegible] maggior parte più alle prodezze [illegible] Maradona che a quelle di Pasculli. Sono soprattutto i tifosi partenopei residenti a Torino a sen[illegible] danneggiati da un provvedimento che in realtà non è nuovo per il [illegible] [illegible]pionato e che la società bianconera ha adottato per un duplice motivo: evitare il bagarinaggio ed invitare i tifosi juventini [illegible] essere [illegible]no tiepidi, ricordandosi che le porte [illegible] stadio [illegible] aperte non solo per le partite [illegible] di cartello, ma anche per gli incontri di minore importanza, tutelando nello stesso tempo chi ad inizio stagione si è munito di abbonamento, credendo a scatola chiusa nella Juve di Zavarov e Rui Barros.

Un provvedimento che potrà anche non piacere, ma che ha una logica ben precisa se interpretato in chiave bianconera. Spiegano in piazza Crimea: «*A Napoli abbiamo inviato tremila biglietti senza obbligo della doppia partita. Ai tifosi napoletani che risiedono a Torino chiediamo un piccolo sacrificio, ricordando che nessuna società italiana tutela i* [illegible] *avversari come fa la Juventus, concedendo* [illegible] *tagliandi alla squadra ospite. Per quelli bianconeri invece* [illegible] *discorso è molto semplice. Chi ama il calcio e la Juventus ha sot*[illegible] *un regolare abbonamento e quindi è al riparo da ogni sorpresa.* [illegible] *altri devono capire che lo stadio non va riempito solo due o tre volte all'anno in occasione di partite importanti. Quindi siamo felicissimi che in tanti vogliano vedere Maradona, ma almeno per questa* [illegible] *volta devono ritornare anche contro il Lecce. Abbiamo costruito una squadra* [illegible] *spettacolo e ci farebbe piacere se attorno avesse sempre la cornice di pubbli*[illegible] *migliore*».

Si [illegible] comunque di un esperimento ed infatti qualora i risultati dovessero essere [illegible] per la cronica pigrizia del tifoso torinese (non solo quello calcistico), si tornerebbe all'antico. In ogni caso è probabile che un buon numero di biglietti «singoli» venga messo in vendita domenica ai botteghini dello stadio, anche perché finora la prevendita non è stata esaltante.

Ma i primi a cercare di sollecitare l'interesse della tifoseria devono essere come sempre i giocatori. Il doppio impegno cas[illegible] contro Napoli e Lecce è infatti una ghiotta occasione per restare [illegible] vertici [illegible] classifica. Spiega Laudrup: «*Dobbiamo conquistare quattro punti ad ogni costo. L'anti-Milan per ora non c'è ed io credo, spero, che il campionato si concluderà con un volatone* [illegible] [illegible]*po in cui anche noi potremo dire la nostra. La Juve è una squadra da spettacolo e non verrà meno alle attese*».

[illegible] Laudrup si diverte come [illegible] matto. [illegible] [illegible] Juve [illegible] fatta su misura per lui. [illegible]: «*Non mi sento* [illegible] *goleador, anche se quest'anno in* [illegible] *sola partita ho più occasioni da gol che in due o tre dello scorso anno*».

Ma c'è, come sempre, il rovescio della medaglia. La Ju[illegible] che [illegible] giocando a gran velocità, rischia tanto, troppo, offrendo il fianco alle avanzate dell'avversario. Laudrup avverte un pericolo latente: «*Quello che mi preoccupa non sono tanto i gol subiti, quanto tutte le polemiche che stanno nascendo attorno a noi rischiando di mettere a dura prova i nervi di qualche* [illegible]*mo. Vedo gente già stressata per questa situazione*».

Una crisi psicologica, come quella ventilata da Laudrup, provocherebbe guasti note[illegible]. La Juve invece — sostiene ancora Laudrup — non deve [illegible] seconda a nessuna delle rivali del Milan. Spiega il danese ritornando alla partita di domenica: «*Il Napoli ha i nostri stessi problemi perché si è trasformato molto. Noi abbiamo cambia*[illegible] *radicalmente mentalità.* [illegible] *non ci succede più di giocare in casa e fuori in* [illegible]*niera diversa*».

Fabio Vergnano

CARNEVALE

Per far più grande il Napoli si può tradire anche Zoff

L'attaccante napoletano è legato al tecnico bianconero da grande e reciproca stima, ma domenica a Torino è fermamente intenzionato a dargli un dispiacere

Carnevale, [illegible] ammiratore (ricambiato) di Zoff e, a destra, l'ex granata Francini

NAPOLI ● Quando alla Juve c'era Rush, il peggiore... «immobile» acquistato da Boniperti, Carnevale disse: «*Io in bianconero? Sicuramente avrei fatto meglio di Rush...*». Non è che ci volesse molto, ma per l'attaccante, che stentava a trovare una [illegible] nel Napoli, la Juve doveva sembrare il paradiso.

Ora alla guida [illegible] [illegible] c'è Dino Zoff. Carnevale stravede per l'ex portierone della [illegible]. Un feeling nato nell'Olimpica. Vediamo prima [illegible] nasce questa sti[illegible] «*Zoff? E' un grande.* [illegible] *era da calciatore, lo è tutt'ora. Inoltre ha davvero un bel coraggio: fare giocare* [illegible] [illegible] [illegible] *posto nella squadra di appartenenza, significa rischiare. E Zoff rischia...*». Un'infinità di messaggi, qualche gol al momento giusto e Carnevale diventa una pedina importante della Nazionale per Seul.

E poi? Poi sembra che Carnevale debba davvero finire in bianconero. Nel Napoli continua a [illegible] [illegible] maglia da titolare, la Juve [illegible] bisogno di una spalla per Altobelli. Con Zoff che stravede per il bomber di San Biagio tutto lascia prevedere che la trattativa arrivi ad una felice conclusione. [illegible] la Juve [illegible] davvero intenzione [illegible] sbor[illegible] i quattrini [illegible] Napoli? Sei [illegible], [illegible]prattutto, il Napoli davvero ha intenzione di privarsi di uno dei pochi, autentici attaccanti [illegible] circolazione in [illegible] Lo avesse fatto, chi avrebbe poi perdonato Ferlaino nel caso in cui il rendimento degli azzurri fosse stato al di sotto delle aspettative?

Così Carnevale resta al Napoli. Ferlaino ha un lungo colloquio con il giocatore. La domenica successiva Andrea va in campo e segna [illegible] reti. [illegible] Carnevale è il capocannoniere del campionato. Con cinque gol comanda la speciale classifica. Lui il fiuto della rete lo ha come dono di nascita. Suoi i gol che suggellarono lo scudetto, sei le marcature nell'Olimpica in 16 incontri disputati, cinque i bersagli centrati in questo avvio di stagione.

Domenica c'è Juventus-Napoli. Carnevale contro Zoff, qualcuno ha sussurrato. Lui sorride. Comprende che si tratta di una battuta. «*Zoff mi ha sempre stimato, mi* [illegible] *sempre fatto giocare* — [illegible]*serva* — *proprio perché ha visto che in campo do l'anima. Non sono il tipo che si risparmi. Domenica mi regolerò nella* [illegible]*a maniera, se Bianchi riterrà di farmi giocare*».

Ma come [illegible] fa ad escludere il capocannoniere del campionato? «*Il Carnevale che faceva polemiche non* [illegible] *più* — replica — *io rispetto gli ordini dell'allenatore. Certo è che se mi farà giocare, sarò più felice. Quanto a Zoff cercherò di dargli un dispiacere. Ovvero: farò di tut*[illegible] *per battere Tacconi. Zoff sarà dispiaciuto ma* [illegible] [illegible] *tempo comprenderà che,* [illegible]*vendo onorare il contratto che mi lega al Napoli, do tut*[illegible] *per la maglia azzurra. Sono certo che a fine* [illegible] *Zoff non potrà che congratularsi con me. Stefano è un gran simpatico, ma proverò a fargli gol. Anche per dimostrare che la stima* [illegible] *Zoff, quella della Juve che mi ha trattato, che mi avrebbe voluto,* [illegible] *ben riposte*».

Juventus-Napoli, come andrà a finire?

«*Gara difficile. Gente come Barros, Zavarov, Altobelli,* [illegible]*, Laudrup,* [illegible] *rispettata. Non sarà semplice far risultato.* [illegible] [illegible] *proveremo. Una volta ci siamo riusciti, cercheremo* [illegible] *bissare il successo che due anni fa ci lanciò verso lo scudetto*».

[illegible]

Hoepfner e Biche (su Porsche) miglior equipaggio femminile nel '79

I BOLIDI

In gara da stasera settanta vetture su strada e su pista

I FAVORITI

Tre Alfa da battere affidate a Larini Nannini e Patrese

Patrese, Alen e Kivimaki (su Beta Montecarlo turbo) vincitori nell'80.

Dopo otto anni torna il giro d'Italia in auto

Dopo otto anni il Giro d'Italia automobilistico torna a vivere, portando sulle strade e sulle piste di mezza Italia una [illegible] ed altrettante vetture. La gara, atipica per la sua formula, che prevede prove speciali di tipo rallistico e corse in circuito, è oggi unica nel suo genere, dopo che il Tour de France [illegible] in rally vero e proprio.

Un esempio rimane, ed è quello [illegible] Coppa [illegible] per auto storiche. Qui, invece, le automobili sono il meglio di quanto la tecnologia di oggi possa esprimere. Al 9° Giro d'Italia, valido per il trofeo Westinghouse, partecipano infatti tre velocissime Alfa Romeo 75 turbo evoluzione, Gruppo Imsa (preparazione secondo il regolamento americano, di manica più larga rispetto a quello europeo), affidate rispettivamente al pilota di [illegible] Patrese, con i neo campioni mondiali rallies Biasion e Siviero, a N[illegible], con il corso Loubet ed il francese André ed a Larini, [illegible] i torinesi Cerrato e Cerri, campioni [illegible] rallies del [illegible]. Le tre vetture del «Biscione» dispongono di 335 cavalli a [illegible] cilindrata è di 1763 cc) e sono in grado di raggiungere i 270 chilometri orari.

[illegible] loro più probabili antagoniste sono da [illegible] nelle BMW M3 di Zani[illegible] Amati e del belga Duez in coppia con il francese Thimonier. Le berline tedesche hanno motore di [illegible] maggiore (2332 cc) ma non sovralimentato. Erogano 300 CV ma, con il cambio a sei marce, possono toccare i 260 orari: perciò più veloci [illegible] Alfa, ma forse a disagio [illegible] parte rallistica. Non bisogna poi dimenticare, nel [illegible] outsider, le Ford Sierra RS Cosworth 500 di [illegible] e Finotto (protagonista [illegible] ultime edizioni del Giro) e, per il gruppo B le Lancia rally di Verini-Noberasco-Daseù (quest'ultimo ha abbandonato momentaneamente i panni di professionista di golf per vestire quelli del navigatore) e di Brand-Rogano.

Poi le Maserati biturbo di Sobòn-Tognana-De Antoni e di Gasparri-Palma e la Ferrari 308 GTB di Macholr-Vallis.

Il Giro ha quest'anno riservato un angolino [illegible] alle auto storiche, una decina, tra le quali spiccano la Lotus [illegible] di Cutrera-Truffo-Betty Tognana e [illegible] Romeo GTA del torinese Mario Ilotte, con Morazzoni e Ulivi.

Il 9° Giro d'Italia automobilistico prende il via [illegible] alle 20 dal [illegible] dell'Automobile — le verifiche in giornata — per dirigersi a Reggio Emilia dopo 5 prove speciali (tra le quali quelle di [illegible] e Alba, [illegible] ore 21,36 e 01,09 di domani), 714 chilometri in totale e la prova in circuito a Varano. Venerdì alle 9 scatta la Reggio Emilia-Rimini (408 chilometri, 3 speciali e la pista di Misano), sabato 19 via alla [illegible] Rimini-Parma (km 450, [illegible] in circuito a [illegible] e tre speciali su strada) e do[illegible] conclusione [illegible] la [illegible]-Milano di km 285.

Gian Dell'Erba

TRIONFI IN SERIE

Lancia mattatrice

Da Pintacuda, primo trionfatore con la Astura nel 1934, ad Alen che con la Montecarlo Turbo si è imposto nell'ultima edizione della gara disputata nel 1980

La [illegible] di Röhrl e Villeneuve prima [illegible] partenza [illegible] Giro [illegible] '78

Il Giro d'Italia automobilistico è alla [illegible] nona edizione. Nella sua versione moderna, però, perché in realtà il primo Giro d'Italia — piuttosto [illegible] passeggiata, all'epoca arrivare era già un risultato — è stato [illegible] nel 1901 [illegible] tragitto Torino-Roma-Milano.

Il primo Giro d'Italia di ve[illegible] data invece 1934: una sorta di Mille Miglia, su strada aperta, [illegible] dalla Lancia Astura di Pintacuda. Poi sulle orme del Tour [illegible] France, l'Aci Torino organizza nuovamente [illegible] manifestazione. Siamo nel 1973 e gli 80 concorrenti affrontano [illegible] prove in pista ed una in salita.

Vince la [illegible] Pantera di Gasoni-Minganti, dopo il ritiro della Lancia Stratos di Jean-Claude Andruet. Nel [illegible] il giro si allunga: dai 1600 chilometri [illegible] precedente si passa a km 2016, con otto prove in circuito e quattro in salita. S'impone la Stratos Turbo [illegible] Andruet.

Nel 1975 i chilometri [illegible] 2000, con otto prove in pista e tre in salita. Il successo va a Pianta su Abarth 031. Secondi i torinesi Coggiola-Piloce (Porsche Carrera), sesto è Munari su Stratos.

E' il 1976 e il basso numero di vetture iscritte nel '75 consiglia una riduzione dei chilometri, ora 1800, con sei prove in pista e due in salita. Si presentano al via in 94 e Facetti si rifà vincendo con la Lancia Stratos «Silhouette», in coppia con Pierino Sodano.

L'anno dopo il chilometraggio risale a «quota 2000»: otto le prove [illegible] pista, quattro in salita. A Torino giunge prima la Porsche 935 Turbo dei torinesi Vittorio Coggiola e Piero Monticone. Nel [illegible] i chilometri rimangono tali, i circuiti sono solo sei e le prove in salita tre.

Per la prima volta viene aggiunta una «speciale» di tipo rallistico. Duello serrato tra la Porsche [illegible] Finotto-Facetti e la [illegible] Pirelli di Alen-Pianta-Kivimaki che prevalgono alla fine proprio [illegible] prova stradale del Ciocco. E' l'anno del debutto felice delle due Ritmo di Patrese-Sodano-Pozzetto e Scheckter-Verini-Mannucci. Nel 1979 s'impone il milanese Moretti (P[illegible] 935-TT), davanti alla Ritmo di Bettega-Perissinot.

Nel 1980 (ultimo [illegible] disputato) si [illegible] il trio [illegible]trese-Alen-Kivimaki, su Lancia Montecarlo Turbo.

g. d. e.

STAMPASERA

Città Mercato
RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

VI INVITANO A VINCERE A

LAS VEGAS

PREMI

TUTTI I [illegible]

2 buoni acquisto del valore di L. 500.000 ciascuno per chi rintraccia sei volte il simbolo. ♡

10 buoni acquisto del valore di L. 150.000 ciascuno per chi rintraccia sei volte ogni altro simbolo.

TUTTE LE SETTIMANE

1 **Y10 FIRE**

[illegible] FINALE

1 **FIAT TIPO**

Giuseppe Pelizzon, 39 anni, elettricista, abita in via Pietro Frattini 10/12 con la piccola Angela, che è venuta con il papà a ritirare il buono acquisto di 150 mila lire [illegible] spendere a Città Mercato. Affezionati lettori di Stampasera, i Pelizzon oltre che con «Las Vegas» avevano vinto un piccolo premio anche al «Bingo»: bene, continuate così, magari arriva l'«Y10»...

VINCITORI

MARIO GREMO
via Nomaglio 13 - 10155 Torino

ieri ha vinto un buono da Lire 150.000 da spendere presso Città Mercato

I premi non assegnati [illegible] vanno a far parte del [illegible] premi per l'estrazione finale

GIOCO GIORNALIERO

Le dichiarazioni di vincita devono essere effettuate telefonicamente entro le ore 20 del giorno in cui si sono verificate oppure tra le ore 8 e le ore 9,30 del mattino seguente.
Il sabato, o nei giorni antecedenti le festività, si potrà chiamare tra le ore 8 e le ore 9,30 di lunedì o del primo giorno feriale successivo.
Le telefonate, dopo il primo scatto, sono a carico di Stampasera.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA
CHE PUÒ FARTI VINCERE UNA Y10 FIRE.

Questa è la cifra di oggi. [illegible] ordinata di tutte le cifre che verranno pubblicate ogni [illegible] dal lunedì [illegible] Vincerà il premio settimanale chi avrà [illegible] tessera di gioco [illegible] il [illegible] codice uguale [illegible] completo pubblicato. Il numero [illegible] codice [illegible] a sinistra (in alto in corrispondenza [illegible] chance n. 3) [illegible] vostra tessera. Le vincite del premio settimanale vanno comunicate telefonicamente al n. 167802005 e confermate a mezzo telegramma entro le ore [illegible] del [illegible].

SE AVETE VINTO TELEFONATE A QUESTO NUMERO 167802005.

[illegible] QUI LA [illegible] TESSERA

POSIZIONE INIZIALE

Collocate la vostra tessera esattamente sopra questa griglia in modo che la [illegible] chance n. 1 figuri in alto a destra, e controllate i simboli che appaiono attraverso le sei caselle trasparenti.
Se i sei simboli sono uguali avete vinto.
Altrimenti proseguite il controllo facendo scorrere lentamente la tessera [illegible] il basso finché avrete [illegible] la griglia. Poi capovolgetela in [illegible] che in alto a destra figuri la [illegible] della chance n. [illegible] e ripetete il controllo. Poi girate la tessera e collocatela sulla chance n. 3 e continuate il controllo anche con la chance n. [illegible].
Ogni giorno avete insomma ben [illegible] possibilità di vincita.

◇	♡	Q	Q	♠	K
Q	Q	♡	LAS	♡	♡
Q	LAS VEGAS	Q	K	Q	♠
♡	♠	Q	K	◇	K
♠	♠	◇	♠	LAS	♠
♡	◇	♠	◇	♠	♠
Q	K	♠	♠	♠	♠
K	♡	♡	K	♠	♡
♡	♡	♡	◇	K	◇
♡	K	♡	◇	♠	♠
Q	♠	◇	◇	◇	◇
♠	♡	♡	◇	◇	Q
♠	♠	♡	♠	K	♠

POSIZIONE FINALE

REGOLAMENTO

Il gioco Las Vegas inizia il 19 settembre [illegible] e termina il 10 dicembre 1988.

[illegible] GIORNALIERO.

1. Stampasera distribuirà con [illegible] sistemi centinaia di migliaia di tessere, contenenti ciascuna una combinazione di [illegible] caselle trasparenti su una griglia composta in totale di 36 caselle.
Ogni tessera è [illegible] numerata con un numero di codice.

1. [illegible] sia rispondente a tale descrizione sarà [illegible] considerata nulla e, dietro sua esibizione, sostituita [illegible] valida a cura di Stampasera.

2. Ogni giorno Stampasera pubblicherà una griglia di gioco composta da sei colonne e tredici righe. Ogni casella della griglia di gioco, [illegible] medesimo formato delle caselle trasparenti delle tesserine, [illegible] un simbolo

4. I lettori [illegible] sovrapporre ogni giorno la propria tessera di gioco sulla griglia pubblicata [illegible] Stampasera, facendola progressivamente scorrere, capovolgendola e girandola in [illegible] da avere sempre in alto a destra uno dei quattro numeri [illegible] chance (1, 2, 3 o 4).

5. Si realizza una vincita quando nelle sei caselle trasparenti appaiono [illegible] uguali.

6. I vincitori dovranno telefonare entro le ore [illegible] del giorno [illegible] pubblicazione, oppure tra le ore 8 e le ore 9,30 [illegible] mattino del giorno feriale seguente [illegible] n. 167802005, avendo cura di [illegible] e portata [illegible] la propria tessera: ciascuna, infatti, [illegible] a codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci.
Le vincite andranno inoltre confermate con [illegible] telegramma da inviarsi a [illegible] - LAS [illegible] Editrice La Stampa - Via Marenco 32 Torino.

7. Ogni dichiarazione di [illegible], sia [illegible] scritta sarà considerata valida solo se completa di nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico [illegible] dichiarante e numero di codice [illegible] vincente.

8. Il montepremi giornaliero comprende due premi [illegible] in buoni d'acquisto del valore di 500 [illegible] lire ciascuno, da assegnarsi a coloro che rintracceranno sei volte il simbolo "cuori"; e da [illegible] premi consistenti in buoni d'acquisto [illegible] lire [illegible] mila [illegible], [illegible] assegnarsi a coloro che rintracceranno sei volte ogni altro [illegible].

9. Tutti i premi eventualmente non assegnati andranno ad accrescere il montepremi previsto per [illegible] finale.

[illegible] S[illegible]E.

1. Dal lunedì al sabato di ogni settimana, Stampasera pubblicherà inoltre sul giornale una cifra: la cifra del lunedì sarà la prima del numero intero (partendo da sinistra), la cifra del martedì [illegible] la seconda e così via, sino al sabato: il possessore della tessera di gioco contrassegnata dal numero intero pubblicato via via [illegible] la settimana vincerà il premio settimanale.

2. I [illegible] la propria [illegible] entro le [illegible] 20.00 del sabato della settimana in cui essa si è realizzata, confermandola a mezzo telegramma da inviarsi sempre entro le ore 20.00 [illegible] stesso giorno.

3. Ogni settimana, il possessore della tessera riportante il numero di codice composto dalle cifre pubblicate nell'ordine nel corso [illegible] settimana, vincerà una Y10 [illegible].

4. In nessun caso si avrà diritto [illegible] premio in palio se la tessera vincente non sarà accompagnata [illegible] copie del giornale relative alla settimana in cui si è realizzata la vincita.

ESTRAZIONE [illegible].

[illegible] 12 [illegible] al 24 dicembre [illegible] Stampasera pubblicherà per 12 giorni, un tagliando e tutti coloro che lo invieranno in busta chiusa, regolarmente affrancata, con le loro generalità, indirizzo [illegible] il numero [illegible] propria tessera di gioco, parteciperanno all'estrazione finale dei premi [illegible] non assegnati in precedenza e di una [illegible] FIAT TIPO 1.4.
Il tagliando dovrà essere inviato a: STAMPASERA - LAS VEGAS Editrice La Stampa - Via Marenco 32 - 10126 [illegible].

AUT. MIN. [illegible]

Non possono partecipare a [illegible] VEGAS i dipendenti [illegible] Editrice [illegible] Stampa e Publikompass [illegible] i [illegible]ari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — [illegible] **bis**, varietà [illegible] Giancarlo Magalli
14,15 **Il mondo di Quark**, documentari a cura di Piero Angela. *Murja*
15 — **Universo** [illegible], di Michele Gandin
16 — **Big!** Il pomeriggio ragazzi con giochi, cartoni, e Big News. Condotto da Gegia, Emilio Levi, Giorgia Passeri, Giorgia Pi[illegible]
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Tg 1** [illegible]
18,05 **Domani sposi**, varietà con Giancarlo Magalli
19,30 **Il libro, un amico**, attualità
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 **Sapore di gloria**, Benvenuto tra [illegible]. Con Giulio Base, Franco Bertini, Cinzia De Ponti, Renata Leoni, Pier Luigi Misasi, Ambra Orfei, Maurizio Sgroi, Tommaso Thelung, Fabian Udenio, Nanni [illegible]pa, Cristian Fassetta, Greta Vaillant. Regia di Marcello Baldi
21,30 **Il deserto che vive**, documentario, Produzione Walt Disney
22,50 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nelle sale di prima visione
22,55 **Mercoledì sport**: sintesi di una partita di pallacanestro
— **Pugilato**: campionato europeo [illegible] Renard-Limatola
0,40 **Tg 1** [illegible]
— **Oggi al Parlamento**
— **Che tempo fa**

DOMANI MATTINA

7,15 **Unomattina**, attualità [illegible]to da Livia Azzariti, Piero Badaloni
9,40 **La valle dei pioppi**, sceneggiato
10 — **Ci vediamo alle dieci**, varietà
10,30 **Tg 1 mattina**
10,40 **Ci vediamo** [illegible], varietà. Seconda parte
11 — **La valle dei pioppi**, sceneggiato
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg 1 flash**
12,05 **Via Teulada 66**, varietà con Loretta Goggi

RAIDUE

13 — **Telegiornale**
13,30 **Mezzogiorno è...**, con Gianfranco Funari
14 — **Argento e oro**, ideato e condotto da Luciano Rispoli
14,25 **Calcio**: da [illegible] telecronaca dell'incontro [illegible] [illegible]ia-Olanda
17 — **Tg 2 flash**
17,05 **Spaziolibero.** Sunia
17,25 **Improvvisando**, varietà [illegible] Massimo Catalano, [illegible] Flavi, Antonio e Marcello
18,20 **Tg 2 - Sportsera**
[illegible],35 **Il commissario Köster**, telefilm
19,30 **Tg2 - Oroscopo**
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg 2 - Diogene sera**

20,30 FILM ● **Silvia è sola**, di Silvio Maestranzi. Con Maria [illegible]r, Jean-Luc Bideau, George Hilton, Pina Cei, [illegible]teo Gazzolo, Lavinia Segurini, Marina [illegible]. Produzione Rai. Prima parte — *Storia di una signora della borghesia romana che cade nella spirale dell'alcolismo, dopo aver assistito alla morte per incidente stradale di una figlio. Nessuno è disposto ad aiutarla. Per fortuna c'è l'Anonima Alcolisti*
21,50 [illegible]
22 — **Il milionario**, gioco ideato e condotto da Jocelyn
22,50 **Tg** [illegible]
— [illegible]
23,15 [illegible] **Speciale Somalia**, attualità a cura di Mariano Squillante
24 — [illegible] ● **I fuorilegge del matrimonio**, [illegible] V. Taviani e V. Orsini. Con Ugo Tognazzi, Annie Girardot, Romolo [illegible], [illegible] Parego, [illegible] Gabel. Italia commedia 1963

7 — **Prima edizione**, attualità con Mario Pastore e Enza Sampò
8,30 FILM ● **Melodie eterne**, di [illegible] Gallone. Con Gino Cervi, Paolo Stoppa, Conchita Montenegro. [illegible] drammatico 1940
10 — **Cuore e batticuore**, telefilm
11 — **Tg 2** [illegible]
11,05 [illegible] **L'isola** [illegible] **ledda**
11,35 **L'impareggiabile giudice** [illegible], telefilm
11,55 **Mezzogiorno è...** conduce [illegible] Funari

RAITRE

14,30 **Dante Alighieri. La divina commedia, lettura del Canto VI del Paradiso**
15 — **Nuove frontiere della scienza.** *Anoressia mentale e bulimia*
15,30 **Un bel dì vedremo**, l'opera in quattro pomeriggi. *Madame Butterfly*, di Giacomo Puccini
17,15 **Karate**, da Lamezia Terme sintesi del Torneo [illegible]nale
17,30 [illegible]
18,20 [illegible] **da strega**, telefilm
18,45 **Derby**, a cura di Aldo Biscardi
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 [illegible] **prima:** [illegible] documenti
20 — **Complimenti** [illegible] **la** [illegible] **emissione**, varietà con Piero Chiambretti

[illegible] FILM [illegible] **Licenza di uccidere**, di Terence Young, con Sean Connery, Ursula Andress, Jack Lord, Joseph Wiseman, John Kitzmiller. [illegible] avventuroso 1963 — *Il film che lanciò in un colpo solo Sean Connery, 007 e un nuovo genere cinematografico con decine di imitatori. 007, agente segreto inglese, va in Giamaica a indagare sull'assassinio di un collega e della sua segretaria. L'inchiesta lo porta al dottor Julius No, misterioso cinese proprietario di un'isola, che disturba i programmi spaziali della Nasa. Strepitoso successo mondiale da «Dottor No», di Ian Fleming*
22,30 **I misteri di Dallas**, [illegible] sull'assassinio di John Kennedy
24 — **Tg3** [illegible]
0,15 **Specialmente** [illegible] **Tre**, programma di attualità di Carlo Brienza, Nino Criscenti

12 — **Dse Monografie agrarie.** *Il mais*
13 — **Dse Il suono e l'immagine. Gli** [illegible] **musicali**, di Italo Pellini. *L'oboe e il fagotto*

[illegible]TE 4

[illegible] **Sentieri**, soap opera
14,30 FILM ● **Mentre Parigi dorme**, di Marcel Carné, con Pierre Brasseur. Francia drammatico 1946 — *Un gruppo di reduci si trova una sera a Parigi. Uno s'innamora di una ragazza, punisce il fratello di lei, antipatico fuorilegge, e smaschera alcuni doppiogiochisti che in guerra avevano tradito i protagonisti*
17 — **Il profumo del successo**, telefilm
18 — [illegible] **York, New York**, telefilm con Tyne Daly, [illegible] Waxman. *Un caso di cuore*
19 — **Dentro la notizia**, attualità
19,30 **Gli intoccabili**, telefilm. Con Robert Stack, Abel Fernandez. *La storia di Whitey Steele*

[illegible] **Sono innocente**, Di Giorgio Medail, Guglielmo Zucconi. *Il caso Zerrelli — Il caso esaminato in questa puntata è quello di Domenico Zerrelli, un napoletano prima condannato all'ergastolo per triplice omicidio, accaduto nel 1975, e poi assolto*
21,30 **Vietnam addio**, telefilm
22,30 [illegible]
23,15 [illegible] **la notizia**
23,45 FILM ● **Il rompiballe**, di Edouard Molinaro. Con Lino Ventura, Jacques Brel, Caroline Cellier, Francia [illegible] 1974 — *Un coscienzioso assassino di professione si appresta ad eliminare un pericoloso testimone condannato da una cosca mafiosa quando per caso salva un aspirante suicida. L'uomo, riconoscente, non lo lascia più stare e gli si appiccica* [illegible] *mandargli a monte tutti i piani e consegnarlo alla polizia* [illegible] *guandolo in prigione per pura simpatia*

7,30 **Lou Grant**, telefilm
8,20 **Il Santo**, telefilm
9,20 **Adam**, telefilm. *Turno di giorno*
9,50 FILM ● **Fascicolo** [illegible] di André Cayatte. Con [illegible] Padovani, Daniele Delorme, Jean-Paul Grenier. Francia avventuroso 1955
11,30 **Cannon**, telefilm con William [illegible]. *La valle dei dannati*
12,30 **Agenzia Rockford**, telefilm

ITALIA 1

14 — **Smile**, varietà. Conduce Gerry Scotti
14,30 **Deejay Television** con la Deejay's Gang
15,05 **So To speak**, lezione di inglese
15,30 **Family Ties**, telefilm in lingua originale
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Vola mio mini pony**, cartoni animati
— **Pollyanna**, cartoni animati
— **Palla al centro per Rudy**, cartoni animati
— **Siamo quelli di Beverly Hills**, cartoni animati
18,30 **Magnum P.I.**, telefilm. *Fiori d'arancio*
19,30 **Happy days**, telefilm. *Fonzie in* [illegible]
20 — **Arriva Cristina**, telefilm. *La torta nascosta*

20,35 FILM ● **Totò, Peppino e la malafemmina**, di Camillo Mastrocinque, con Totò, Peppino De Filippo, [illegible]i Gray. Italia commedia 1956 — *Il nipote di Totò e Peppino va a studiare medicina a Milano dove s'innamora di una ballerina. I due equivocano e decidono di salvarlo raggiungendolo di nascosto* [illegible] *dei soldi* [illegible] *perché lo lasci. Battibecchi, poi* [illegible] *si* [illegible]. *Uno dei migliori Totò*
22,35 **Cin cin**, telefilm. *Dietro ogni grande* [illegible]
23,05 **Megasalvishow**, Nuovo programma quotidiano dove in pochissimi minuti Salvi piglia in giro una giornata-tipo di tv
23,20 [illegible] **affitto**, telefilm
[illegible] **Première**, i trailers della settimana
24 — **Samurai**, telefilm
1 — **Star Trek**, [illegible]

7,15 **Caffelatte**, cartoni animati
7,45 **Juny Paperina pigliatutto**, cartoni animati
8,15 **Strega per amore**, telefilm
8,45 **La piccola g**[illegible], telefilm
9,15 **Supervicki**, telefilm
9,45 **Flipper**, telefilm
10,10 **La donna bionica**, telefilm
11,05 **Tarzan**, telefilm
12 — **Riptide**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, per i ragazzi:
— **Magica magica Emy**, cartoni animati
— **Hilary**, cartoni animati

CA[illegible] 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
15,05 **La casa nella prateria**, telefilm con Michael Landon. *L'eredità*
16,05 **Webster**, telefilm con [illegible]nuel Lewis. *L'orsacchiotto*
16,50 **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,20 **C'est la vie**, quiz con Umberto Smaila
17,50 **O.K. il prezzo è giusto!** con Iva Zanicchi
18,55 **Il gioco dei nove**, quiz con Raimondo Vianello
[illegible] **moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

20,30 [illegible] **I predatori dell'arca perduta**, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen. Usa avventuroso 1981 — *Nella seconda metà degli Anni Trenta Hitler vuole mettere le mani sull'Arca, scomparsa nel 980 a. C. che contiene le tavole dei Comandamenti. L'archeologo-avventuriero Indiana* [illegible] *si scontra con i nazisti in Nepal e in Egitto e più riprese.* [illegible] *l'arca, ma se la vede soffiare sotto il naso degli avversari. Scampato ai serpenti riesce a riprendere il prezioso cofano, ma viene subito* [illegible] *e trasportato in una base navale. Film di enorme* [illegible] *avversato dalla critica che lo trovò* [illegible]*mente insulso*
23,20 [illegible] **Costanzo** [illegible]
0,40 **Premiere**, i trailers della settimana
0,50 [illegible]
1,40 **Petrocelli**, telefilm con Barry [illegible]
2,40 **Scerifo a New York**, telefilm

8 — **Storie** [illegible], telefilm.
8,30 **Una famiglia americana** telefilm
9,30 **General Hospital**, telefilm con Denise Alexander
10,35 [illegible] **cantando**, gioco a quiz
11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz con Lino Toffolo
12 — **Bis**, gioco a premi con Mike Bongiorno
12,35 **Il pranzo è servito**, gioco e quiz con Corrado

GRP

15 — **Il soffio del diavolo**, telefilm
15,30 **Colonel March**, telefilm
16 — FILM ● **Quattro supermatti in viaggio**, di Denis Héroux, [illegible] Lefebvre, Dominique Michel, René Simard, Francis Blanche. Francia [illegible] 1972 — *Una famiglia francese si reca in Canada* [illegible] *vacanze «diverse». Appena* [illegible] *hanno subito difficoltà a farsi comprendere e devono affrontare incidenti e* [illegible] *tempi a catena*
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Natura canadese**, documentario
18,30 [illegible]
20 — **Cartoni animati**
20,30 FILM ● **Senza di loro l'inferno è vuoto**, di J. Ainsworth, con M. Carol. Usa poliziesco 1966
22 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
23 — **Charleston**, telefilm
24 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
— **Film non stop**

VIDEOGRUPPO

12,30 **Le auto della settimana**, promozionale
13 — **La terra dei giganti**, telefilm
14 — **Videonotizie**
14,10 **Lucy Show**, telefilm
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — [illegible], telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — [illegible] **Celeste**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **La terra dei giganti**, telefilm
20,30 [illegible] ● **Novanta** [illegible] **giro per il mondo**, di Mino Loy. Italia documentario [illegible] — *Trattasi di carrellata di spogliarelli montati così, lì per lì, che* [illegible] *fanno ridere data l'evoluzione del* [illegible] *del pudore '83-87*
[illegible]
22,30 **Lucy Show**, telefilm
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — **La terra dei giganti**, telefilm
1,30 **Le auto della settimana**

ITALIA 7 [illegible]

12,40 **I Ryan**, telefilm
[illegible] **Lupin terzo**, cartoni [illegible]
14 — **Una** [illegible] **vivere**, teleromanzo
14,50 **Piume e paillettes**, telefilm
15,45 **Dottori con le ali**, telefilm
17 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
18 — **Super 7**, presentano Carlo e Fritella con [illegible] Mac
18,05 **Bravestar**, cartoni animati
18,30 [illegible] **scoiatti della st**[illegible], [illegible] animati
19 — **Robotech**, cartoni animati
19,30 **Lupin terzo**, cartoni animati
20 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
20,30 FILM ● **Terremoto**, di Mark Robson, con Charlton Heston, Ava Gardner, George Kennedy, Geneviève Bujold. Usa drammatico 1974 — *Uno spaventoso terremoto distrugge Los Angeles. Nel film seguiamo le diverse vicende di alcune persone: un ingegnere edile diviso fra la moglie e l'amante, un campione di motocross, un poliziotto eroico*
23,10 **Colpo grosso**, quiz
0,10 **Fish eye**, obiettivo pesca

QUARTARETE

12,45 **Tg 4**, notiziario
[illegible] — **Firehouse squadra 23**, telefilm
13,25 **Tg 4**, notiziario
13,30 **Redazionale**
14,10 **Tg 4 -** [illegible]
14,30 **Automarket tv**, promozionale
15 — **La ricetta del giorno**
15,15 **Redazionale**
[illegible] [illegible] **Hollywood**, telefilm
17 — **Leonela**, telenovela
18 — **Signore e padrone**, telefilm
19 — [illegible] **tv**, promozionale
19,10 **Tg 4**, notiziario
19,30 **Rocky e Friends**, cartoni animati
[illegible] — **Amor gitano**, telenovela
21 — **Tg 4 flash**
[illegible] **Colpi di politica**, varietà
22,45 **Marion**, telefilm
23,30 **Automarket tv**, promozionale
[illegible] — **Notturnino**
0,15 **Tg 4**, notiziario
0,30 **Riuscirà la nostra carovana a...**, telefilm
1 — **Gente di Hollywood**, telefilm

[illegible]

13 — FILM ● **La conquista** [illegible] Commedia
15 — **Mariana il diritto di** [illegible], telenovela
15,30 [illegible], promozionale
16,30 **Le più belle favole del mondo**, cartoni animati
17 — **Le più belle favole del mondo**, cartoni animati
17,30 [illegible], telenovela
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti** [illegible] **vita piemontese**
20 — **La piccola** [illegible] animati
20,30 FILM ● **La corruzione impera** [illegible] **squadra speciale richiama ispettore Brandon**, di Alfred S. Brel, con Fernando Sancho, Aldo Sambrell. Spagna poliziesco [illegible]
22,30 **Barnaby Jones**, [illegible]
23,30 **Milleidee**, promozionale
24 — FILM ● [illegible] **Central CollegeTulsa**, con Diana Eshander, Susan Hayward, Robert Preston. Usa drammatico 1971
2,30 [illegible] **non stop**

[illegible]

14 — [illegible], promozionale
14,30 [illegible] **Uno**, musica pop in compagnia di Guido Cavalleri
15,30 **Dellanius**, cartoni animati
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Diretta dall'Aldilà**, telefilm
18 — **Filo diretto**, in compagnia di Gianni Riso
19 — [illegible]
19,30 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'attualità e informazione regionale
20 — [illegible]
[illegible] Special music box in concert: [illegible] **Bonjovi**
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
22 — **L'idolo**, telenovela
[illegible] **Cronache del Piemonte e** [illegible] rotocalco d'attualità e informazione regionale
23 — [illegible] **sport**
24 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
1 — **Charleston**, telefilm
1,30 **Le auto della settimana**, promozionale
2 — **Buona notte con...**

RADIOUNO

14,30 Da Roma. [illegible] dell'incontro [illegible] Italia-[illegible]
16,30 **Il Paginone**, a cura di Giuseppe Neri
17,30 [illegible] **Jazz '88**, a cura di Adriano Mazzoletti. [illegible] Klein racconta
17,55 **Ondaverde camionisti**
[illegible] **Obiettivo Europa**
18,30 **Musica sera. L'occhio magico all'opera**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice di P. Fava
20,30 Lucia Catullo in **Carolina delle lacrime**, di Isa Crescenzi
21,03 **Il mondo dei poeti**, di Fabio Doplicher, [illegible] Giorgetti
21,32 **Tuttobasket**, a cura di [illegible] De Luca
[illegible] **Oggi al Parlamento**
23,05 **La** [illegible]

[illegible]

15 — **Stereobig**, con Barbara [illegible]li, Mario Pezzolla
[illegible] **Stereobig parade**
[illegible] — [illegible]

[illegible]

[illegible]15 **Vengo anch'io?** Gioco-quiz [illegible] in 105 puntate
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Cristo si è fermato a Eboli**, di Carlo Levi. Lettura integrale a più voci diretta da Sandro Rossi
15,30 **Gr2 Economia.** Media delle valute. Bollettino [illegible]
15,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di varia attualità
[illegible] **Il fascino discreto della melodia**: oggi il mondo della lirica
[illegible] **L'occasione**, incontri [illegible] Cultura. A cura di Vanni [illegible]
19,57 **Il convegno dei cinque**, a cura di L. Liguori
[illegible] **Fari** [illegible], rubrica per gli automobilisti
21,30 [illegible] **3131** [illegible], telefonare allo 06/3[illegible]
23,28 **Notturno italiano**

[illegible]

15 — **Studiodue**, in diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci**
20,45 **Stereosport**

[illegible]

14 — **Pomeriggio m**[illegible]: musiche di Bach e Mozart
14,48 [illegible] **Europa**, a cura di D. Ardizzone
14,53 **I fatti della cultura**
15 — **Pomeriggio musicale**, seconda parte
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **C'era una volta**
18 — **Pomeriggio musicale**, terza parte
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale condotto da [illegible] Bini
[illegible] — [illegible] **di Praga 1988** [illegible] holavek dirige musica di Smetana
22,15 **Pagine da I Buddenbrook**, programma di Marina Mariani
22,50 **I classici del moderno**, programma di poesia curato [illegible] Geraci. [illegible] Walter Sib. Hoffmanstahl
23,20 **Il jazz.** Presenta P. Marengotti

[illegible]

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**

MILANO

●Netta reazione positiva oggi in Borsa. La prima giornata del nuovo mese operativo ha registrato un pronto recupero delle residue flessioni di ieri, guadagnando anche terreno sui titoli primari Generali, Fiat e in particolare le Italcementi; le Viscosa sono risultate ancora parzialmente calme. La Fondiaria è salita in apertura a 67.800.

Attività molto dinamica e buon afflusso di ordini sui titoli a largo mercato: l'indice generale della prima mattinata ha segnato + 1.2%. Molto attiva la Fiat che ha chiuso a 9910 e la priv. a 6280. Montedison resistente a 1965. Forte apertura di Italmobiliare salita a 142.500. Miglioramento nella chiusura degli assicurativi per le Ras a 42.700 (+ 500), mentre le Generali sono passate da 43.300 in chiusura a 43.000 pur guadagnando terreno. In complesso buona giornata per la Borsa anche se i recuperi di lunedì sono parziali. In compenso il volume degli affari è risultato sensibilissimo. Per il reddito fisso attività discreta ma accentrata sul Bot; poco scambiati i Cct.

Generali 43.000, 43.100, 43.050; Fiat 9910, 9930, 9880, 9850; Fiat priv. 6280, 6270, 6260, 6230; Montedison 1955, 1980, 1973, 1965; Viscosa 2760; Olivetti 9570, priv. 5700; Toro 21.400, priv. 13.600; Sai 20.700; Sai risp. 7990; Ifi priv. 19.690; Burgo 14.670.

TORINO

● Il mercato azionario dopo i sensibili ribassi degli ultimi giorni ha avuto oggi una reazione abbastanza decisa, fatto questo che ha permesso all'indice di recuperare l'1%. Fin dalle battute iniziali sono stati confermati gli spunti positivi che timidamente erano apparsi ieri in finale di seduta. Sono stati i settori patrimoniali ed industriali a guidare la ripresa.

Anche nel settore dei bancari è ritornata la domanda indirizzandosi con maggiore insistenza sulle tre banche d'interesse nazionale ed anche su Mediobanca. Anche il Nuovo Banco Ambrosiano comunque ha fatto registrare progressi: + 1,89%.

Nel settore dei chimici, dopo le flessioni dei giorni scorsi, le Montedison recuperano discretamente: il titolo ordinario migliora dell'1,03%, il titolo al risparmio del 2,42%. Positivo anche l'andamento delle Saffa.

L'andamento positivo non ha trascurato neanche il settore degli immobiliari e soprattutto quello degli industriali. In questo ultimo comparto buono il progresso delle Fiat che dopo aver toccato quota 9900 hanno registrato un lieve assestamento nel finale, comunque mantengono un progresso rispetto a ieri dell'1%. Anche il titolo ordinario dell'Olivetti segna progressi, +1,45%.

Nel dopolistino si sono ripresentati nuovamente i venditori facendo registrare qualche assestamento sui massimi.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia ord. 2750, risp. 2700, n.c. 1200; Sip 2930, risp. [illegible]; Stet 3990, risp. 3030; Fiat 9845, priv. 6230, risp. 5940; Generali 42.960; Montedison 1970, risp. 932.

FONDAZIONE AGNELLI

Pechino studia l'Italia il «miracolo economico» stuzzica i cinesi...

PECHINO ● L'attenzione del mondo cinese è rivolta all'Italia. Ieri è stata ufficialmente fondata a Pechino l'*Associazione Cinese degli Studiosi dell'Italia*, con lo scopo di promuovere ed approfondire gli studi sulla realtà economica, politica, sociale e culturale del nostro Paese. L'Associazione, che nasce nel seno della Accademia delle Scienze Sociali Cinese, è stata patrocinata dalla *Fondazione Giovanni Agnelli*, nell'ambito del suo programma di relazioni culturali con la Cina. Alla cerimonia hanno partecipato l'ambasciatore Alberto Solera e Marcello Pacini, direttore della Fondazione. Presidente è stato eletto il prof. Li Zhong, dell'Accademia delle Scienze Sociali.

In questi stessi giorni, è stato presentato alla stampa internazionale il libro «*Lineamenti della economia e della politica italiana*». Si tratta del primo studio scientifico, scritto in cinese da autori cinesi, che si occupi in modo analitico della situazione del nostro Paese. Gli autori del quale sono Rong Diandn, Luo Hongbo e Guo Shizhung, membri dell'Accademia delle Scienze Sociali.

L'attenzione verso il nostro Paese si è infine manifestata con un convegno dedicato al modello di sviluppo del nostro Paese, con particolare riferimento al miracolo economico italiano, visto come modello di insegnamento.

E' SCONTRO

Si dimette Raffaello Teti presidente dell'Agusta I consiglieri accettano

ROMA ● Il presidente dell'Agusta Raffaello Teti ha presentato le sue dimissioni al consiglio d'amministrazione della società aeronautica. I membri del consiglio lo hanno pregato di restare in carica per il disbrigo degli affari correnti. Raffaello Teti, 62 anni, è entrato all'Agusta nell'81 e dal 1984 ne ha assunto la massima carica.

Il consiglio di amministrazione ha preso atto delle motivazioni addotte dal presidente Teti «*auspicando nel contempo* — si legge in una nota — *che si ponga termine a questo inutile conflitto fra le aziende a partecipazione statale che fanno capo ad un solo azionista, lo Stato*».

I consiglieri hanno poi respinto le dimissioni, ma Teti ha confermato che si tratta di una decisione irrevocabile, accettando di rimanere in carica fino alla sostituzione «*purché ciò avvenga in un ragionevole periodo di tempo*».

La riunione, che è durata circa un'ora, ha visto un lungo intervento di Teti che ha spiegato nei particolari i motivi della decisione. Teti, che fino allo scorso anno rivestiva oltre alla carica di presidente, anche quella di amministratore delegato di tutte le società del gruppo, lascia la presidenza di tutte le aziende Agusta.

Anche ieri, un esponente di spicco del suo partito, il socialista Marzo, aveva riconfermato che non c'erano contrasti fra il psi e Teti.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	16/11	15/11
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 indicizzate	100 90	100 90
Enel 82/89 II indicizzate	101 50	101 50
Enel 83/89 III indicizzate	103 40	103 40
Enel 83/89 IV indicizzate	105	105
Enel 83/90 I indicizzate	103 80	103 80
Enel 83/90 II indicizzate	103 10	103 10
Enel 83/90 III indicizzate	103 20	103 20
Enel 84/92 I indicizzate	104 70	104 70
Enel 84/93 II indicizzate	105 10	105 10
Enel 84/93 III indicizzate	107 10	107 10
Enel 84/93 IV indicizzate	106 80	106 80
Autostrade 6% 68/89	95 20	95 20
Autostrade 7% 73/91	96 50	96 50
C.C. OO. PP. 5%	88 50	88 50
C.C. OO. PP. 5,5%	86 50	86 50
C.C. OO. PP. 6%	79 60	79 60
C.C. OO. PP. 7%	90 80	90 80
C.C. OO. PP. 6% 74	80 30	80 30
C.C. Int. St. 6% 68 IV	96	[illegible]
C.C. Int. St. 6% 69 V	96 50	96 50
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	96	96
C.C. Int. St. 7% 71 II	95	95
C.C. Aut. 7% 70 I	84 60	84 60
C.C. Aut. 7% 73 II	81 50	81 50
FF.SS. 6% 70	86	[illegible]
FF.SS. 7% 72 I	84 60	84 50
FF.SS. 7% 72 II	94 70	94 70
Amm. FF.SS. 7% 70	87 20	87 20
Amm. FF.SS. 83/90 I Indiciz.	103	103
Amm. FF.SS. 83/90 II Ind.	103 10	103
Amm. FF.SS. 84/93	103 40	103 40
Amm. FF.SS. 85/95 Indiciz.	100 70	100 70
Amm. FF.SS. 85/95 II	100 80	100 80
ICIPU conv. 6%	103 50	103 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 68/88 XXVII	99 50	99 50
IMI 81/88 Indicizzate	104	104
IMI 82/89 VII opt. Indiciz.	103 65	103 65
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	96	96
IMI-Aut. 66/86 I	87	87
IMI-Aut. 72/93 II 8%	84	84
Montedison 13,5% 78	177	177
Pacchetti 6%	89	89
Mittel 82/88 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 6%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	84	84
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	93	93
Ist. S. Paolo To 7%	92	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	78 50	78 10
S. Paolo OO. PP. 6%	78 50	78
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	128	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	105 10	105 10
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	90	90
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 90	87 90
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Cir 86/92 9,50%	96	96
Cir 10% 85/92	106	106
Eridania 10,75% 85/90	135	135
GIM 85/91 9,75%	132	132
La Rinascente 86/93 8,50%	97	95
Medio Cir 7% 86/96	86	85
Medio Italgas 6% 88/95	90	90
Medio Pirelli ex. 6,50% 86/96	84	84
Medio Cir ex Ras. 7% 86/96	89	89

Titoli	16/11	15/11
Medio Sip 9% 88/91	107	107
Enel 10,20% 88/92	100	99
[illegible] 12% 88/93	144	134
Stet 10,50% 83/88	123	123
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 83/88	105	105
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	101 40	101 40
C.C.T. ECU 11½% 83/90	106 10	106 10
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	106 80	106 80
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	107	107
C.C.T. 1-11-90	101 25	101 25
C.C.T. 1-11-90 II	99 65	99 80
C.C.T. 1-12-90	101 15	101 15
C.C.T. 18-12-90	99 70	99 70
C.C.T. 1-1-91	101 25	101 05
C.C.T. 17-1-91 II	99 10	99 10
C.C.T. 1-2-91	101 05	101 05
C.C.T. 18-2-91 II	99 10	99 10
C.C.T. 1-3-91	99 95	99 95
C.C.T. 18-3-91 II	99 20	99 20
C.C.T. 1-4-91	100	100
C.C.T. 1-5-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-6-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-7-91	99 45	99 65
C.C.T. 1-8-91	99 60	99 80
C.C.T. 1-9-91	99 60	99 80
C.C.T. 1-10-91	99 60	99 70
C.C.T. 1-11-91	99 60	99 75
C.C.T. 1-12-91	99 20	99 20
C.C.T. 1-1-92	99 85	99 90
C.C.T. 1-2-92	98 80	98 50
C.C.T. 1-2-95	97 70	97 70
C.C.T. 1-3-95	93 80	93 50
C.C.T. 1-4-95	93 20	93 00
C.C.T. 1-5-95	93 20	93 05
C.C.T. 1-6-95	93 30	93 30
C.C.T. 1-7-95	94 65	94 65
C.C.T. 1-8-95	94 35	94 35
C.C.T. 1-9-95	95	95
C.C.T. 1-10-95	95 25	95 25
C.C.T. 1-11-95	95 95	95 95
C.C.T. 1-12-95	95 80	95 85
C.C.T. 1-1-96	95 80	95 80
C.C.T. 1-2-96	96	96
C.C.T. 1-3-96	94 20	94 20
C.C.T. 1-4-96	94	94
C.C.T. 1-5-96	94 10	94 10
C.C.T. 1-6-96	94 15	94 15
C.C.T. 1-7-96	94 50	94 50
C.C.T. 1-8-96	94 25	94 25
C.C.T. 1-9-96	94 40	94 40
B.T.P. 1-1-89	—	100 15
B.T.P. 1-2-89 12,50%	100 15	100 60
B.T.P. 1-3-89 12,50%	100 80	100 75
B.T.P. 1-4-89	100 75	100 65
B.T.P. 1-5-89 10,50%	100 85	100 35

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Valuta	16/11	15/11
Dollaro Usa	1256,25	1258,75
Sterlina	2347,75	2348,50
Marco tedesco	743,60	744,00
Franco svizzero	886,45	886,90
Franco francese	217,75	217,90
Franco belga	35,4700	35,5100
Fiorino olandese	659,80	660,00
Scellino	105,70	105,85
Dracma	8,9640	8,9700
Peseta	[illegible]	11,3010
Escudo	[illegible]	[illegible]
Yen	10,5140	[illegible]
Ecu	1541,25	1541,75

LE AZIONI A TORINO

Titoli	16/11	15/11
ALIMENTARI		
Alivar	9850	9500
Eridania	5960	5840
Eridania risp	2910	2850
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	22900	22800
Milano Ass. r. n.c.	10300	10200
C. Latina	17200	17200
C. Latina r. n.c.	5100	5000
Lloyd Adriatico	17400	17000
Lloyd Adriatico r.	8400	8200
Generali	42900	42200
Ras	42700	42200
Ras r.	17800	17500
Sai	20600	20100
Sai r.	8000	7700
Toro	21600	20800
Toro p.	13800	13300
Toro r.	8650	8500
Un. Subalpina Ass.	27800	27700
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	3190	3010
Banca C. Ital. r. n.c.	2790	2580
B. Naz. Agr.	6700	6500
B. Naz. Agr. p.	3750	3900
B. Naz. Agr. r.	1900	1900
Banco di Roma	7500	7400
Credito Italiano	1640	1580
Credito Italiano r.	1640	1540
Interbanca	sosp.	—
Interbanca p.	28600	28000
Mediobanca	19800	19700
N. Banco Ambr.	3240	3200
N. Banco Ambr. r.	1310	1310
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	14600	14400
Burgo p.	10000	9950
Burgo r.	14500	14300
Gruppo ed. Fabbri p.	[illegible]	2050
B.I.S.A.	1510	1510
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	[illegible]	4600
Cement. di Barletta	7800	7700
Unicem	23700	23500
Unicem r. n.c.	9650	9700
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2060	2040
Mira Lanza	43500	43000
Montedison	1970	1946
Montedison r. n.c.	922	904
Pierrel	1800	1780
Pierrel r. n.c.	800	780
Saffa	6200	6100
Saffa r.	6200	6100
Saffa r. n.c.	4900	[illegible]
Saiag	2800	2780
Saiag r.	1300	1250
Snia Bpd	2760	2705
Snia Bpd r.	2700	2700
Snia Bpd r. n.c.	1200	1200
Sorin	8700	[illegible]
COMMERCIO		
Rinascente	5000	5000
Rinascente p.	[illegible]	2530
Rinascente r.	2570	[illegible]
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2160	2155
Alitalia p.	1360	1330
Alitalia risp. n.c.	1200	1200
Autostrada To-Mi	12200	12000
Italcable	14200	14000
Italcable r. n.c.	10600	10000
Sip	[illegible]	[illegible]
Sip r. n.c.	2380	2380
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	310	306
Avir Fin.	6050	6000
Cir	5820	5750
Cir r.	5830	5700
Cir r. n.c.	2050	2000
Cofide	[illegible]	5600
Cofide r. n.c.	1820	1800
Comau Finanziaria	2580	2610
Gaic	30800	30550
Fidis	6880	6900
Pozzi-Ginori	1270	1270
Pozzi-Ginori r.	1160	1180
Fiscambi	6600	6800
Fiscambi r.	1780	1700
Fornara	2170	2150
Gim	6550	6450
Gim r. n.c.	3590	3500
Ifi p.	19780	19600
Ifil	4360	4230
Ifil r. n.c.	2000	1980
Isefi	1580	1570
Mittel	3880	3850
Pirelli & C.	7250	7250
Pirelli & C. r.	2880	2850
Pirelli	3030	3020
Pirelli r.	3000	3000
Pirelli r. n.c.	1730	1540
Sasa	1870	1800
Sasa r.	980	975
Serfi	5000	5000
Schiapparelli	960	950
Sme	4700	4700
Smi	1100	1100
Smi r.	950	950
Sogefi	4300	4300
Stet	3900	3990
Stet risp.	[illegible]	3000
Stet warrant	—	—
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3680	3680
I.p.i.	7150	7020
Risanamento	18700	18500
Risanamento r. n.c.	11900	11700
Sifa	2300	2300
Sifa r.	1360	1330
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
[illegible]	[illegible]	4775
Castagnetti	4750	4735
Fiat	9842	9750
Fiat p.	6230	6141
Fiat r.	5840	5805
Gilardini	[illegible]	12800
Gilardini r. n.c.	9300	9160
Magneti Marelli	3100	3100
Magneti Marelli r.	3010	3010
Saes Getters p.	[illegible]	5800
Tecnost	2500	2450
Olivetti	9700	9700
Olivetti p.	5700	5700
Olivetti r. n.c.	4200	4110
Pininfarina	9000	8800
Pininfarina r.	9000	9000
Sasib	4430	4350
Sasib p.	4600	4500
Sasib r. n.c.	2250	2250
Westinghouse	28600	29000
METALLURGICI		
Dalmine	240	240
Tecknecomp	1200	1190
Tecknecomp r.	820	800
Valeo	6000	6000
TESSILI		
Benetton	10600	11000
Cantoni	5600	5600
Cantoni r.	4600	4500
Fisac	4190	4080
Fisac r.	4180	4220
DIVERSI		
Acque Potabili	5800	5700
Ciga	4800	4750
Ciga r. n.c.	1835	1805
Pacchetti	478	472

LE AZIONI A MILANO

Titoli	16/11	15/11
ALIMENTARI		
Alivar	9850	9600
Bonifiche Ferr.	24700	25300
Eridania	5955	5820
Eridania r. n.c.	2910	2850
Zignago	4899	4931
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	40750	40080
Alleanza r.	37490	36880
Assitalia	15900	15550
Ausonia	2250	2231
Milano Ass.	22680	22580
Milano Ass. r. n.c.	—	10230
C. Latina	17110	16800
C. Latina r. n.c.	—	4999
Fira	1886	1850
Fira r.	810	800
Generali	43000	42400
Italia Assicurazioni	11300	11120
L'Abeille	84000	85000
La Fondiaria	67450	66250
La Previdente	23390	23150
Lloyd Adriatico	17490	17050
Lloyd Adriatico r.	8490	8001
Ras	42700	42200
Ras r. n.c.	17750	17680
Sai	20700	20350
Sai r.	7990	7800
Toro	21400	21350
Toro p.	13600	13800
Toro r.	8680	8560
Un. Subalpina Ass.	27750	27230
Unipol p.	15800	15850
Vittoria Ass.	16700	22400
BANCARI		
B. Agr. Milanese	12205	12040
Banca Catt. Veneto	5000	4915
Banca C. Ven. r. n.c.	—	2750
Banca Comm. Ital.	3135	3089
Banca C. Ital. r. n.c.	2845	2840
B. Manusardi	1228	1200
B. Mercantile	8100	8067
Bna	[illegible]	[illegible]
Bna p.	3780	3650
Bna r. n.c.	1887	1865
Bnl r. n.c.	10880	10455
Banca Toscana	—	4490
B. Chiavari	—	3681
Banco Lariano	3450	3425
Banco Napoli r.	14850	14800
Banco Roma	7463	7400
B. Sardegna r.	9480	9440
Credito Comm.	2735	2700
Cr. Fondiario	4245	4090
Credito Italiano	1615	1576
Credito Ital. r. n.c.	1530	1501
Credito Lombardo	3889	3850
Cred. Varesino	3630	3620
Cr. Varesino r. n.c.	1998	1999
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	27580	27900
Mediobanca	19710	19650
Nba	3280	3180
Nba r. n.c.	1301	1268
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1530	1490
Burgo	14670	14350
Burgo p.	[illegible]	9795
Burgo r.	14230	14240
Cartiere Ascoli	4020	4000
Ed. Espresso	24750	24300
Fabbri p.	2088	2049
Mondadori	22010	22000
Mondadori p.	11870	11820
Mondadori r. n.c.	7740	7690
Poligrafici Ed.	4800	5050
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	2570	2532
C. Augusta	4690	4550
C. Barletta	7750	7710
C. Merone	5020	4970
C. Merone r. nc	2600	2550
C. Sardegna	6000	5851
C. Siciliane	6390	6200
Cementir	3640	3650
Italcementi	[illegible]	127500
Italcementi r. n.c.	44000	[illegible]
Unicem	23800	24400
Unicem r. n.c.	[illegible]	9750
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	1969	1918
Auschem r. n.c.	1072	1050
Boero	[illegible]	6250
Caffaro	1031	1012
Caffaro r.	1050	1000
Enichem A.	1244	1240
F.M.C.	1715	1660
Fidenza Vet.	6735	6600
Italgas	2028	2010
Manuli Cavi	3820	3790
Manuli Cavi r. n.c.	1880	1850
Marangoni	6240	6150
Mira Lanza	43200	42170
Montedison	1975	1945
Montedison r. n.c.	930	908
Montefibre	1623	1590
Montefibre r. n.c.	955	960
Perlier	1220	1189
Pierrel	1940	1775
Pierrel r. n.c.	830	795
Pirelli Spa	3000	3018
Pirelli Spa r.	2980	2980
Pirelli Spa r. n.c.	1730	[illegible]
Recordati	8790	[illegible]
Recordati r. n.c.	4340	4300
Saffa	6281	6180
Saffa r.	6460	6050
Saffa r. n.c.	[illegible]	4010
Saiag	2940	2880
Saiag r. n.c.	1329	1300
Siossigeno	27600	27200
Siossigeno r.	22900	22350
Snia	2760	2680
Snia r.	2730	2700
Snia r. n.c.	1222	1208
Snia Fibre	[illegible]	1360
Snia Tecnop.	5300	5200
Sorin Biom	5605	5517
Vetreria Ital.	4825	4750
COMMERCIO		
La Rinascente	4965	4915
La Rinascente p.	2595	2512
La Rinascente r. n.c.	2590	2574
Standa	18500	18600
Standa r. n.c.	6500	6400
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	2180	2155
Alitalia p.	1350	1300
Alitalia r. n.c.	1190	1200
Ansaldo Tr.	5130	5080
Auxiliare	11425	11500
Autostrade To Mi	12050	[illegible]
Autostrade p.	1290	1231
[illegible]	9530	9310
Italcable	13800	13800
Italcable r. n.c.	9990	9980
Selm	—	1460
Selm r.	1480	1449
Sip	2970	2921
Sip r. n.c.	2420	2420
Sirti	10040	9990
[illegible]	796	787
Tecnomasio	1547	1520
FINANZIARI		
Acqua Marcia	420	418
Acqua Marcia r. n.c.	260	265
Acq. M. r. n.c. 1-4-87	317	311
Ame Fin.	6700	6800
Ame Fin. r. n.c.	3500	3500
Avir Fin.	5062	[illegible]
Bastogi	312	303 50
Bonif. Siele	—	31800
Bonif. Siele r. n.c.	—	9100
Brioschi	818	791
Buton	2745	2745
Cam. Fin.	2099	1990
Cir	5790	5700
Cir r.	[illegible]	5600
Cir r. n.c.	2062	2000
Cofide	5800	5330
Cofide r. n.c.	1813	[illegible]
Comau	2550	[illegible]
Editoriale	3040	2090
Euromobiliare	—	[illegible]
Euromobiliare r. n.c.	—	2210
F. C. Nord	14060	13800
Ferruzzi Ag. F.	1850	1795
Ferruzzi Ag. risp.	1866	[illegible]
Ferruzzi Ag. r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Ferruzzi Fi.	3773	3745
Ferruzzi pr.	1149 5	1130
Fidis	6848	6770
Finpar	[illegible]	1400
Finpar r. n.c.	730	730
Finarte	3560	3490
Fin Breda	—	4030
Fineurop Galo	30800	30000
Finrex	1087	1130
Finrex r. n.c.	670	[illegible]
Fiscambi	6676	[illegible]
Fiscambi r. n.c.	1580	1710
Fornara	2155	2120
Gemina	1839	1845
Gemina r.	1775	1835
Gerolimich	88 5	88
Gerolimich r. n.c.	80	78
Gim	—	[illegible]
Gim r. n.c.	—	2700
Ifi p.	18090	18050
Ifil	4347	4230
Ifil r. n.c.	1848	1830
Industrial Fin.	[illegible]	[illegible]
Ind. Fin. r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Isefi	[illegible]	1510
Italmobiliare	141850	138000
Italmobiliare r. n.c.	47400	46000
Mittel	[illegible]	3875
Kernel	518	479
Partec. Finanz.	4185	[illegible]
P. Fin. r. n.c. ex w.	1490	1429
Pirelli & C.	7180	7105
Pirelli & C. r.	[illegible]	[illegible]
Pozzi	1289	1259
Pozzi r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Raggio Sole	[illegible]	[illegible]
Raggio Sole r. n.c.	2361	2265
Rejna	[illegible]	[illegible]
Rejna r. n.c.	[illegible]	22950
Riva Finanz.	6260	6200
Sasa	1831	1795
Sasa r.	980	972
Sasa prot. p.	6060	6000
Schiapparelli	960	960
Serfi	—	4940
[illegible]	17748	17400
Sifa	2310	2280
Sifa r. n.c.	1360	1335
Sisa	1505	1503
Sme	4630	4545
Smi	1099	1075
Smi r.	—	970
Sogefi	4360	4280
So.pa.f.	3070	3150
So.pa.f. r. n.c.	1580	1581
Stet	4010	[illegible]
Stet risp.	3040	3000
Stet warrant	n.r.	n.r.
Stet warrant Sip	1038	1038
Terme Acqui	2900	[illegible]
Terme Acqui r. n.c.	900	[illegible]
Trenno	3710	3570
Tripcovich	6700	6640
Tripcovich r. n.c.	2520	2475
Ultra	3100	2930
Ultra r. n.c.	1150	1130
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	13210	13160
Aedes r.	4820	4820
Attività Immobiliari	3700	3670
Calcestruzzi	10150	10001
Cogefar	4870	4820
Cogefar r.	2175	2140
Del Favero	4200	4180
Grassetto	11260	10910
Imm. Metanopoli	1089	1082
Risanamento	14800	14450
Risanamento r. n.c.	11940	11800
Vianini	[illegible]	3900
Vianini Ind.	1154	1106
Vianini Lav.	2948	2890
Vianini r. n.c.	2840	[illegible]
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	[illegible]	3141
Aeritalia warrant	600000	[illegible]
Danieli & C.	7550	7000
Danieli & C. r. n.c.	3265	3201
Dataconsysel	5730	[illegible]
Faema	[illegible]	3000
Fiar	15190	15050
Fiat	9810	[illegible]
Fiat p.	6160	6147
Fiat r.	5878	[illegible]
Fochi Filippo	2350	2290
Franco Tosi	19000	19000
Gilardini	12330	12000
Gilardini r. n.c.	[illegible]	9190
Ind. Secco	1220	1192
Magneti M.	[illegible]	[illegible]
Magneti M. r.	3060	2990
Merloni	[illegible]	2825
Necchi	2946	2800
Necchi r.	3030	3050
Necchi r. w.	390	[illegible]
Nuovo Pignone	4370	4350
Olivetti	9570	9435
Olivetti p.	5700	5620
Olivetti r. n.c.	4150	[illegible]
Pininfarina	9000	[illegible]
Pininfarina r.	9050	9000
Rodriquez	9820	[illegible]
Safilo	[illegible]	5540
Safilo r.	[illegible]	[illegible]
Saipem	2300	2300
Saipem r.	2190	[illegible]
Saipem r. w.	[illegible]	400
Sasib	—	4349
Sasib p.	4450	4700
Sasib r. n.c.	—	2240
Tecnost	2450	2420
Teknecomp	1162	1162
Teknecomp r. n.c.	804	814
Valeo	6002	5970
Westinghouse	28600	29000
Worthington	1630	1581
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4290	4273
Dalmine	240	236
Eur. Metalli	1010	1001
Falck	8030	7800
Falck r.	8050	7815
Maffei	4480	4470
La Magona	9400	9120
TESSILI		
Benetton	10770	10700
Cantoni	—	5510
Cantoni r.	—	4810
Cucirini	—	[illegible]
Eliolona	3300	[illegible]
Fisac	4169	[illegible]
Fisac r.	4180	[illegible]
Linificio	—	1609
Linificio r. n.c.	—	1515
Marzotto	6410	6350
Marzotto r.	6600	6150
Marzotto r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Olcese Veneziano	[illegible]	[illegible]
Rotondi	22800	22800
[illegible]	4301	4250
Stefanel	7260	7230
Zucchi	6000	5870
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	5820	[illegible]
A. De Ferrari r. n.c.	2160	2100
Acqua Potabili	6720	6745
Ciga	4785	4781
Ciga r. n.c.	1680	[illegible]
Jolly Hotel	10780	11250
Jolly Hotel r.	[illegible]	[illegible]
Pacchetti	478	471 5

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Il diavolo appare a due fanciulle a letto in un'incisione del XVII Secolo

UN NASTRO

Forse prima del massacro i giovani hanno ascoltato alcune strane registrazioni

ALLUCINAZIONI

La strage è il risultato di un mortale cocktail di paure, ignoranza e droga

Tormentati dalle «voci» poi è scoppiata la follia

«Le voci dell'aldilà». Questo il titolo della cassetta trovata ieri mattina e sequestrata dai carabinieri all'interno del mini alloggio di via Gradisca 84. Ha un nesso con la morte di Fosca Setteducati e Giuseppe Gullo?

Il "nastrino", dieci minuti in tutto, recherebbe incise alcune voci dei trapassati (almeno per chi ci vuol credere). Questo documento del mistero, il numero 1, è allegato al mensile Astrella in edicola da alcuni giorni. La cassetta fa parte del dossier «Le nuove frontiere dello spiritismo», un ampio servizio che fa il punto su psicofonia, psicovisione, computer, spiegando come utilizzare queste nuove tecnologie e come utilizzarle per ricevere i messaggi dall'altro mondo.

L'inchiesta precede di poche pagine un servizio dedicato al recente convegno di Torino sul diavolo. Particolare inquietante: a sostegno del pezzo c'è un'«incisione seicentesca del diavolo Astarotte, tesoriere dell'Inferno e ispiratore di lascivia»; nella mano destra stringe un serpente.

Un semplice caso? Solo una fortuita coincidenza con quanto avvenuto la scorsa notte? Può darsi. Ma se si tiene conto per un attimo di quanto può aver detto Gaspare Gullo che ha ucciso il fratello e l'amante, magari, anche senza tante fantasie, un nesso lo si trova di certo. C'è infatti la circostanza rivelata dal sopravvissuto alla notte di follia: «Tra noi è comparso un serpente». Un serpente che, uscito d'improvviso dalla tasca dei pantaloni del fratello Giuseppe, si sarebbe infilato nel collant della ragazza. «Quello era il diavolo, lo spirito del male: occorreva scacciarlo». Anche il morso alla lingua, dato da Giuseppe a Gaspare, doveva servire ad afferrare e uccidere il Maligno. «Una volta uscito dal corpo di Fosca — è la tesi di Gaspare Gullo — era entrato dentro me. Mio fratello mi aiutava. Eravamo tutti preda del demonio». Confuso, per ora, il finale. Almeno nelle prime testimonianze. E che parte abbia avuto in tutto questo la droga è ancora da appurare.

Follie, allucinazioni. Magari amplificate dall'effetto della droga, di certo dilatate dall'ignoranza e dalla paura. I due fratelli e la ragazza stavano ascoltando la cassetta, hanno provato a loro volta qualche «contatto»? Pensabile, anzi molto probabile, che la paura, un rumore inaspettato, un'ombra, abbia giocato un terribile scherzo in tutta quest'incredibile vicenda.

Se non ci fossero due morti di mezzo qualcuno potrebbe anche sorridere. Come un segno dei tempi che corrono ormai troppo in fretta, si prospetta infatti l'eventualità di prepensionare anche la vecchia immagine del tavolino a tre gambe con medium e altre persone a formare la catena per dare forza allo spirito di turno. Ora, ed è anche questa realtà, i «contatti con i defunti o con qualcosa che vi assomiglia molto» si prendono con il registratore, il videoregistratore, persino con il personal computer. E se qualche scettico o bisognoso di prove alla fine dei suoi tentativi si ritrova con spezzoni di frasi registrate o qualche immagine che sulla videocassetta proprio non ci dovrebbe essere, be' logico sentire qualche brivido freddo dietro la schiena e i capelli che si rizzano come in pubblicità di Presbitero. Ma restando al campo delle voci registrate su nastro, o meglio del fenomeno che va sotto il nome di psicofonia, vi sono tante ipotesi.

Ivano Barbiero

IL DEMONIO

Racconta il padre gesuita «E' proprio tutto vero come nel film l'esorcista»

Prostrato dalle battaglie combattute con il demonio. «Vecchie che facevano balzi di due o tre metri come tigri». I medici non hanno spiegazioni?

Fosca Setteducati

C'è poco da scherzare. I vari film sugli indemoniati esagerano. Ci raccontava l'esorcista, padre gesuita Alfredo Gattoni, del convento Villa Santa Croce di San Mauro: *«E' tutto vero proprio come nel film "L'esorcista". Io ho dovuto compiere tante e tali battaglie col demonio che mi hanno prostrato. Ho visto fenomeni d'ogni tipo che i medici liquidavano come epilessia e che i carabinieri tentavano di bloccare con le armi. Ragazze che vomitavano carne intrecciata come le vecchie trecce di capelli, vecchie decrepite che compivano balzi di due tre metri come tigri e che solo in due non riuscivano a bloccare...»*.

La cassetta trovata con le «voci dell'Aldilà»

Avevamo domandato: ma davvero i medici non hanno spiegazioni?

«E che cosa devono mai spiegare quando un bambino di 3 anni parla in aramaico con la voce da basso e bestemmia il Signore magari in piemontese?».

Alfredo Gattoni era un autorità in proposito. Forse aveva colto nel nostro sguardo una certa incredulità, anche dell'ironia e allora aveva spiegato pazientemente: *«Pensate che siano uno scherzo gli esorcisti a Torino? E invece no. Purtroppo siamo in pochi. Non bastiamo. Qui il Demonio si dà molto da fare. Le lotte sono continue»*.

Quando certi fatti vengono raccontati così, pianamente, da una persona colta della quale non c'è motivo di dubitare, fanno ancora più orrore. D'altro canto questa città (e l'hanno messo bene in evidenza le recenti manifestazioni sul Diavolo a Torino), è prodiga d'aneddoti misteriosi. Sedute spiritiche d'ogni tipo. Le Messe Nere poi, dove una vergine viene sacrificata, forse si fanno, di certo si sono fatte. Durante un recente dibattito sull'argomento alcuni scherzosi esperti hanno affermato che non se ne dicono più di Messe Nere perché mancherebbe la materia prima: le vergini. Ma c'è poco da scherzare. Ormai dai circoli esclusivi della collina il demone Asterotte ha cominciato a frequentare la periferia: una specie di Lucifero di massa. Come dire che il fatto del diabolico serpentello che opera in un alloggetto e che se ne esce da un calzone di uno per infilarsi sotto il collant di una ragazza fa sorridere come possessione diabolica. Povero diavolo! Forse non sarebbe così brutto come lo dipinge qualcuno, non ci fosse chi ci crede e soprattutto non ci fosse qualche cadavere di troppo.

TORINO S'INTERROGA

Troppo soli nella città

La gente si chiede come siano possibili delitti così atroci nella città della ragione e del progresso. C'è ancora incomunicabilità diffusa e grande indifferenza

Sopra Gaspare Gullo, sotto il fratello Giuseppe

Una città troppo singolare. La Torino dei primati, delle troppe porte blindate, dei tanti cani da guardia, della solitudine, s'è svegliata di soprassalto, sconvolta da immagini che ormai credeva d'aver esorcizzato, cancellato, distrutto. La «notte di Satana» ha lasciato in un pied-à-terre di via Gradisca due giovani morti straziati e un altro ancora invasato da chissà quali allucinazioni.

Quell'alloggio lordato di sangue, le frasi sconnesse di un ragazzo hanno sconfessato, di colpo, schiere d'esperti, santoni e soloni. Sì. C'è stato un rito satanico nel cuore di un quartiere operaio in una notte di nebbia, mentre migliaia di persone entravano in fabbrica per il primo turno coi crucci di sempre, tante tensioni irrisolte, un'incomunicabilità che, nonostante innumerevoli sforzi, resiste. E la gente, quella che ogni mattina insegue, tra le cose di tutti i giorni, sudando e correndo, la figura di una città che lavora, laica e aperta, chiusa e introversa ma capace di slanci incredibili di solidarietà, si chiede perché.

Il Papa, due mesi fa, da piazza Maria Ausiliatrice su un palco improvvisato ha ammonito: «Ti voglio bene Torino, ma convertiti». E quando è partito, ha messo in guardia i vescovi: «Dove ci sono tanti santi, c'è anche il principe dei diavoli...». Subito c'è chi ha tirato fuori dai cassetti i soliti dati che parlano di almeno quarantamila satanisti, di messe nere, di profanazioni. Tre anni fa, il cardinale Anastasio Ballestrero, ha dovuto, in gran fretta, nominare sei esorcisti e mettere in guardia i cattolici dalle ricorrenti incursioni nelle chiese di ossessi, dai sacrileghi furti di ostie. Anche allora si fece un gran rumore. Su Torino scesero schiere di articolisti e scrissero di tutto.

Esattamente un mese fa, per fare chiarezza, un'associazione, Dialogos, ha voluto un convegno su «Diabolos e daimon». Qualcuno ha gridato alla «provocazione», all'«inopportunità», altri hanno riconosciuto nei cinque giorni di confronto «un esorcismo senza precedenti per Torino». La città ne era uscita benissimo. Non più facciata dei soliti luoghi comuni (cioè centro del triangolo magico, stracolma di esoterismo e maghi), ma capace di guardare coraggiosamente in faccia la realtà.

Ma ora questo strano e terribile delitto, questa mattanza allucinante, è un inatteso schiaffo in faccia che frantuma parecchie certezze.

E la Torino della scienza e del progresso che già guarda oltre il Duemila torna ad interrogarsi sulle sue profonde contraddizioni. Com'è possibile che nella città dei «santi sociali», di quel miracolo di carità che è il Cottolengo, nella città che dopo i colpi del terrorismo e i disastri dell'immigrazione, ha cominciato a conoscere più unità, a parlarsi di più, a stare insieme, scoppino drammi così tremendi?

C'è già chi ha trovato le attenuanti: erano drogati, col il cervello sconvolto da qualche miscuglio mortale, sbandati, malati. E' vero? Il diavolo forse non c'entra per nulla. Ma in fondo in fondo, nella coscienza di tutti, qualche perché resterà senza risposta. Se ci fossero meno impianti d'allarme, ma più strette di mano, meno denaro ma più solidarietà e le porte si aprissero più volentieri magari anche solo per lasciar intravedere qualche cenno di saluto in più, la città non si scoprirebbe addosso «zone franche» come quella di ieri.

Gian Mario Ricciardi

Torino si riprende la moda sulle ceneri del glorioso Samia

Euromodashow si terrà a gennaio a TO-Expo. Panoramica completa dell'abbigliamento. Domani la presentazione

Rinasce a Torino un nuovo Salone della Moda con la struttura e le finalità di uno strumento di lavoro destinato ai produttori e distributori del prêt-à-porter. Alla base della prossima manifestazione, un programma «superspecializzato», modulato su una formula di ampio e collaudato respiro la cui azione si distacca nettamente, in ogni caso, da quelle svolte in altre città tramite più circoscritte rassegne settoriali che già beneficiano di una meritata notorietà.

La mostra mercantile torinese che sarà denominata «Euromodashow» ed avrà luogo a Torino Esposizioni dal 19 al 22 gennaio del prossimo anno, offrirà invece una panoramica completa di tutte le sezioni dell'abbigliamento articolate fra confezione maschile, femminile e per ragazzi; moda in pelle e intima, tessuti e accessori, con un «target» di alto livello qualitativo così da richiamare l'attenzione dei buyers più qualificati.

Ad organizzare la manifestazione è una società privata che, avvalendosi della cooperazione di un importante «banco dati», inviterà a visitare la rassegna circa centomila buyers italiani ed esteri di cui mille saranno ospitati a cura dell'organizzazione.

Ci son dunque tutte le premesse per ottenere dei risultati positivi. Tanto più considerando che l'iniziativa si preannuncia patrocinata dalla Regione Piemonte, dall'assessorato al Commercio, dal Centro Estero della Camera di Commercio Piemontese e da quella torinese oltre alla collaborazione delle Confederazioni Nazionali Artigiane.

Ottimali la sede prescelta e le date volutamente e armonicamente anticipate rispetto ai consueti appuntamenti milanesi, per andare incontro alle richieste dei tanti produttori già «pronti» a gennaio con i loro campionari.

Inoltre risulta particolarmente confortante l'idea di ridare a Torino una rassegna similare al Samia, il Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento che per primo in Italia ha dato una forte spinta alla produzione e commercializzazione della confezione industriale.

Oltre a svolgere un'azione promozionale di grande rilievo, il Samia gratificò l'economia cittadina che non ha mai dimenticato gli eserciti di imprenditori, migliaia di compratori nazionali ed esteri, centinaia di giornalisti, legioni di indossatrici e indossatori, che nelle giornate espositive del Samia occupavano letteralmente la città. Con il risultato di un eccezionale «pienone» e con alberghi, ristoranti, locali notturni intasati grazie alla pacifica, allegra e beneaugurale invasione della moda.

Poi, il declino e la chiusura secondo il copione quasi fatale che con il Samia ha investito tante altre brillanti iniziative, varate e consolidate a Torino per poi emigrare definitivamente altrove. E ora, finalmente, un'inversione di rotta tramite questa coraggiosa operazione di «recupero». Tutt'altro che facile, considerando che Milano e Firenze sono in guerra dichiarata per contendersi il titolo di capitale della moda, vantato in passato da Torino.

L'identikit della nuova «cittadella della moda» sarà presentato giovedì 17 novembre, nel corso di una conferenza-stampa programmata per le ore 12 nell'aula consiliare del Comune.

Elsa Rossetti

Indossatrici in una immagine del Samia edizione 1976

TERZA ETA'

Anziani, niente sesso? Al contrario, fa benissimo

In 650 alla prima lezione del corso Unitre sulla «sessualità dell'anziano». «Guai a sentirsi in colpa, con l'amore s'invecchia meno»

Erano in seicentocinquanta ieri pomeriggio al cinema Faro per la prima lezione del corso del dottor Giacomo Dacquino su «La sessualità dell'anziano» organizzato dall'Università della Terza Età. Un corso — finirà a giugno — che tre giorni dopo l'apertura delle iscrizioni era già arrivato a ottocento richieste.

«*Purtroppo* — spiega Dacquino — *il problema principale è rappresentato dal fatto che l'anziano è portato a colpevolizzare la propria sessualità, come se fosse qualcosa cui non ha più diritto, qualcosa di vergognoso. Invece non dev'essere così. Troppo spesso si confonde il far l'amore con il semplice atto sessuale, mentre qui si sta parlando anche di affetto, di calore, di componenti importantissime in una coppia di qualsiasi età*».

E' un discorso che però spesso si scontra con la realtà, con la difficoltà a vincere convinzioni del tutto errate, frutto di tradizioni socio-culturali. Ancora Dacquino: «*Subentra un blocco mentale più che fisico. Un motivo è senz'altro che è una sessualità non legata alla procreazione. Invece, gli uomini e le donne che dopo i 55-60 anni continuano una vita di coppia regolare invecchiano meno fisicamente e soprattutto evitano quelle nevrosi caratteristiche del mancato soddisfacimento di un desiderio istintivo*».

«*Sta al medico* — continua — *eliminare gli ostacoli fisici, e in particolar modo quelli psicologici, che impediscono all'anziano di avere una vita sessuale soddisfacente. E' ovvio che la frequenza dell'attività sessuale diminuisce con il crescere dell'età, ma il declino è e dev'essere graduale, mai rapido o precipitoso*».

Intanto, ieri pomeriggio il cinema Faro era completamente gremito. Non un posto libero, e attenzione che non ha conosciuto momenti di pausa. E' stata comunque quell'atmosfera tutta particolare a dare la reale dimensione di quanto stava accadendo e che ha cancellato almeno per un pomeriggio l'immagine classica e più conosciuta di anziani immersi nella loro solitudine e disperazione.

«*Questo corso iniziato quattro anni fa* — conclude Dacquino — *sta dimostrando che l'anziano vuole capire la propria sessualità, che non è un prolungamento anomalo di quella matura, né una regressione a quella infantile, ma semplicemente una sintesi di quella trascorsa. Purtroppo solo da un decennio si è presa coscienza dell'importanza di vivere l'amore come comunicazione affettiva e corporea. Non bisogna infatti dimenticare che esiste anche la solitudine fisica. Quanti sono, anche tra i più giovani, che uscendo di casa lasciano la luce o il televisore acceso per sentirsi meno soli quando rientrano?*».

E così, lentamente, si delinea un quadro in cui l'anziano appare sotto luce diversa. Più giovane, o semplicemente dai lineamenti meno drammatici, comunque più felice.

p. n.

COMUNE

Metrò e case da risanare Il centro tutto un cantiere

Giampaolo Zanetta

Già il prossimo anno, il centro storico potrà diventare un grande cantiere. Forse, anche per questo è opportuno ragionare sulla sua chiusura al traffico automobilistico. L'amministrazione civica sta assumendo, in queste ore, impegni per centinaia di miliardi di lavori: più di 360 per il tratto di metropolitana da costruire tra Porta Nuova e Porta Palazzo (con sottopasso), 50 miliardi per interventi di recupero delle case degradate, oltre a un programma che consentirà di attivare l'iniziativa privata per ristrutturazioni degli stabili.

Metrò. Stamane, la giunta si è riunita per deliberare l'affidamento al consorzio Ermeti (Fiat-Ansaldo) della progettazione e della costruzione del tratto che correrà sotto via Roma. La nuova delibera differisce da quella precedente, presa il 27 settembre a pochi minuti dallo scadere del decreto per le strutture da realizzare nelle città interessate dai prossimi mondiali di calcio, per il maggior ruolo dato all'Atm, per la limitazione dell'intervento a quello centrale e non a tutto l'impianto linea 1 e 3.

Il progetto esecutivo di questo percorso, la giunta dovrebbe approvarlo venerdì: i ministri competenti, infatti, hanno chiesto ai Comuni di avere entro il 20 novembre i progetti di tutte le opere che possono rientrare in un eventuale decreto per i mondiali del '90.

Un cammino in salita per la maggioranza: nei giorni scorsi sono state stirate alcune pieghe che si erano frapposte tra liberali e democristiani, e tra liberali e una parte del psi. Ma le difficoltà sono rimaste: ieri sera, dopo il consiglio comunale, quando la giunta si è riunita per approvare la nuova delibera, ma l'assenza di alcuni esponenti dc ha consigliato il rinvio a stamane.

Case da risanare. L'assessore Giampaolo Zanetta ha portato all'approvazione del consiglio comunale il programma di iniziative per la riqualificazione del nucleo storico. Una delibera quadro che prevede snellimenti e agevolazioni per i privati che intendono ristrutturare gli stabili, incentivi per i proprietari, salvaguardia sociale.

«*Il Comune si dà una nuova struttura di coordinamento tra tre assessorati ed esame dei progetti dei privati* — dice Zanetta nell'elencare le innovazioni —, *consente ai privati di presentare proposte di iniziative, fornisce agevolazioni finanziarie, prevede idonee sistemazioni per le famiglie che abitano le case da ristrutturare. Ci sarà, poi, da ragionare sull'utilizzo di tutti quei locali che saranno lasciati liberi dal trasferimento degli uffici giudiziari in corso Vittorio*».

Collateralmente, il pci ha proposto con i consiglieri Barone, Vindigni e Carpanini, un ordine del giorno che impegna la giunta a prevedere lo stanziamento di investimenti per 50 miliardi, nel prossimo biennio, per attivare contribuzioni o interventi diretti nel recupero abitativo. «*Questo servirà* — hanno detto i comunisti, trovando il consenso unanime del consiglio — *a garantire il risanamento pubblico, in favore di chi ci abita, e in particolare dei cittadini più deboli*».

CONGRESSO

Esperti in radioprotezione riuniti ieri al Centro incontri Crt sui rischi della contaminazione. In Italia «sorvegliati» 20.000 lavoratori

Lavorare in ambiente radioattivo

Se la dose di sostanze radioattive assorbite durante il lavoro da medici e tecnici diminuisce, significa che quella ricevuta dai pazienti si è abbassata a sua volta: la prima è infatti un riflesso della seconda. Proteggere le professioni esposte a rischio equivale dunque ad intraprendere un'azione positiva nei riguardi di tutti.

Sui temi della sicurezza da radioattività si è svolto ieri presso il Centro incontri della Cassa di Risparmio il 9° Congresso nazionale dell'Anpeq (Associazione nazionale professionale esperti qualificati in radioprofessione) dal titolo «Valutazione di dose impegnata nella contaminazione interna da radionuclidi». I massimi esperti italiani in materia e numerosi rappresentanti dell'Enea si sono riuniti per dibattere le problematiche collegate in particolare alla valutazione delle dose di sostanze radioattive ingerite o inalate, conseguenza di attività lavorative, indagini diagnostiche e contaminazione ambientale.

«*Dagli Anni Cinquanta ad oggi* — ha detto l'ing. Silvio Cazzoli, presidente dell'Anpeq — *gli esperti sono riusciti a far scendere le dosi assorbite di quasi cento volte, rendendole oggi praticamente trascurabili. In Italia essi sono un migliaio, iscritti in appositi elenchi ministeriali: la loro sorveglianza coinvolge circa 20.000 lavoratori*».

m. t. m.